Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 2 dicembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7382 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA FIRMATO IL PROVVEDIMENTO APPENA APPROVATO DALLA CAMERA

# Promulgata la legge sul divorzio
## Fra breve in tribunale le prime istanze

**Ma i gruppi antidivorzisti sono decisi a non abbandonare la lotta: si batteranno per ottenere il referendum o un'eccezione d'incostituzionalità - Le reazioni dei partiti: nessuno vuole scatenare una guerra di religione**

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 1**

Il presidente della repubblica, on. Saragat, ha firmato stasera la legge Fortuna-Baslini che introduce il divorzio nella legislatura italiana. Dopo la movimentatissima seduta-fiume a Montecitorio, conclusasi all'alba con il voto finale, l'ufficio di presidenza della Camera ha infatti proceduto immediatamente alla operazione di stesura materiale del testo e al suo inoltro al capo dello stato. Con ogni probabilità, sabato la legge sarà pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale»: da allora, per legge, dovranno decorrere 15 giorni prima della entrata in vigore. Perciò, a partire dal 19 dicembre, potranno esser prese in considerazione dai vari tribunali italiani le prime delle numerosissime istanze di annullamento del matrimonio.

Si parla, anzi, dell'istituzione di un'apposita sezione del tribunale per fronteggiare la massa delle richieste: data la mole ingentissima di lavoro, d'altra parte, c'è chi dice che le prime sentenze di divorzio non si avranno prima di un anno. Ma sono calcoli che non hanno, per ora, alcun fondamento: più verosimile appare invece la previsione secondo la quale il divorzio non avrà vita facile. Protagonisti della lotta non saranno tanto i partiti (che, stando alle numerose dichiarazioni fatte oggi dai vari esponenti, non appaiono intenzionati a dividere il paese in una «lotta di religione») quanto i gruppi, le associazioni e i comitati antidivorzisti che si sono già costituiti e che non mancheranno di costituirsi.

Due sono, sostanzialmente, i tipi di ostacoli cui il divorzio potrebbe trovarsi di fronte: il referendum e l'eccezione di incostituzionalità, di competenza della Corte costituzionale. Vediamo distintamente le due questioni. Referendum: il testo costituzionale dice testualmente che esso è indetto per deliberare l'abrogazione di una legge, quando lo richiedano cinquecentomila elettori o cinque consigli regionali; al referendum hanno diritto di partecipare tutti i cittadini chiamati a eleggere la Camera dei deputati. La procedura è piuttosto lunga, in quanto le cinquecentomila firme devono essere autenticate e depositate presso la cancelleria della Cassazione.

Ma c'è subito da chiedersi: quali sono le concrete possibilità del referendum? Nella migliore delle ipotesi, la consultazione non potrebbe svolgersi prima della primavera del 1972: per un anno e mezzo, quindi, la legge resterebbe in ogni caso operante. E' certamente improbabile che i partiti si battano per un traguardo a così lunga scadenza e quando ormai sarebbe troppo tardi; d'altronde, è indubbio che, per avere qualche possibilità di successo, il referendum deve trovare il supporto in Parlamento di qualche importante partito (certamente non quelli del fronte laico); resta la DC, ma le dichiarazioni fatte oggi dagli esponenti del partito di maggioranza relativa sono, come si è detto, parecchio significative: non c'è alcuna intenzione — a quanto pare — di creare una spaccatura nel paese.

Vediamo ora l'altra ipotesi, cioè l'eccezione di incostituzionalità. Essa può essere sollevata in tribunale da una delle parti (in questo caso, logicamente, da quella antidivorzista), dal pubblico ministero o dallo stesso collegio giudicante (d'ufficio); l'eccezione, se accolta, viene trasmessa alla Corte costituzionale, che deve dare il proprio parere motivato. Naturalmente la causa in corso viene sospesa, ma non le altre, che continuano a essere esaminate regolarmente.

Quali sono i punti deboli del divorzio di fronte a questo tentativo? Innanzitutto l'articolo 2 della legge, quello che interessa i matrimoni religiosi, regolati dall'art. 34 del concordato. «Lo Stato italiano — recita testualmente questo articolo — volendo ridonare all'istituto del matrimonio che è a base della famiglia dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo, riconosce al sacramento del matrimonio, disciplinato dal concordato, gli effetti civili; le cause concernenti la nullità del matrimonio e la dispensa dal matrimonio rato e non consumato sono riservate alla competenza dei tribunali ecclesiastici». Questo articolo è stato inserito, con l'articolo 7, nel testo della Costituzione italiana.

Sul fronte divorzista si risponde che la norma si riferisce soltanto alla nullità del matrimonio; il divorzio non c'entra, poiché non concerne la nullità, ma riguarda la cessazione dei suoi effetti civili. Nel caso che questo articolo della legge fosse ritenuto incostituzionale, il matrimonio rimarrebbe valido per tutti i matrimoni contratti civilmente. C'è da ricordare, però, che la competente commissione parlamentare ha da tempo respinto l'eccezione di incostituzionalità, primo passo di sbarramento fatto molti mesi fa dagli antidivorzisti. La questione, comunque, presenta indubbiamente delle incognite e non è da escludere che effettivamente l'eccezione di incostituzionalità venga sollevata.

Frattanto, tuttavia, i primi commenti dei leaders politici recano, pur nella diversità delle valutazioni, l'impronta di una preoccupazione comune: quella di evitare che l'approvazione del divorzio apra un fossato tra il partito cattolico e gli altri partiti. Ecco una significativa panoramica delle più rilevanti reazioni e dichiarazioni:

Forlani (D.C.): «E' una sconfitta della famiglia. Il senso di responsabilità che ci deriva dall'essere il maggior partito politico italiano, senza attenuare la nostra ferma opposizione al divorzio, ci ha portato a proporre anche emendamenti alla legge: purtroppo, la coerente iniziativa presa al Senato dal sen. Leone, da noi pienamente condivisa, non ha potuto portare, che poche modifiche, anche se significative, mentre nessuna sostanziale garanzia viene offerta ai figli minori e al coniuge non colpevole della separazione. La legge, dunque, è passata con un carico di errori e di lacune che l'hanno fatta definire come una delle più negative leggi sul divorzio».

Andreotti (D.C.): «Abbiamo fatto tutto quanto era in noi per scongiurare una legge che consideriamo particolarmente pericolosa». «Come influirà la legge Fortuna-Baslini sulle scelte matrimoniali dei giovani?». Si è poi chiesto. «Questo fondato interrogativo — ha aggiunto — ci angoscia, mentre sulla gioventù premono già tante spinte sconcertanti. Certamente, bisogna evitare l'accentuarsi di un dissidio religioso, che nel passato ha fatto tanto male al popolo italiano».

De Martino (PSI): «L'approvazione della legge Fortuna - Baslini costituisce una vittoria della democrazia, cui i socialisti hanno dato un contributo decisivo. Le forze cattoliche democratiche, pur essendo contrarie alla legge, non hanno puntato sull'esasperazione del contrasto e sulla guerra di religione. Approvata la legge, bisogna pensare al dopo: tenere aperta la questione giova soltanto a chi desidera trasformare in guerra di religione un contrasto certamente serio, ma non tale da riaprire urti storicamente superati. Con l'approvazione della leg-

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

### COLOMBO DA FANFANI
### per il «decretone»

**Roma, 1**

Il presidente del Senato, Fanfani, ha ricevuto questa sera a Palazzo Madama, il presidente del consiglio, Colombo, al quale ha comunicato di avere già assegnato alla quinta commissione (finanze e tesoro) il disegno di legge di conversione del decreto per il rilancio dell'economia. Fanfani ha anche informato l'on. Colombo dei contatti avuti oggi con alcuni presidenti di gruppi parlamentari, al fine di portare il provvedimento in aula già nella prossima settimana. Fanfani ha detto che, se la tenedenza emersa oggi nei colloqui con i presidenti dei gruppi parlamentari sarà confermata, si può sperare in un sollecito iter del «decretone».

Nel corso della conversazione, sono stati anche esaminati i criteri da seguire per rendere spedita l'approvazione degli statuti regionali già presentati al Senato, tenendo conto anche della proposta di legge Pieraccini, specie per evitare che, qualora gli statuti non fossero approvati dal Parlamento entro il 31 dicembre, le regioni vedano ritardato di un anno il diritto alla completa assegnazione dei previsti proventi fiscali.

*(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Roma — Dopo il passaggio della legge, gli onorevoli Fortuna e Baslini all'uscita di Montecitorio all'alba di ieri: il voto finale della Camera ha sanzionato l'introduzione del divorzio**

ALLA CONFERENZA DEI VESCOVI RIUNITA A SYDNEY

# IL PAPA ESPRIME ANSIA PER L'UNITÀ DELLA CHIESA

**«Timori di grandi e rovinosi rivolgimenti» - I problemi sociali che travagliano l'Oceania - Messa all'aperto per 200 mila fedeli**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Sydney, 1**

Per tre ore, il Papa ha assistito, stamane a Sydney, ai lavori della conferenza dei vescovi dell'Oceania, ascoltando in silenzio i loro dibattiti e la lettura di uno schema di risoluzione che gli è stato presentato: è stato, dal punto di vista religioso e sociale, l'avvenimento più importante della seconda giornata di Paolo VI in Australia, giornata che — sotto il profilo «spettacolare» — ha avuto invece il suo «clou» nella solenne messa celebrata dal Pontefice nel campo di corse di Randwick, dinanzi a duecentomila persone.

Si è iniziato, stamane, con un breve «intermezzo» turistico: per recarsi alla cattedrale di Santa Maria — nella cui cripta si teneva la conferenza episcopale dell'Oceania — Paolo VI ha fatto un giro di mezz'ora in motoscafo nella vasta baia di Sydney; dall'imbarcazione il Papa — che appariva «fresco e riposato» dopo una notte di tranquillo riposo — ha potuto ammirare l'ampio panorama della baia, e i punti più interessanti del panorama di Sydney, tra cui il moderno grattacielo del teatro dell'opera e i numerosi grattacieli in costruzione nel centro commerciale della città. Un momento di panico, presto superato, si è avuto nel seguito del Papa quando egli, udite le grida di un gruppo di fotoreporters che seguivano su una barca il suo motoscafo, è uscito dalla cabina e, sportosi verso i fotografi, li ha salutati: per un'improvvisa ondata, Paolo VI è barcollato rischiando di cadere dalla «barca di Pietro», come l'avevano scherzosamente denominata alcuni prelati. E' accorso subito mons. Macchi per sostenerlo, e poi è stata portata una seggiola sopra coperta.

Giunto alla cattedrale di Santa Maria,, Paolo VI ha quindi assistito ai lavori della conferenza episcopale, cominciata venerdì scorso con la partecipazione di 72 vescovi dell'Australia e dell'Oceania: è stata, questa, la prima volta nella storia in cui si sono riuniti i capi spirituali di tre milioni e 300 mila cattolici, sparpagliati su decine di migliaia di chilometri quadrati, in comunità di diversissimo tenore di vita, da quelle ricche e tecnologicamente organizzate dell'Australia e della Nuova Zelanda a quelle tribali delle isole polinesiane. Nella risoluzione finale della conferenza presentata al Papa si è posto l'accento, appunto, sul problema delle popolazioni delle isole del Pacifico — come quelle di Papua, Tonga e Tahiti — le quali, poverissime, cercano lavoro in Australia in condizioni di soggezione economica e umana, venendo addirittura respinte in alcune zone e sfruttate in altre.

E' un grosso problema sociale e di sviluppo, hanno detto i vescovi, sul quale bisogna richiamare l'attenzione degli altri cristiani delle «aree di benessere» del continente «bianco», cioè dell'Australia e della Nuova Zelanda. Si è di fronte, in altri termini, a un nuovo problema di discriminazione razziale ed economica; per questo i vescovi hanno istituito un nuovo organismo: una «commissione per lo sviluppo delle isole del Pacifico», destinata a preparare una conferenza apposita che dovrà affrontare i problemi dell'emigrazione delle popolazioni povere della Polinesia.

Altro problema approfondito è stato quello dei preti sposati: in una proposta che hanno fatto pervenire al Papa, alcuni vescovi hanno suggerito di ordinare sacerdoti uomini già sposati, specie per le zone nelle quali si nota una preoccupante diminuzione del clero. Altri hanno posto l'accento sul fatto che, mentre le nascite in Australia diminuiscono per una diffusa pratica anticoncezionale (pare sia il secondo paese extraeuropeo, dopo gli Stati Uniti, con il più basso indice di natalità), le isole del Pacifico premono con un forte accrescimento umano.

Al termine della lunga seduta, Paolo VI ha rivolto un discorso ai vescovi, trattando soprattutto dei problemi interni della Chiesa cattolica, «ora tanto agitata spiritualmente» — ha detto — fino a insinuare il timore di grandi e rovinosi rivolgimenti». Per questo, il Papa ha inteso esprimere un'invocazione alla «virtù principale in quest'ora del mondo: l'unità nell'amore reciproco e nella fede necessaria per avvicinare a sé il mondo ostile e incredulo». Sostanzialmente, nel suo discorso, il Papa ha confermato la propria preoccupazione per l'unità della Chiesa, mettendo i vescovi al corrente delle sue ansie e delle sue attese; ma ha anche confermato di essere venuto tra loro più per ascoltarli che per parlare: lo stesso atteggiamento che ha avuto, due giorni fa, verso i vescovi dell'Asia, rispettoso per i problemi e la sensibilità degli uomini di ciascun continente.

Restando sul piano religioso — ha osservato però un vescovo al termine dell'incontro col Papa — questa visita ha avuto proprio il significato di riconfermare l'unità della Chiesa. Abbiamo notizia — ha aggiunto — di contestazioni alla Chiesa in Europa, anche in campo cattolico, e le nostre popolazioni sono preoccupate. Anche i popoli più poveri, ha detto il vescovo, traggono entusiasmo e speranza dalla visita del Papa: 87 persone sono venute da isole lontane dalla Papuasia con personali sacrifici di tutte le loro tribù, dove ogni persona ha contribuito a una colletta per pagare il viaggio della delegazione.

Dopo essere ritornato alla delegazione apostolica dalla cattedrale di Santa Maria, Paolo VI ha avuto una pausa di tre ore nel suo intenso programma; quindi, nel primo pomeriggio, si è recato alla «Admiral House», residenza ufficiale a Sydney del governatore generale, Sir Paul Hasluck, il quale gli ha ufficialmente presentato le principali personalità politiche del paese. Tornato alla delegazione apostolica, Paolo VI ha ricevuto il corpo diplomatico.

Poi, Paolo VI si è recato allo ippodromo di Randwick, dove era atteso da 200 mila persone, che lo hanno entusiasticamente applaudito: molte erano in attesa da ore, sotto il forte sole, a una temperatura di 27 gradi (in Australia, infatti, si è allo inizio dell'estate). Quando Paolo VI è arrivato all'ippodromo, era già sera, ma l'illuminazione è stata fornita, oltre che dai riflettori, da migliaia di candele che erano state distribuite tra i presenti e che sono state accese a un segnale prestabilito.

Tra i fedeli, vi erano aborigeni giunti da regioni distanti migliaia di chilometri da Sydney, maori neozelandesi nei loro pittoreschi costumi, abitanti della Polinesia francese e molti italiani e altri immigrati stranieri. Per la messa del Pontefice (celebrata per commemorare il duecentesimo anniversario dell'esplorazione della costa orientale australiana da parte del famoso navigatore inglese James Cook), era stato allestito uno speciale altare, con un baldacchino costituito da quattro sezioni a forma di conchiglia, simboleggianti quattro continenti — Asia, Europa, le Americhe e l'Africa — unificate da una croce centrale e unite da colonne di sostegno ai simboli dell'Australia.

La messa al «Randwick» è stata una meditazione pubblica che il Papa ha voluto dedicare al «giovane paese» che lo ospita: egli ha incominciato l'omelia, dopo il Vangelo, ricordando il nome del capitano James Cook il quale, al servizio di Su Maestà britannica, giusto due secoli fa gettò l'ancora nella «Botany Bay», presso l'odierna Sydney. Ma il primo saluto, sempre nell'omelia, è stato per gli aborigeni «Okvai», alcuni rappresentanti dei quali erano presso l'altare e hanno da lui ricevuto la comunione; poiché — ha osservato Paolo VI — «l'Australia aveva già i suoi abitanti», e ha aggiunto per la «grande nazione australiana» un augurio: che tutti possano trovare «i mezzi per salvaguardare i loro valori umani e riuscire a integrarsi sempre più pienamente della nazione».

Alla folla degli australiani bianchi, che l'aveva applaudito lungamente all'arrivo nell'ippodromo, Paolo VI ha rivolto la esortazione a proseguire nello «spirito d'iniziativa» e di «rispetto delle libertà democratiche dei loro avi», ma senza «chiudere il vostro cerchio ristretto per una soddisfazione egoistica». L'accenno agli indigeni (spesso respinti, chiusi in «riserve», isolati) è parso chiaro: il discorso per un'Australia nuova, secondo il Papa, va fatto «non da persone che si servono della libertà come di una maschera per nascondere la malizia» (e qui ha citato San Pietro), ma da «servitori di Dio», poiché «al vertice di tutto si pone la vostra coscienza morale e religiosa».

**Federico Mandillo**
dell'«Ansa»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Sydney — Paolo VI, con le braccia alzate in segno di saluto, in piedi a bordo del motoscafo, attraversa la grande baia di Sydney. Accanto al Papa due prelati e sullo sfondo il «Sydney Harbour Bridge», il grande famoso ponte di ferro a mezzaluna**

IN XIII PAGINA

### FORMALE ACCUSA DI TENTATO OMICIDIO A BENJAMIN MENDOZA

*PRIME REAZIONI VATICANE ALL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE FORTUNA-BASLINI*

# Attesa una nota di protesta della Nunziatura in Italia

***La Santa Sede, a quanto si prevede, denuncerà il «vulnus» inferto al Concordato Una comunicazione giunta da Sydney parla di «profondo dolore» del Santo Padre***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Città del Vaticano, 1**

*Le reazioni vaticane alla legge divorzista in Italia, votata ieri sera al Parlamento, sono basate su considerazioni di natura religioso-sociale (il danno che il divorzio arreca alla unità della famiglia e all'avvenire dei figli) e su rilievi di ordine giuridico (il «vulnus» inferto con la approvazione della legge Fortuna-Baslini all'articolo 34 del Concordato).*

*Sono questi i due concetti espressi in una comunicazione da Sydney — dove attualmente si trova il Papa — e diffusa nella sala stampa della Santa Sede: «Il Santo Padre — dice il testo — è stato informato dell'esito della votazione di ieri sera alla Camera dei deputati sulla legge per la introduzione del divorzio in Italia. La notizia, benché non inattesa, ha recato profondo dolore al Santo Padre. E ciò per un duplice motivo: per il danno gravissimo che il divorzio reca alla famiglia italiana e poi perché la Santa Sede, come ha fatto presente appoggiandosi ad un'ampia e serena argomentazione, stima la presente legge lesiva del Concordato, in un punto che per la Santa Sede è di fondamentale importanza».*

*Quest'ultima frase dà piena credibilità alla notizia che circola stasera secondo cui una nota diplomatica di protesta per la approvazione del divorzio è già nelle mani del nunzio apostolico che chiederà di essere ricevuto dal ministro degli esteri per consegnarla ufficialmente.*

*In pratica la nota — è facile prevedere — denuncerà il «vulnus» inferto al Concordato all'articolo 34 che tratta appunto della materia matrimoniale e farà riferimento all'articolo 44 per chiedere una trattativa con la parte italiana per una composizione amichevole della controversia. In definitiva la Santa Sede chiederà la revisione «bilaterale» dell'articolo 34. Si resterà pertanto nell'ambito della tematica, illustrata dalla Santa Sede nelle tre note diplomatiche del 1966, del '67 e del '70 e delle due note verbali del maggio '70 alle quali si replicò da parte italiana sostenendo la liceità delle decisioni del Parlamento pur essendo recepiti i Patti lateranensi nella Costituzione.*

*A questo punto il colloquio o la polemica potrebbe durare all'infinito: a meno che dalla discorde valutazione dell'articolo 34 non prenda il via la «revisione» del Concordato alla quale le due parti si sono dette disposte. Ma è difficile fare per ora previsioni, anche se è facile pensare che, dopo quaranta anni dalla stipulazione una revisione o meglio un aggiornamento non potrebbe riguardare solo questioni marginali e di dettaglio.*

*Si potrebbe osservare a questo punto che sulla legge potrebbe essere indetto un «referendum», In Vaticano cosa si pensa a proposito di una tale iniziativa? Per ora si può solo notare che ad esso non si fa alcun cenno nel commento che l'«Osservatore Romano» ha dedicato al voto della Camera: nella nota pubblicata senza firma né sigla e pertanto particolarmente autorevole non c'è alcun richiamo neanche al recente documento episcopale nel quale si parlava appunto del dovere che hanno i cattolici di usare tutti i mezzi che la Costituzione mette loro à disposizione per far valere le loro tesi a difesa della unità della famiglia.*

*La nota dell'«Osservatore» redatta in modo discorsivo e con ragionamenti pacati si rivolge ai credenti «i quali in questo momento si chiedono amaramente perché una proprietà essenziale della famiglia sia ora dalla legge misconosciuta e abbandonata» e agli «assertori della legge», nessuno dei quali «vorrà onestamente affermare che essa stabilisca solo delle norme di effettivi diritti civili e modifichi solamente una disciplina giuridica». Il corsivo poi rileva come resti fondamentale la domanda spontanea nelle case, nel lavoro, nelle conversazioni che uomini e donne di fede cristiana oggi si fanno: «Era proprio disdoro non avere nelle nostre leggi questo istituto, è proprio vero che esso sarà rimedio a tanti malanni privati e pubblici, portati come giustificazione per introdurlo?*

*Il giornale ricordate le parole del Papa, secondo cui «l'avere saldo, intatto e sacro lo istituto familiare sia un segno di civiltà superiore» così conclude: «Questa saldezza sancita in leggi che un costume secolare ispirava, e alle quali il Concordato ha aggiunto il valore di un impegno solenne di carattere internazionale — che non costituisce "un gioco ma un presidio ed un onore per il Paese — oggi per la prima volta è negata nel suo principio e compromessa nel suo fondamento" allo stesso modo e con questa legge viene violato l'impegno solennemente sancito dal Concordato».*

*Come si diceva, non si trova alcun accenno al referendum, alla nota vaticana e non c'è dichiarazione rilasciata alla stampa dal cardinale Dall'Acqua vicario di Roma il quale ha sottolineato «l'amarezza e il dolore» dei cattolici.*

*Il giornale vaticano non dà alcuna notizia della riunione presieduta dal professor Gedda nella quale è stata sostenuta la necessità del referendum riporta invece la notizia di agenzia dell'appello lanciato da personalità del mondo culturale e giuridico per la raccolta delle 500.000 firme per chiederlo. Si ha la sensazione che in Vaticano, si abbiano perplessità su una eventuale convocazione degli italiani per un giudizio diretto sulla legge divorzista: perplessità del resto, nonostante le enunciazioni contenute nel comunicato finale, erano apparse in sede di dibattito alla recente assemblea dei vescovi, come anche tra noti scrittori del mondo cattolico ecclesiastici e laici.*

**A. Paglialunga**

# Fiaccolata al Pantheon



**Roma, 1**

Lunga notte di veglia nelle piazze attorno a Montecitorio per i divorzisti. Un centinaio di persone ha tenuto duro contro il sonno e la temperatura freddina ed umida della sera. Finalmente la notizia: il divorzio è passato! Applausi e grida di giubilo hanno accolto il varo della legge che ora si avvia verso i tribunali italiani. Tra la folla si sono portati gli onorevoli Fortuna e Baslini che il divorzio alla maniera di Vittorio Alfieri «vollero, sempre vollero, fortissimamente vollero». Con l'on. Fortuna oltre alla figlia c'era anche la consorte.

Naturalmente l'entusiasmo ha spinto i divorzisti a formare un corteo notturno per dirigersi alla Camera dei deputati, ma oltre a loro anche le guardie «vegliano». Così non un corteo, ma una festosa fiaccolata ha concluso nella piazza antistante il Pantheon la notte più lunga dei divorzisti italiani *(nella telefoto Ansa al «Piccolo»)*.

## LA SITUAZIONE

Il Capo dello Stato ha firmato ieri il testo della legge Fortuna-Baslini tempestivamente trasmessogli dalla presidenza della Camera dopo la lunghissima seduta-fiume conclusasi all'alba di ieri con il «sì» definitivo. La legge sarà con ogni probabilità in vigore 15 giorni dopo, cioè il 19 prossimo. La Camera ha anche trasmesso al Senato il provvedimento anticongiunturale per la discussione conclusiva. L'assemblea di Palazzo Madama, concluso in poco più di una settimana il necessario «iter» preventivo in commissione, potrebbe iniziare l'esame il giorno 9, per giungere all'approvazione entro il 20 se non sorgeranno nuovi ostacoli attualmente imprevisti.

Amplissime sono state ieri le reazioni in campo parlamentare ed extraparlamentare all'approvazione del divorzio. Tutti gli esponenti dei partiti hanno espresso le loro valutazioni dalle quali, malgrado la evidente disparità di giudizi, emerge che nessuno ha intenzione ad aprire ora nel paese una battaglia tra divorzisti ed antidivorzisti. L'iniziativa del referendum abrogativo che potrebbe portare alla abrogazione della legge entro il giugno del 1972 e cioè dopo circa un anno e mezzo dall'entrata in vigore, ha poche «chances» anche perché sostanzialmente manca del necessario supporto politico.

E' stato rinviato a data da destinarsi lo sciopero dei parastatali che doveva iniziare oggi. La decisione presa dai sindacati di categoria dopo gli ultimi sviluppi della vertenza per il riassetto economico dei dipendenti degli enti pubblici contribuisce ad una ulteriore schiarita al panorama sindacale dopo il rientro delle agitazioni nel settore del pubblico impiego.

Sul piano della politica estera da registrare l'apertura a Berlino-Est della riunione del Patto di Varsavia, proprio nel momento in cui le autorità di Pankow hanno intensificato le difficoltà d'accesso all'ex-capitale tedesca. Il «vertice rosso» si giustificherebbe con la necessità di allineare i tedesco-orientali su posizioni più concilianti nei confronti della «Ostpolitik» di Bonn.

Quasi contemporaneamente si è aperta a Bruxelles la riunione dei ministri della Nato. Una prima decisione è stata presa con l'incremento delle spese europee per la difesa in vista di una possibile riduzione dell'impegno americano in Europa.

LE STATISTICHE SULLE PERSONE INTERESSATE ALL'INTRODUZIONE DEL DIVORZIO

# Sarebbero cinque milioni i fuorilegge del matrimonio

**Almeno due milioni e mezzo i separati, poi ci sono i «nuovi coniugi» e i figli - Una domanda al tribunale primo passo dei divorziandi - L'istruttoria civile e la sentenza - Minimo di spesa tre-quattrocento mila lire**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

In Italia — stando alle statistiche — vi sarebbero due milioni e mezzo di separati. E poiché almeno un terzo di loro si è creato una famiglia illegale, fra nuovi «coniugi» e figli si trovano nella stessa condizione di «fuori legge del matrimonio» non meno di cinque milioni di persone.

Nel 1054 l'on. Sansone, presentando la sua proposta di legge, detta «del piccolo divorzio», indicava che le coppie separate in Italia ammontavano a 600 mila circa. Da allora in poi si sono registrate ogni anno in Italia 14.000 domande e 10.000 sentenze di separazione. Alle 600 mila se ne sarebbero quindi, aggiunte, altre 140.000, per un totale di 740.000. Poiché a ogni domanda di separazione legale corrisponde, secondo calcoli attendibili, tre separazioni «di fatto», alle 740.000 si dovranno aggiungere altre 420.000 separazioni circa.

Avremo così, in Italia, un milione e 160.000 coppie separate, cioè 2.320.000 coniugi separati. Se a questa cifra si tolgono i coniugi nel frattempo deceduti (ammonterebbero circa a 400.000) e si aggiungono le mogli degli emigrati, che si sono creati all'estero una nuova famiglia e che ammontano a circa mezzo milione, ecco che in totale i separati in Italia sarebbero due milioni e mezzo. Da questa cifra si può dedurre immediatamente quale sarà il fiume di pratiche che nei prossimi mesi saranno inoltrate presso i vari tribunali italiani. C'è quindi da chiedersi subito quali sono le pratiche da svolgere per divorziare? Quanto bisognerà attendere per la sentenza definitiva? Quanto costerà ottenere il divorzio?

Il meccanismo della prassi da seguire è inizialmente semplice. Basta fare una domanda di divorzio su carta bollata e inviarla al tribunale del luogo dove il coniuge convenuto risiede, oppure, nel caso di irreperibilità o di residenza all'estero di quest'ultimo, al tribunale del luogo dove risiede dovrà essere esposta la situazione della famiglia con particolare riferimento ai figli legittimi, legittimati o adottati dal coniuge durante il matrimonio. La domanda, visionata e catalogata dal cancelliere del tribunale, verrà quindi sottoposta al presidente del tribunale, che fisserà il giorno in cui i coniugi dovranno comparire dinanzi a lui. Verranno interrogati separatamente nel tentativo di una conciliazione.

Dato l'alto numero previsto delle domande di divorzio i presidenti dei tribunali hanno rinforzato in questi giorni l'organico per evitare file estenuanti dei candidati al divorzio e dei loro legali. Nel caso che la conciliazione tentata dal presidente del tribunale fallisca, o che il coniuge convenuto non si presenti, il presidente del tribunale, sentirà, se lo riterrà opportuno i figli minori, emetterà provvedimenti urgenti e temporanei opportuni nell'interesse dei coniugi e della prole, nominando, inoltre, il giudice istruttore e fissando la data di comparizione dei coniugi davanti ad esso.

Seguirà — quindi — una normale istruttoria civile, che si concluderà quando il tribunale, ascoltato in contraddittorio gli avvocati delle parti e il pubblico ministero, dopo aver accertato che sussistano le cause previste per la domanda di divorzio, pronuncerà la sentenza. Si intende, e questa è una delle innovazioni più importanti apportate dal Senato, che il tribunale dovrà emettere sentenza dopo aver accertato che esiste effettivamente la cessazione dell'unione dei coniugi materiale e spirituale.

In caso di mancanza di una precedente sentenza di separazione, i coniugi dovranno dimostrare con testimoni o con altri mezzi in loro possesso, che non convivono più da almeno 5 anni. La sentenza è impugnabile da entrambe le parti e, limitatamente agli interessi patrimoniali dei figli, anche dal pubblico ministero.

La pratica si risolve abbastanza facilmente se i coniugi sono d'accordo nell'ottenere il divorzio. Se invece uno dei due si oppone, l'indagine diventa più complessa e la legge fissa dei termini più lunghi: la separazione deve essere avvenuta da sette anni se la colpa del fallimento matrimoniale sia da attribuirsi a chi chiede il divorzio; da sei anni se invece la separazione fu consensuale.

Il problema dei figli e quello economico saranno quelli che finiranno per dare maggiori preoccupazioni al tribunale, anche se la precedente separazione, omologata dai giudici, li avrà in parte risolti. L'affidamento dei figli seguirà gli stessi criteri adottati per la separazione.

Problema economico: il marito sarà obbligato a dare alla moglie divorziata un assegno mensile per gli alimenti «in proporzione alle proprie sostanze e ai propri redditi. Nella determinazione — dice la legge — di tale assegno, il giudice tiene conto del contributo personale ed economico dato da ciascun coniuge alla conduzione familiare e alla formazione dei patrimonio di entrambi». Se la moglie è ricca, ad esempio, l'assegno sarà ridotto in proporzione: se la moglie passa a nuove nozze perde il diritto all'assegno.

Per quanto riguarda il costo delle procedure di scioglimento del matrimonio, è naturale che dipenderà dalla durata del giudizio, anche e soprattutto in relazione all'opposizione o meno della parte convenuta. Le tariffe professionali degli avvocati dovrebbero essere le stesse che si applicano oggi per le normali cause di separazione e che possono essere, come ha rilevato l'avvocato matrimonialista Renato Guatioli, comprese tra un minimo di 300-400 mila lire ad un massimo di un milione e 200 mila lire.

Sulle tariffe professionali per il divorzio sarà necessaria una certa regolamentazione di cui probabilmente si discuterà presto al consiglio nazionale forense.

R. R.

RICCA DI PARTICOLARI INTERESSANTI LA STORIA DEL CONTRASTATO ISTITUTO

# IN ITALIA PRIMA DELL'UNITÀ ERA GIÀ IN VIGORE IL DIVORZIO

**Ne erano interessate le province napoletane sotto Murat e quelle austro-ungariche Un «civile confronto» il lungo dibattito parlamentare - I richiami alla Costituzione**

*La «storia» del divorzio in Italia è ricca di particolari interessanti. Anzitutto va ricordato che il nostro Paese ha già conosciuto, in passato, questo istituto, e precisamente, come ricordava Benedetto Croce, nelle province napoletane, dove ebbe vigore il codice napoleonico durante il regno di Gioacchino Murat; e nelle province settentrionali durante il dominio austro-ungarico. Altra circostanza degna di nota è che l'Italia è uno dei pochi paesi, se non l'unico, dove l'idea del divorzio si sia diffusa quasi per «generazione spontanea» e in seguito a una normale iniziativa parlamentare e non come conseguenza di profondi rivolgimenti politici, sociali e culturali (su questo punto quasi tutti i sociologi sono concordi): come avvenne, per esempio, in Francia dopo la rivoluzione; in Russia dopo l'abbattimento del regime zarista; negli Stati Uniti dopo l'affrancamento delle colonie dall'Inghilterra. Del resto, i più numerosi casi di approvazione del divorzio si contano, nel mondo, tra il 1920 e il 1922 e tra il 1946 e il 1950.*

*La battaglia parlamentare per il divorzio ha avuto fasi alterne, e talvolta accese. E' stato riconosciuto, tuttavia, che si è trattato di un «civile confronto» di opinioni. Gli antidivorzisti hanno dato atto agli avversari di una accurata e spesso sofferta ricerca della migliore soluzione da dare ad un problema di così grande rilievo sociale, umano e giuridico. La maggioranza dei divorzisti, a sua volta, ha sempre respinto ogni azione anticlericale, giudicandolo atteggiamento «rozzo e anacronistico» — come ha scritto l'on. Bozzi — capace di falsare i termini del problema e ostacolare una serena meditazione e una corretta soluzione.*

*I principali argomenti sui quali si è basata l'opposizione parlamentare al divorzio sono, come è noto, di carattere giuridico-diplomatico e di carattere sociale. Nel primo gruppo la tesi della incostituzionalità del divorzio, tesi sulla quale la dottrina, tuttavia, non è ancora concorde. Per gli antidivorzisti l'art. 29 della Costituzione contiene implicitamente il principio della indissolubilità del matrimonio civile; inoltre l'art. 7 richiamando i patti lateranensi e quindi l'art. 34 del concordato, darebbe la garanzia costituzionale anche al canone sacramentale del matrimoniale concordatario. Tanto è vero che una delle modifiche più spesso invocate dagli antidivorzisti è stata la soppressione dell'art. 2 della proposta di legge Fortuna, il quale, appunto, estende ai matrimoni concordatari la possibilità di scioglimento.*

*Tra i motivi di carattere sociale, la preoccupazione per la vita futura delle donne divorziate, le quali, soprattutto in età avanzata e prive di mezzi di sostentamento, verrebbero a trovarsi in condizioni precarile; e quella per la sorte dei figli di genitori divorziati, soprattutto dei figli minori. Per monsignor Dino Staffa il divorzio «rende i figli orfani di genitori viventi».*

*Obiettano i divorzisti che, a parte le garanzie economiche fissate dalla legge, il divorzio spingerà la popolazione femminile ad avvicinarsi sempre di più alla vita produttiva indipendente e a non considerare il matrimonio una sorta di «assicurazione sulla vita»; e che nella separazione legale la situazione dei figli è assai più incerta e precaria, come ha detto il prof. Peretti Griva, aspramente del dissidio fra i genitori. La disgrazia, insomma, sta nel male (l'odio tra i genitori) e non nel rimedio (il divorzio, con la possibilità di entrare a far parte di una nuova e più stabile famiglia).*

*Per quanto riguarda la costituzionalità del progetto di legge Fortuna, va ricordato anzitutto che le commissioni giustizia e affari costituzionali della Camera e del Senato l'hanno già più volte riconosciuta. Non è ammissibile, dicono i divorzisti, che l'art. 29 della Costituzione contenga implicitamente ciò che espressamente fu escluso dall'Assemblea costituente, quando tolse dalla Costituzione la menzione della indissolubilità, accogliendo il noto emendamento Grilli nella seduta del 23 aprile 1947. L'Assemblea costituente volle lasciare alla valutazione politica il compito di introdurre o no, successivamente e con legge ordinaria, il divorzio tra le leggi italiane.*

*Quanto all'art. 7 della Costituzione e all'art. 34 del concordato i divorzisti sostengono che lo Stato si è semplicemente limitato a riconoscere al matrimonio concordatario gli effetti del matrimonio civile, senza per questo rinunciare alla sua potestà di stabilire quali dovessero essere tali effetti. Lo Stato italiano, infatti, ha già legiferato in materia: quando, nel nuovo codice civile, ha ammesso che il coniuge dell'assente possa risposarsi (cosa contraria al diritto canonico); e quando, nel 1938, durante il regime fascista, il diritto matrimoniale fu modificato in ordine alle nozze fra ariani ed ebrei. In entrambi i casi non vi furono proteste né da parte dei cattolici, né da parte della Santa Sede. L'esclusione del divorzio per i matrimoni concordatari, inoltre, creerebbe disparità di trattamento, proprio sotto il profilo costituzionale, fra i cittadini; e — osservano i divorzisti, costituirebbe una menomazione intollerabile del prestigio e dell'autorità statale.*

(Ansa)

DOPO IL VOTO DEFINITIVO A MONTECITORIO

# Cinque in Europa non l'hanno adottato

***Gli altri «antidivorzisti» nell'America latina Reno: un'eccezione - Severità in URSS e Canada***

Roma, 1

Con il voto di oggi a Montecitorio in Europa sono rimasti cinque i paesi che non hanno nelle loro legislazioni l'istituto del divorzio: la Spagna, l'Irlanda, la Repubblica di Andorra, il Liechtenstein e la Repubblica di San Marino (dove comunque sono previsti numerosi casi per ottenere l'annullamento del vincolo coniugale). Inoltre il Portogallo considera indissolubile soltanto il vincolo delle nozze celebrate dopo il 7 maggio del 1940, quando venne stipulato un concordato con la Santa Sede, sulla base del quale al matrimonio religioso furono riconosciuti effetti civili. Per coloro che si sono sposati prima del 1940, invece, il divorzio è consentito e tra i motivi, fissati in una legge del 1910, ve n'è uno abbastanza singolare: se uno dei coniugi ha il vizio del gioco d'azzardo.

Nel resto del mondo la maggioranza degli stati antidivorzisti è nell'America Latina: ad esempio il Brasile, il Cile, il Paraguay, la Colombia e l'Argentina, dove l'istituto del divorzio ebbe una vita brevissima sotto il regime di Peron. In tutti gli altri paesi, con criteri più o meno diversi, con concezioni più o meno liberali, si è adottato il principio che il matrimonio celebrato con rito civile può essere sciolto. E normalmente prevalgono criteri e concetti ispirati alla massima severità, per cui non è affatto semplice ottenere il divorzio in alcuni stati della confederazione nordamericana o di quella messicana.

Quanto avviene a Reno, a Las Vegas o a Ciudad Juarez, le città più note per la rapidità con cui vengono sciolti i matrimoni, rappresenta l'eccezione e non la regola. Due esempi possono considerarsi interessanti per avere un'idea di quanto lo stato si sia sempre preoccupato di tutelare l'unità familiare anche nei paesi divorzisti: il primo si riferisce alla legislazione sovietica, il secondo a quella canadese.

Nell'URSS, con la rivoluzione del 1917, non si riconobbe al matrimonio il carattere di fondamento della famiglia, ma si partì dal presupposto che le nozze erano soltanto l'unione di un uomo e di una donna, i quali erano liberi di regolarla a loro piacimento. La volontà dei due coniugi, in sostanza, rappresentò inizialmente un elemento decisivo per la vita e quindi per la morte del matrimonio. Ma sia pure lentamente la situazione si è evoluta, e attualmente la richiesta e lo ottenimento del divorzio presuppongono un'indagine severa del magistrato il quale deve, innanzi tutto, compiere tutti i tentativi per riconciliare i coniugi e, soltanto quando si rende conto che la situazione è irrimediabilmente compromessa, trasferisce la decisione a un tribunale del popolo che, a sua volta se fallisce il secondo tentativo di riconciliazione, affida la pratica ad un tribunale superiore.

In Canada, dove il Parlamento federale non ha mai votato una legge sul divorzio, il problema viene risolto differentemente da provincia a provincia. Ve ne sono due, quella francofona del Quebec e quella di Newfound Land, dove il divorzio è concesso attraverso un atto legislativo del Parlamento e dopo una minuziosa indagine compiuta da una speciale commissione. E normalmente la concessione avviene soltanto in caso di adulterio.

Il divorzio per «mutuo consenso» (quando cioè marito e moglie non hanno alcun motivo specifico e sono d'accordo nel ritenere conclusa ormai la loro unione matrimoniale) che in fondo per alcuni aspetti si avvicina molto, sia pure con diversi risultati, all'istituto italiano della separazione legale consensuale, costituisce di solito l'eccezione, nel senso che è previsto esclusivamente nelle legislazioni degli stati dell'America centrale. La norma giuridica sostanzialmente consiste nell'obbligare i coniugi a indicare in modo preciso i motivi per cui chiedono di poter riacquistare la libertà.

Più o meno le ragioni per ottenere il divorzio sono le stesse in quasi tutti gli stati: adulterio, maltrattamenti, ingiurie gravi, abbandono del tetto coniugale. Vi sono poi stati cattolici, come l'Austria, che tra le cause di divorzio ha mantenuto quella costituita dal rifiuto del marito o della moglie di avere figli. Ve ne sono, infine, altri, come il Giappone, in cui il divorzio è concesso anche per la «incompatibilità di carattere» fra nuora e suocera.

(Ansa)

ANCORA UNA SCHIARITA NEL COMPLESSO PANORAMA SINDACALE

# Revocato all'ultima ora lo sciopero dei parastatali

**Una convocazione al ministero del lavoro alla base della decisione delle federazioni Inasprirà l'agitazione la DIRSTAT - Gli ospedalieri non medici sospendono ogni azione**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Dopo la revoca degli scioperi degli statali, oggi è arrivata anche una schiarita per le federazioni dei parastatali, che hanno sospeso lo sciopero programmato a partire da domani. Fino a ieri le tre federazioni in questione, quelle aderenti alla CGIL, UIL e CISAL (la CISL non vi aveva aderito), erano decise ad attuare l'agitazione dopo che lo ultimo incontro con il sottosegretario al lavoro, Rampa, si era risolto negativamente.

Nelle prime ore del pomeriggio, invece, la situazione si è capovolta. Il sottosegretario, deciso a sventare lo sciopero, ha riconvocato le tre organizzazioni dei lavoratori parastatali per giovedì 10 al ministero del lavoro al fine di appianare le questioni rimaste in sospeso. La buona volontà del rappresentante del governo è stata accolta positivamente dai parastatali, che hanno deciso di sospendere lo sciopero.

«Le federazioni parastatali aderenti alla CGIL, UIL e CISAL — dice un comunicato congiunto — prendendo atto che l'on. Rampa ha convocato le organizzazioni sindacali di categoria per il 10 dicembre prossimo, non solo per la consegna dello schema di legge-cornice sul riassetto, ma anche per la prosecuzione delle trattative sui punti a stralcio non ancora definiti, hanno deciso di differire lo sciopero già programmato».

Le tre federazioni hanno motivato tale decisione anche in considerazione del fatto che il governo ha esteso l'acconto di novemila lire ai lavoratori degli enti non sottoposti alla vigilanza del ministero del lavoro. Se però dal prossimo incontro «non scaturiranno concrete garanzie per l'integrale attuazione dello accordo del 26 maggio per la estensione all'intera categoria», le federazioni riprenderanno subito l'azione.

Circa il settore del pubblico impiego, restano ancora in piedi due vertenze che interessano i vigili del fuoco, come scriviamo in altra parte, e i funzionari direttivi dello Stato aderenti alla DIRSTAT.

I funzionari direttivi della DIRSTAT hanno convocato per sabato 5 il loro comitato direttivo per decidere sull'azione sindacale da svolgere a sostegno del programma rivendicativo per fare il punto della situazione sindacale. Tra le rivendicazioni avanzate, la categoria è interessata in modo particolare alla valutazione, ai fini degli scatti di stipendio, della maggiore anzianità posseduta nella qualifica di consigliere, oltre quella richiesta per la promozione alla qualifica superiore e l'attribuzione del parametro 387 ai direttori di sezione che abbiano almeno 7 anni di anzianità nella qualifica.

Inoltre, la DIRSTAT ha chiesto anche la emanazione del provvedimento delegato relativo allo stipendio onnicomprensivo del direttore generale e qualifiche equiparate e superiori. Nello stesso settore va segnalata anche l'agitazione di 24 ore programmata dai dipendenti del ministero della difesa per lunedì 7. Dopodomani la categoria riunirà la commissione interna del ministero per fare il punto della situazione, e per sottoporre ai suoi membri l'elenco delle rivendicazioni tra le quali il riconoscimento delle anzianità secondo lo spirito della legge-delega e dei provvedimenti delegati; l'approvazione del disegno di legge attinente l'ampliamento dei ruoli organici degli operai e la revisione della tabella dei mestieri.

Schiarita invece per i 180 mila ospedalieri non medici aderenti alla CGIL, CISL e UIL che hanno sospeso l'agitazione in vista dell'incontro tra i rappresentanti delle loro organizzazioni sindacali e i ministri Donat Cattin (lavoro) e Mariotti (sanità) che si terrà domani. In particolare si esaminerà la questione degli accordi nazionali di lavoro che vennero stipulati con la FIARO il 22 aprile scorso e il 5 maggio scorso.

L. M.

## INIZIANO LE TRATTATIVE per i giornalisti

Roma, 1

Domani alle 10, presso la sede romana della Federazione degli editori, si apriranno le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei giornalisti.

(r.r.)

## ANCHE I GUARDACACCIA scendono in sciopero

Trento, 1

I guardacaccia del Trentino sono scesi in sciopero. Si sono astenuti dal lavoro domenica scorsa. L'agitazione continuerà anche domenica 6 e 12 dicembre. I guardcaccia, che sono circa una settantina chiedono miglioramenti economici e normativi.

La Federazione della caccia si è dichiarata disposta a concedere un nuovo contratto di lavoro che verrà ad incidere in misura notevole sulle quote a carico dei circa 10.000 cacciatori trentini.

(Italia)

## A Mestre 20 denunciati per le violenze sindacali

Venezia, 1

Venti persone, in gran parte giovani di Venezia e provincia, sono state denunciate dalla polizia all'autorità giudiziaria per blocchi stradali e ferroviari. Le denunce si riferiscono a episodi accaduti a Mestre e a Marghera lo scorso ottobre durante alcune manifestazioni sindacali.

Quattordici dei denunciati sono ritenuti responsabili del blocco attuato il 14 ottobre durante l'agitazione delle maestranze della «Chatillon»: essi avrebbero ostruito, con altre persone non identificate, la strada all'altezza del cavalcavia di San Giuliano, bloccando il traffico per alcune ore. Sette dei denunciati, inoltre, sempre con altre persone che non sono state identificate, avrebbero fatto il 19 ottobre blocchi stradali al bivio della Malcontenta, agli svincoli di Oruago e nei pressi della «Serenissima», causando un'interruzione del traffico durata alcune ore.

Altre denunce riguardano blocchi stradali compiuti il 23 ottobre e il 26 ottobre al bivio Motta di Porto Marghera e sul ponte translagunare ed il blocco della sede ferroviaria sullo stesso ponte. Tutti i denunciati sono stati già interrogati dal sostituto Procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Fortuna, che dovrà decidere se rinviarli o meno a giudizio.

(Ansa)

## RATIFICA AL SENATO del trattato di Lussemburgo

Roma, 1

Ancora di scena al Senato, i trattati internazionali: l'assemblea di Palazzo Madama ha approvato oggi la ratifica del trattato stipulato lo scorso aprile al Lussemburgo, con il quale è stato deciso di dotare la Comunità economica europea di entrate proprie. Prima del voto il sottosegretario agli esteri, on. Pedini, ha dichiarato che il trattato «rappresenta un primo importante passo sulla via dell'unità politica del continente».

Il contributo dell'Italia alle spese comunitarie passerà dallo attuale 27 per cento al 21 per cento nel 1977, per scendere successivamente a meno del 17 per cento. Mediante questo accordo — ha sottolineato Pedini — vengono accresciuti i poteri del Parlamento europeo a partire dal 1974: «E' un risultato — ha detto — che non soddisfa appieno i desideri del governo italiano, che si è sempre battuto per l'elezione a suffragio diretto del Parlamento europeo, le cui competenze dovranno essere estese a tutti gli atti della commissione della CEE. E', comunque, un primo passo nella direzione da noi auspicata».

Il provvedimento che passa ora all'esame della Camera, è stato approvato dai gruppi del centro-sinistro e dai liberali; hanno votato contro comunisti, socialproletari e indipendenti di sinistra.

Successivamente i senatori hanno iniziato la discussione sul disegno di legge che modifica alcune norme relative al funzionamento e alle competenze dell'ANAS nel settore della viabilità ordinaria. In base al provvedimento, in particolare, il contributo del ministero dei lavori pubblici non verrà più stabilito nella misura fissa ed invariabile di 30 miliardi di lire annui, ma viene ripartito con criteri diversi dal 1971 al 1977, raggiungendo in 7 anni complessivi 308 miliardi. Nella quota destinata alla viabilità ordinaria dal 1971 al 1977 si avrà, quindi, un aumento di circa 100 miliardi.

Il disegno di legge prevede anche miglioramenti economici per il personale dell'ANAS ed una nuova organizzazione dei servizi tecnici e amministrativi.

(R. R.)

## NUOVO ARCHIMANDRITA dei greci a Napoli

Napoli, 1

Il Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Athenagoras, ha nominato vescovo l'archimandrita greco-ortodosso di Napoli mons. Ghennadios Zervos. La cerimonia della consacrazione, è stato annunciato, avverrà il 17 gennaio 1971 nella chiesa ortodossa di Napoli.

Mons. Zervos è nato a Kremasti, nell'isola di Rodi, nel 1937 Laureatosi in teologia a Istanbul, fu ordinato sacerdote nel 1963 a Napoli; è docente di patrologia greca nell'Istituto superiore di teologia di Bari.

Mons. Zervos fu il primo archimandrita ortodosso ad incontrarsi in Italia con un vescovo cattolico il 23 gennaio 1966.

(Ansa)

LO SCIOPERO DEI VIGILI DEL FUOCO

# NEGLI AEROPORTI TRAFFICO BLOCCATO

***Per l'intervento dei militari riaperti alcuni scali - Richieste della categoria***

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Traffico aereo bloccato in tutti gli aeroporti d'Italia, da stamane alle 8: questa una delle conseguenze più vistose dello sciopero degli ottomila vigili del fuoco in corso da stamane fino alle ore 8 del 5 dicembre.

Le autorità preposte alla vigilanza e al controllo della sicurezza degli aeroporti hanno infatti deciso che, mancando il servizio di prevenzione incendi dei vigili del fuoco, sospeso per tutta la durata dello sciopero, non vi sono le necessarie condizioni per il regolare andamento del traffico aereo. Con lo sciopero vengono sospesi tutti i servizi di prevenzione anche nei teatri, mentre è assicurato il servizio di soccorso urgente.

La categoria, organizzata da CGIL, CISL e UIL, protesta per il mancato accoglimento delle richieste avanzate dalle tre confederazioni nel quadro del riassetto delle carriere e delle retribuzioni di tutti i dipendenti statali. In particolare i vigili del fuoco rivendicano una «civilizzazione del servizio», organizzato attualmente in modo analogo a quello dei militari, e, dal punto di vista retributivo, una equiparazione al trattamento economico della carriera esecutiva tecnica della pubblica amministrazione.

Le organizzazioni sindacali di categoria hanno chiesto al presidente del consiglio un colloquio urgente per tentare di sbloccare la vertenza, e non è escluso che nella stessa giornata di domani tale incontro abbia luogo. In caso di mancata convocazione, o comunque se le risposte del governo dovessero essere negative, la categoria è intenzionata a proseguire gli scioperi. Molti degli aeroporti bloccati sono stati riaperti nelle prime ore del pomeriggio.

Gli scali di Alghero, Catania, Bari, Brindisi, Taranto, Lecce, Cagliari, Trapani, Pantelleria, Roma - Ciampino, Roma - Fiumicino, Venezia, Torino e Pescara sono stati riaperti, per l'intervento dei vigili del fuoco militari che sono stati fatti affluire urgentemente nel corso della mattinata ai vari aeroporti direttamente dalle caserme. Per esempio, per quanto riguarda l'aeroporto di Roma - Fiumicino — che è stato riaperto alle 12 — ci si è avvalsi dell'opera sostitutiva dei pompieri militari di stanza a Pratica di Mare.

Per quanto riguarda l'aeroporto di Venezia, pur essendo stato riaperto, il traffiffico aereo è comunque bloccato a causa della nebbia.

R. R.

## Occupato per protesta un campo profughi

Frosinone, 1

Gli ospiti del campo profughi delle «Fraschette», 485 persone, hanno occupato il campo impedendo a chiunque l'ingresso per protestare per «il cibo, che a loro dire, sarebbe malsano e di pessima qualità». Una donna Maria Dordei, originaria di Udine, proveniente da Damasco, ha tentato di uccidersi; si è cosparsa i vestiti di benzina ed è stata salvata prima che si appiccasse il fuoco da quattro giovani del gruppo dei dimostranti i quali sono riusciti a dissuaderla; la Dordei ha detto che ripeterà il gesto domani mattina se la situazione del campo non sarà mutata.

Recentemente era stato stabilito dalla direzione di versare ad ogni ospite del campo il corrispettivo di un pasto sotto forma di danaro. La decisione però era stata poi annullata.

(Ansa)

# IL CORTEO DIVORZISTA A ROMA




(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Un centinaio di divorzisti, dopo aver atteso per ore l'esito del voto sul divorzio, sono sfilati con fiaccole e cartelli**

DALLA PRIMA PAGINA

# LA LEGGE SUL DIVORZIO

ge si riaprirà, invece, la strada a un capitolo nuovo e positivo nei rapporti tra Stato e Chiesa. Per quanto sta in noi, intendiamo sviluppare questi rapporti nell'ambito della revisione bilaterale del concordato, per adeguarli alle grandi novità intervenute con l'avanzamento della democrazia in Italia».

Ferri (PSU): «La legge sul divorzio non lede il rispetto della coscienza dei cattolici osservanti. E' stata una vittoria dello spirito laico, assicurata da quell'accordo intercorso sotto il primo ministero Rumor che, definendo l'imparzialità del governo di centro-sinistra sul delicato argomento, ha impedito che l'alleanza democratica quadripartita si spaccasse sulla prospettiva di una vera e propria guerra di religione».

La Malfa (PRI): «I repubblicani comprendono il travaglio della DC e ne rispettano il significato e la portata. Tuttavia, essi considerano che la società civile, attraverso la legge sul divorzio, ha compiuto un importante passo avanti, e ciò finirà prima o poi per l'essere riconosciuto».

Malagodi (PLI): «Il divorzio è fra quegli avanzamenti che il pensiero liberale ha richiesto sin dal principio del secolo scorso. In Italia vi sono opposti ostacoli particolari, risalenti in definitiva alla posizione del Vaticano. Non dimentichiamo che, al tempo dei nostri nonni e padri, il Vaticano fu contrario in termini drammatici, come al divorzio, anche alla libertà di pensiero, di religione, di voto, al suffragio universale e all'unità italiana. Cose tutte che oggi la Chiesa ammette e anzi elogia».

Longo (PCI): «Per noi assume particolare significato che a questa riforma si sia giunti sventando i tentativi di suscitare un conflitto di religione e impedendo che si determinasse una lacerazione nel paese. Vogliamo ribadire la nostra profonda convinzione che l'introduzione del divorzio è una prima importante tappa nel processo di riforma dell'intero diritto di famiglia. A questo fine continueremo a sviluppare il nostro impegno nel Parlamento e nel paese. Siamo convinti che su questo terreno, nei suoi aspetti giuridici e morali, sia possibile un positivo incontro con il mondo cattolico».

De Marzio (MSI): «La DC ha pagato con la rinuncia a impegnarsi sul divorzio le acquiescenze a sinistra sul decretone. E' un'altra battaglia che la DC ha perduto senza combattere: anche questa volta ha tradito il proprio elettorato, cedendo a sinistra».

R. P.

ELICOTTERI DEI CARABINIERI VIGILERANNO SULL'AMPEZZANO

# Servizio di soccorso aereo per gli sciatori di Cortina

**80 chilometri di piste sotto controllo - Radiomobili e pattuglie**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina, 1

Il servizio aereo del comando generale dell'Arma dei carabinieri ha disposto che a Cortina, a partire dal 6 dicembre 1970, debba funzionare un servizio aeromobile di pronto intervento per la sorveglianza delle piste da sci e relativi accessi. Gli elicotteri dell'Arma effettueranno il servizio per 120 minuti al giorno, nelle giornate festive e prefestive e in quelle di maggior afflusso turistico.

Il compito di vigilanza delle piste e delle strade da parte degli elicotteri si affianca a quella che i carabinieri sciatori svolgono ormai da anni, e i militi saranno collegati con gli elicotteri a mezzo di nuove e potenti radio ricetrasmittenti. Gli elicotteri segnaleranno al centro radio del comando della compagnia le situazioni di pericolo e di intralcio al traffico e quelle anormali. Le radio-mobili in circolazione, e i carabinieri sciatori, nel caso di infortuni in alta montagna, dovranno provvedere a preparare anche una base di atterraggio per la raccolta degli eventuali infortunati.

Il necessario supporto tecnico e logistico sarà fornito dall'aeroporto di Belluno e gli elicotteri, che saranno forniti dal comando di legione dei carabinieri di Bolzano, durante il viaggio da questa città alla base di Belluno, saranno collegati con le radio mobili, effettuando un servizio di vigilanza stradale attraverso le valli che percorreranno.

Per Cortina questo servizio è quanto mai provvidenziale, se si pensa che in essa si snodano ben 80 chilometri di piste. Inoltre, uno degli elicotteri in servizio a Cortina sarà munito di una installazione sanitaria di pronto soccorso, con barelle, e fornito di due uomini di equipaggio, e questo assicura l'immediatezza di quelle prime cure atte a tenere tranquilli, e a non far soffrire più del necessario, gli eventuali feriti.

G. C. O.

## DETENUTO CHIEDE di non essere scarcerato

Monza, 1

Singolare richiesta di un detenuto nel carcere di Monza: un operaio disoccupato Bruno Salamon, di 22 anni, di Torino, ha chiesto al magistrato che lo ha interrogato in merito ad un furto d'auto di volere rimanere in carcere il più a lungo possibile.

(Ansa)

«STRANIERO IN PARADISO» DI CECOVINI

# La gioia di narrare

UN libro è una creatura meravigliosa che pochi uomini hanno la fortuna di estrarre dal loro cuore per regalare ad altri uomini la gioia di percorrere insieme un tratto lungo la strada della vita. Immagini che possono dare gioia e ricchezza e comunicare insperate, sconosciute esperienze: modi di vedere e sentire le cose del vivere quotidiano che ignoravi o che stavano nascoste nel fondo del cuore e che essi, con le loro parole, riescono a far nascere, a fiorire. Parole che rosseggiano a volte come fiammate per portare coraggio al cuore umiliato, per indicare che esiste sempre una via che porta alla speranza. Parole che hanno la dolcezza profumata dei baci o il dolcissimo chiarore di un'alba.

Nella vita nessuno può immaginare di costruire dono più grande, più bello: nessuna madre può profondere tanta dolcezza e mai maestro essere più esperto e sapiente. Il libro è forse il miracolo più grande della vita: è un dono davanti al quale non possiamo fare null'altro se non ringraziare ed essere felici.

Ricevere un libro è un momento di luce, di sole: una aspettazione piena di sogno e mistero: una fuga della fantasia che, sulla trama di un titolo, costruisce un mondo di sensazione e rimembranze.

«Straniero in Paradiso» di Manlio Cecovini (ed. Lint) fa nascere una trepidazione intensa, una fuga verso mitiche regioni, una interrogazione che, scandita dai motivi melodici di una canzone legata alla voce di Sinatra, porta alla scoperta di un paese grande come un continente e come questi pieno d'infinite cose da vedere e ricreare. Perché narrare è un dono e una gioia: gioia di dire le cose come in un canto o di sussurrarle come una preghiera rivolta al sole, alla terra, agli uomini di tutto il creato.

Manlio Cecovini deve aver sentito questa gioia, questo bisogno imperioso di narrare le sensazioni, i pensieri, i sogni nati nel suo cuore nei giorni di una lunga vacanza felice e tormentata negli Stati Uniti. Il racconto è rapido, quasi travolgente e tutto incentrato su di un solo personaggio, per poter descrivere un momento della vita protesa verso nuove sensazioni e pensieri tutti da scoprire, e avventure. Le avventure di Felice Filippo, pensieri, visioni, note, corse di Felice Filippo e il mondo il grandissimo mondo visto sotto l'angolazione, gli interessi e gli egoismi di Felice Filippo.

La narrazione ha un andamento veloce, quasi precipitoso: si parte innestando una marcia elevata e con l'acceleratore abbassato a tavoletta. «Già stato qui...». L'impeto del linguaggio ti dà quasi un senso di smarrimento e senti come un vuoto allo stomaco per l'accavallarsi dei suoni, delle parole, dei pensieri. Lo stile è rapido e rapidissime le sensazioni che si assommano e rimontano con moto ondoso, come motivi musicali evocati da mano sapiente. Felice viene subito collocato sul proscenio: occupa immediatamente gran parte dello spazio della pur ampia platea e comunica una travolgente simpatia per quel suo primeggiare da ragazzo che gareggia «a chi sputa più lontano» e quella sua saggezza amara di uomo vissuto troppo in fretta il quale ha imparato che «non si vince un'altra volta: ogni volta è un'altra volta, e una vittoria rubata è una vittoria rubata».

L'autore non indulge a lungo a costruire il personaggio anche se è costretto a consumare alcune pagine per narrarci dello zio della moglie Sibilla e per collocare le dimensioni e i toni del racconto e abbozzare gli aspetti psicologici che debbono fare di Felice Filippo un personaggio emblematico che va alla scoperta di un vecchio nuovo mondo. Gli interessi, il carattere e i modi di vedere e intendere le cose della vita emergono in queste pagine stese con scanzonata ironia per narrare gli appetiti e l'immancabile avventura galante di Felice Filippo in viaggio verso il Paradiso.

Le cose dell'uomo e della terra non sono mai vedute come creature, come compagne vive, doloranti o gioiose di questo nostro quotidiano peregrinare, vive di una loro vita reale ma sentimentalmente unite alle fibre più sensibili del nostro animo. Esse vivono come staccate, lontane, in un mondo dove il sentimento è una creatura straniera sommersa da un'ironia demistificante.

L'uomo Felice è stato dotato da madre natura di un ricco fascio di sensibilissime corde, è uno strumento delicato e complesso che accoglie colori e luci, sofferenze e debolezze e anche la petulanza degli uomini e delle donne ma senza più credere né al suo né altrui sentimento. La natura stessa e il miracoloso succedersi dei giorni, le albe e le luci sono descritti con accenni rapidi e staccati. Esistono, e sciocco sarebbe negare la loro esistenza, Felice li ha veduti e forse di loro ha anche gioito ma non sono cose sulle quali, un uomo che possiede una dimensione moderna, può fermare la propria attenzione, il proprio sentimento perché sono molto meno importanti del sesso e del cibo.

«Toh!... Bell'effetto, questo sole sullo spiovuto». E' quanto il Cecovini concede al miracolo della luce lasciando che la tua fantasia interpreti in libertà il grande cielo lavato dalle acque e il sole che giocando con i piovaschi indora l'ampio respiro del mare e le belle ondulate terre della Liguria. Genova «un mercatino di verdure, un formicaio,... Il porto, patria di tutti i marinai, una fetta di terra ferma al mare, la riva, i primi vicoli, le bettole con la zuppa di pesce, i portici bui per il contrabbando spicciolo e i postriboli. Mica domandano altro i marinai».

Con questa pennellata che sembra frettolosa ed è invece stesa con magnifica arte per cogliere gli aspetti immediati delle cose, per dipingere la pelle delle cose. E di che altro l'uomo oggi può interessarsi se non della pelle del mondo? Questo modo di narrare rapido e brillante e tutto volto soltanto a cogliere gli aspetti che colpiscono il raggio visivo dell'occhio sarà mantenuto in tutte le pagine come per dire della condizione dell'uomo moderno condannato a vivere «come su un nastro di montaggio». «Personaggi che ti sfiorano: sbucano dall'oscurità, sorridono avvicinandosi, due strette di mano e talvolta una presentazione: introduction, please. Poi, by-by, è già oltre, lontano, ti saluta con la mano e altri altri so pravvengono, stringono mani, salutano, passano, tutta la vita così, un continuo sfiorarsi, quasi sempre senza riconoscersi». Questo è il mondo in cui ci siamo condannati a stare e ad intendere le cose in questa vita che grazie alla nostra stupida miopia sta diventando «straniera» anche a uomini che hanno la dimensione di un Felice Filippo.

Se ricerchi con amore i motivi sotterranei che percorrono come linfa viva le pagine del libro sei preso da uno sconforto senza fine, dalla disperazione in cui soltanto un senso d'incombente fatalità ti confina quando la vita ha perduto il bene della speranza. Oggi non soltanto gli uomini di questa nostra età felice viaggiano e visitano terre e paesi con il sistema «inclusive tours», ma anche con lo stesso sistema vivono tutte le giornate della vita e fanno financo all'amore perché ricchi di beni hanno dimenticato l'arte di «lasciarsi vivere» e hanno perduto la volontà di lottare per non «essere uno della corrente, là, qui o dovunque, nel mondo vasto come un fiume».

Lo «show» finisce in una distrazione del suo protagonista o anche perché «ci sono cose che uno vuole far sapere agli altri» soprattutto quando si è durato tanta fatica a controllare gli impulsi naturali e la voglia di amare le cose belle della vita all'antica maniera per correre dietro a un sogno che forse non esiste, a un mondo che mai potrà essere ridotto a una dimensione che la realtà respinge, a un livellamento che se sarà attuato sarà soltanto quando l'uomo, quella parte di uomo che vive in noi tutti, sarà stata uccisa e dimenticata.

**Mario Coloni**

## Premio letterario a un poliziotto

**Parigi**, 1

Il «Prix du Quai des Orfèvres», destinato a compensare il miglior «giallo» della stagione, è stato assegnato ad uno specialista: il commissario di polizia di Lione, Henry Chardot, autore di un romanzo che si intitola «Le crime du vendredi saint» («Il delitto del venerdì santo»). Chardot, che ha 51 anni, è al suo primo romanzo. «Le crime du vendredi saint» è la storia di un delitto commesso a Sartene, in Corsica, durante una processione religiosa. Il romanzo è ancora inedito.

## E' in edicola «Il Cavour»

E' in edicola il n. 12 de «Il Cavour», la pregevole rivista diretta da Umberto Allioni di Brondello.

Oltre al «fondo» del direttore (La Repubblica della paura), porta articoli di Nino Badano (Il tesoro ripudiato); Manlio Lupinacci (Immaturità democratica); Mila Malvestiti (MEC: un salto di qualità); Ugo Manunta (Lo Stato allo sbaraglio); Giuseppe Dall'Ongaro (Il Cile: una prospettiva difficile); Irving R. Levine (La Chiesa e la televisione); Claudio Alò (Lo sport aziendale in Italia); A. Del Noce e A. Negri (Dio creatore o assistente sociale?); Renato Melis (Il corporativismo di Ugo Spirito); Gino Falleri (Cento anni di lavoro italiano all'estero); Federico Orlando (Mezzogiorno e programmazione); Marino Bon Valsassina (Scienza autentica e falso impegno); Valentino Crea (La politica agricola nella Germania di Bonn); Franco Rosati (La prevenzione è civiltà e ricchezza); Adriano Romualdi (La linea Oder-Neisse e i profughi in Germania); Leda Rizzo «I metronotte); Grazia Alteri (A proposito di amore); Ugo Cavallini (Secondo me); Alberto Cesare Ambesi (La Soka-Gakkai e l'Asia d'oggi); Franco Massobrio (Beethoven, genio europeo); Emilio Cavaterra (Salvare la civiltà del Duemila); Manlio Pompei (L'alternativa liberale); Giovanni Pullara (Il Papa non può abdicare); Fausto Belfiori (Il «caso» Dos Passos); Federico Megna (Caravaggio e caravaggeschi a Firenze); Carlo M. Franzero (Sir John e Milord). Disegni di Emanuela Alteri.



(Publifoto)

**Londra — Yvonne Mugridge di 17 anni, nonostante sia stata sottoposta a una serie d'interventi al cuore, mantiene il posto di migliore ginnasta della Gran Bretagna, e continua tuttora gli allenamenti per essere pronta e in perfetta forma alle Olimpiadi di Monaco di Baviera**

«COME LO SCOGLIO INFRANGO ... COME L'ONDA TRAVOLGO»

# Gli americani non erano nati e noi avevamo già i «marines»

**Questo corpo speciale apparve infatti per la prima volta nel 260 a. C. nelle acque di Milazzo al comando del console Caio Duilio - La lunga evoluzione fino ai «Lagunari» dei nostri giorni**

**Venezia Lido**, dicembre

*Sono italiani i primi «marines» della storia: apparvero infatti per la prima volta nel 260 avanti Cristo, al comando del console Caio Duilio, e combatterono sui «rostri» nelle acque di Milazzo la loro prima battaglia, sconfiggendo i cartaginesi, risaputamente inferiori nel «corpo a corpo». Questa origine, con quel che di tradizioni e di valore richiama, è stata sottolineata dal comandante delle unità di fanteria del Comando designato della terza armata, generale Giuseppe Cardone, in un ordine del giorno diretto alle truppe dipendenti, in occasione dell'undicesimo anniversario della consegna della bandiera di guerra al reggimento lagunari «Serenissima» che di quei primi e originali «marines» è oggi l'erede.*

*Mentre la storia dei «marines» americani comincia nel maggio del 1775 con una riunione tenutasi dentro la «Tun Tavern» di Water Street nel porto di Filadelfia, quella dei «marines» italiani ha origini molto più remote. Anche senza volere risalire ai «marines» di Caio Duilio, troviamo sul nostro territorio tracce della prima presenza di «truppe da sbarco».*

## Azioni di guerra

*Nel 1203, infatti, il vecchio doge di Venezia, Enrico Dandolo, assoldò circa quarantamila uomini, tra francesi, fiamminghi, lorenesi e veneziani, per svolgere azioni di guerra dal mare nella quarta Crociata, bandita da Papa Innocenzo III per la presa di Bisanzio. Il 18 luglio 1203 una flotta di 72 galere e di 140 navi da trasporto mosse da Scutari d'Asia e approdò sulla costa europea. Enrico Dandolo entrò a Bisanzio e insediò sul trono l'imperatore Alessio IV. In seguito al sollevamento del presidio militare e all'assassinio di Alessio IV da parte dell'usurpatore Alessio Murzuflo, Enrico Dandolo dovette intervenire una seconda volta con la sua flotta e i suoi «marines» e il 25 gennaio 1204 occupò nuovamente Bisanzio.*

*Le truppe impiegate da Enrico Dandolo formavano un reggimento ordinato su dieci compagnie. Il comandante del reggimento prendeva posto sulla nave ammiraglia, mentre le compagnie venivano distribuite nel numero di una-due per nave. I reparti a bordo fornivano tutte le guardie armate: un alfiere, un sergente, due caporali, un tamburo, un piffero, trenta fanti.*

*Questo reggimento il cui organico variava da mille a diecimila uomini, a seconda che si trovasse in tempo di pace o di guerra, aveva la sua sede a San Nicolò di Lido, nel «Quartier Grande» o «Palazzo dei Soldati», oggi «Caserma Guglielmo Pepe». Questi uomini impiegati per due volte da Enrico Dandolo nella presa di Bisanzio furono i «prototipi» di quei «fanti da mar» conosciuti nel 1550 nella Repubblica Veneta.*

*I «fanti da mar» rivivono oggi nei «lagunari» con i quali condividono la storia di Venezia, della sua difesa e delle sue fortificazioni. La stessa «Caserma Guglielmo Pepe», la cui costruzione risale al 1591 e fu compiuta in quattro anni, rappresenta per Venezia un simbolo di libertà e d'indipendenza.*

*Questa caserma ospitò nel 1848 i «Cacciatori del Sile», corpo di volontari veneti di circa 500 uomini, organizzato dalle città di Treviso e di Padova, che il 21 ottobre di quell'anno effettuò un colpo di mano contro le posizioni austriache del Cavallino, impadronendosi di due cannoni, di armi portatili, di munizioni e dello stesso rancio degli austriaci, meritandosi due giorni dopo l'elogio del generale Guglielmo Pepe, comandante in capo dell'esercito della Repubblica Veneta. Quell'episodio fa parte della strenua difesa di Venezia, conclusa con l'intervento delle truppe del maresciallo Radetzscky, che riportò la città sotto il dominio austriaco, nonostante l'eroico comportamento dei «Cacciatori del Sile» e dei «fanti da mar».*

## Fanti del mare

*I «fanti da mar», prima ancora che nell'eroica difesa di Venezia, si erano distinti a Famagosta e a Candia, rispettivamente nel 1570-71 e nel 1666-1669, contro i turchi. Intanto, oltre alla Repubblica Veneta, anche gli eserciti sardo e borbonico avevano costituito propri corpi di «fanteria di marina». Nel 1840 infatti l'armata sarda schierava il «battaglione Real Navi», divenuto reggimento nel 1850, mentre nel 1854 lo esercito borbonico schierava il «Corpo reale fanteria di marina», chiamato anche «Cacciatori di mare» o «di marina», distintisi fra l'altro nella difesa dell'isola di Ponza nel 1806-1815.*

*Il «battaglione Real Navi» dell'esercito sardo nel 1851 riassunse la fisionomia originaria, dopo la trasformazione in reggimento, per riprendere questa seconda struttura nel 1859, quando al battaglione venne aggiunto un deposito di stanza a Genova, composto di uno stato maggiore e di due compagnie. Il «reggimento Real Navi» venne allora ordinato su uno stato maggiore e su due battaglioni di quattro compagnie ciascuno. L'episodio in cui più rifulse il suo valore è quello di Lissa, dove gli uomini dell'ammiraglio Persano meritarono l'apprezzamento dello ammiraglio Tegheteff.*

*I «fanti da mar» della Repubblica Veneta, scomparsi nella difesa della città, sopravvissero come specialità negli eserciti sardo e borbonico, scomparendo del tutto nel 1878. Un anno prima, per fare fronte al servizio speciale dei trasporti militari nella piazza marittima di Venezia, era stato costituito un «reparto genio lagunari» («14.a compagnia zappatori») in seno al «4.o reggimento genio pontieri» di Piacenza. Era questa la prima unità denominata «lagunari», che modernamente vengono quindi fatti risalire al 1877. Il «4.o reggimento genio pontieri» nel 1882 fu elevato a «brigata lagunari del genio», ordinata su un battaglione di due compagnie, aumentate a tre nel 1917, per essere, al termine della prima guerra mondiale, trasformato nell'«8.o reggimento genio lagunari», ordinato su due battaglioni di quattro compagnie ciascuno.*

*Nel 1911, intanto, erano state costituite le «forze da sbarco» che, al comando di Umberto Cagni, si distinsero nell'occupazione di Tripoli, ottenendo l'appellativo di «garibaldini del mare» e meritando la medaglia d'oro al valor militare alla loro bandiera, divenuta in seguito la bandiera della marina militare e conservata da allora sulla nave ammiraglia della flotta.*

*Dal 1915 al 1918, i «lagunari», inglobati nell'Arma del genio, ebbero la responsabilità del triangolo fluviale Mantova-Ferrara-Marano Lagunare, per una rete navigabile dello sviluppo di 1700 chilometri. Reparti di «lagunari» concorsero nel giugno-luglio 1918 alla difesa del basso Piave, avendosi il riconoscimento del comando supremo concretato dalla ricompensa di tre medaglie d'argento e sei di bronzo al valor militare concesse al personale.*

*Contemporaneamente, nell'ottobre 1917, i marinai delle basi di Monfalcone, Grado e del basso Tagliamento erano stati riuniti in un battaglione che il 9 novembre dello stesso anno partecipò alla difesa della testa di ponte di Cortellazzo, trasformandosi il 20 novembre in «reggimento marina», ordinato su tre battaglioni, e assumendo la responsabilità della difesa del basso Piave.*

*L'avanzata austriaca del 1917 fu bloccata alla foce del Piave da oltre cento cannoni del «raggruppamento artiglieria di marina» e la bandiera della «fanteria di marina» venne decorata con l'Ordine militare e con la medaglia d'argento al valor militare. Venezia, in segno di gradimento, offrì il 19 maggio 1918 al «reggimento marina» la bandiera di combattimento.*

## A Trieste

*Il 3 novembre di quell'anno unità del «reggimento marina» sbarcarono a Trieste assieme ai bersaglieri del 7.o e dello 11.o reggimento. Venezia chiese e ottenne il 17 marzo 1919 che il «reggimento marina» assumesse il nome di «reggimento San Marco» e portasse come fregio il leone alato, simbolo secolare della città.*

*Trasformato in battaglione nel primo dopoguerra, il «San Marco» riprese l'iniziale fisionomia di reggimento all'inizio della seconda guerra mondiale, nella quale si distinse nel settore di Tobruch e in Tunisia. Ricostituito nell'aprile del 1944, combattè a Cassino, partecipando con i paracadutisti del «Nembo», incorporati nel «gruppo di combattimento Folgore», alla Campagna di liberazione.*

*Erede di quel «battaglione San Marco» è oggi il «reggimento lagunari Serenissima», costituito ufficialmente il 15 gennaio 1951 sotto la denominazione di «Settore forze lagunari», retto da un contrammiraglio. Primo comandante del Settore è stato il contrammiraglio Giorgio Ghe.*

*Il «Settore forze lagunari» era un organo interforze esercito-marina, da cui dipendeva inizialmente il solo «battaglione costiera lagunare Marghera», costituito il 30 agosto '51. Il 15 ottobre 1951 il «battaglione San Marco», già appartenente alla divisione di fanteria «Folgore», entrò a far parte del Settore. Il 1.o settembre 1952 venne costituito il «battaglione costiero lagunare Piave» con struttura uguale al «Marghera». Il «San Marco» aveva invece fisionomia di un battaglione di fanteria, formato quasi interamente da personale di marina.*

*Il 1.o luglio 1957 il «San Marco» passò alle dipendenze della marina e gli subentrò il «battaglione costiero lagunare Isonzo». I tre battaglioni del «Settore forze lagunari» avevano ufficiali e sottufficiali dello esercito e la truppa tratta invece dalla leva di mare. Il 1.o settembre 1957 il settore si trasformò in «Raggruppamento lagunare»; il comando, dal 1.o marzo 1956, era stato affidato a colonnelli dell'esercito. Il 25 ottobre 1959, in piazza San Marco a Venezia, il Raggruppamento ricevette la bandiera di guerra.*

*Nel 1963, in seguito all'esigenza di ammodernare le unità lagunari per dare loro capacità di agire sulla terraferma con procedimenti meccanizzati e in ambiente anfibio incrementandone reattività e potenza di fuoco, i battaglioni esistenti furono trasformati in «meccanizzati-anfibi» e, di conseguenza, fu decisa l'assegnazione di un battaglione carri, aggiunto quindi a «Isonzo», «Piave» e «Marghera». Pur trattandosi di una unità costituita ex novo, il «XXII battaglione carri Serenissima» trae origine dal «XXII battaglione carri» che assieme al IV, al XXIII e al XXXII formò il «33.o reggimento carri L», costituito nel 1939 a Parma.*

*Il «33.o», inquadrato nella divisione corazzata «Littorio», partecipò nel 1940 alle operazioni sul fronte occidentale, distinguendosi sul Piccolo San Bernardo. Nel 1941 il «IV battaglione» venne sciolto e furono rinforzati i restanti tre: XXII, XXIII e XXXII, impiegati sempre nella «Littorio» sul fronte jugoslavo. Nel maggio del 1941 queste unità rimpatriarono e furono successivamente inviate in Sardegna e in Corsica. Il «33.o», infine, fu sostituito nella «Littorio» dal «133.o reggimento carristi» e rientrò definitivamente a Parma.*

*Nel 1964 il «Raggruppamento lagunare» ha assunto l'attuale denominazione di «reggimento lagunari Serenissima».*

*«San Marco!» è il grido di guerra dei «lagunari», che hanno per emblema il «leone alato» e per motto: «Come lo scoglio infrango... Come l'onda travolgo!».*

**Mario Garano**



(Publifoto)

**Parigi — E' incerto se piacerà più agli uomini o alle scimmie questa nuovissima moda femminile lanciata da Paco Rabanne**

RICORDO DEL GRANDE FILOSOFO A VENT'ANNI DALLA SCOMPARSA

# Ospite di Croce nella casa di Napoli

**Dopo il rituale caffè di cui era ghiotto, fiorivano gli aneddoti che prediligeva e che raccontava precisando luoghi e date - Un uomo di cuore, largo di aiuti**

**Napoli**, dicembre

L'umorismo del grande filosofo era quasi un completamento della sua gigantesca personalità di uomo di pensiero e di studi. In ogni sua battuta freddutista, una mordente ironia che lasciava un segno invisibile sul malcapitato, si riconosceva subito l'erudito di genio sotto la maschera ridanciana del l'impertinente e caustico Croce Per lui narrare un aneddoto o far dello spirito, mettendo in caricatura il prossimo, era quasi una necessità, un bisogno irresistibile del suo temperamento ironico e giocondo. A tavola, tra una forchettata e l'altra dei saporosissimi rossissimi spaghetti, cucinati alla napoletana, circondato da commensali che, come lui, amavano lo scherzo e l'uscita spassosa, il Croce si sentiva felice e beato e coloriva i suoi motti di spirito con una di quelle sue risate rumorose, esplodenti, proprio vesuviane, che mettevano spesso in pericolo piatti e bicchieri fra la irrefrenabile allegria degli ospiti.

Dopo il rituale caffè di cui il filosofo era ghiotto, fiorivano poi gli aneddoti che egli prediligeva e che sapeva raccontare, precisando luoghi e date. Era l'aneddotica spicciola, non quella di pensiero, la grande aneddotica raccolta in volumi sebbene fra le due corra una certa parentela, soprattutto nella fedele ricostruzione della verità come testimoniano due noti e fedeli crociani: Fausto Nicolini, figlio della grande tradizione storicistica e filosofica napoletana, i cui studi sul Vico fanno ormai testo, e Salvatore Gaetani il quale ebbe modo di avvicinare spesso negli anni della università quando da Atri il filosofo si era trasferito a Trinità Maggiore in quel palazzo Filomarino, che ospitò due secoli prima un imperatore del pensiero: Giovanbattista Vico.

La mattina, mentre il Croce studiava, qualcuno dei suoi fedeli metteva in ordine sul gran tavolo, nella stanza accanto, i libri, gli opuscoli che ogni giorno arrivavano a cataste. E fu appunto in una di queste mattine che la domestica di Giovanni Gentile, allora legato fraternamente al Croce, venne a chiedere da parte dell'amico a letto influenzato qualche libro in prestito. Don Benedetto, sollecito, dopo aver pensato qualche istante, fece consegnare alla brava donna una bellissima edizione delle «Memorie» del Casanova. Ma con immensa sorpresa costei ritornò dopo aver comunicato che al professore quei libri non interessavano. Al che il nostro, con sincero stupore, scrollando la testa esclamò: «Gesù! Gesù!».

Il fascino del Croce conversatore, intimo, in affettuoso abbandono era singolarmente avvincente. Nel bel mezzo della sua monumentale scrivania troneggiava un enorme vassoio su cui si elevava un'altra barricata di paste dolci, mentre su di un altro vassoio erano disposte dozzine di tazze di caffè.

Dispensatore di quel ben di Dio si era nominato da sé un vecchio signore, calvo e grassoccio, dai lineamenti spiccatamente borbonici: il conte de la Ville, un francese napolitanizzato, ghiottissimo di dolci. Egli si faceva pagare quei volontari servizi nel modo a lui maggiormente gradito, cioè col non lasciar...mai solo a gustarli chiunque vi si accostasse. E il filosofo mentre osservava compiaciuto quell'abitudinario e famelico ospite dava la stura ai ricordi e agli aneddoti.

Quando Giolitti lo volle nel 1920 nel suo gabinetto, ministro della pubblica istruzione, il Croce, com'era consuetudine, si recava per la firma dal sovrano. Una sera, Vittorio Emanuele scorse il Croce solo fra i ministri a non far sfoggio di uniformi e di decorazioni: «Lei dunque — gli disse — non si degna di portare onorificenze?». «Non avendone chieste mai non ne ho alcuna», rispose don Benedetto: a lui la cosa, sembrandogli in un non militare, ridicola anzichenò, effettivamente ripugnava.

Da ministro, il Croce conobbe personalmente la regina madre Margherita, la quale un giorno si ebbe espressioni di vivo compiacimento per un romanzo di Guido da Verona, che essa aveva letto in una traduzione francese. Poi un'altra volta, incontrandosi col ministro Croce: «Lei lavora troppo — gli disse. — I librai m'inviano continuamente suoi nuovi volumi». E l'altro: «Eccessivo peso per la libreria di Vostra Maestà!»

Non ci fu caso che egli si fregiasse mai di onorificenze. Ecco le battute di un dialogo comicissimo svoltosi in un corridoio della Minerva fra lui non ancora senatore e un brav'uomo d'usciere a cui s'era rivolto perché lo introducesse presso il suo amicissimo Corrado Ricci, allora direttore generale delle belle arti. «Chi devo annunziare?». «Benedetto Croce». «Senatore?». «No». «Deputato?». «Nemmeno». «Professore?». «Neanche». «Commendatore, se non altro!». «Neppure questo». E lo altro per consolarlo: «La faremo... La faremo!».

Il Croce fu anche uomo di cuore, largo di aiuti peculiari, sussidi generosi anche a chi, se avesse riflettuto, era meglio negare; studenti che facevan sperar bene non sarebbero giunti alla laurea se egli non si fosse assunto personalmente l'onere delle tasse, dei libri e delle dispense; giovani autori e amici bisognosi non avrebbero superato momenti difficili se egli non fosse tempestivamente intervenuto. Lo raccontava un giorno Nicolini. Un suo sciopera tissimo amico d'infanzia ne inventava una al giorno per commuovere don Benedetto e prendere quattrini. E il Croce non lo detestò mai.

**Francesco Geraci**

# Mostre d'arte

## MARINO MARINI

Oltre venti acqueforti di Marino Marini nella galleria del Girasole di Udine, acqueforti pure, cioè linea pulita, reticolo pulito e niente acquetinte o zuccheri o altri ingredienti o altri misteri a turbare, a confondere, a intromettersi fra l'evocazione e la sua trasposizione sul foglio. Marino, almeno come pittore e come grafico, non giunge nuovo a Udine ché la medesima galleria ha ospitato altre mostre del grande scultore italiano e l'ultima è di tre anni or sono. Il discorso di Marino però, un discorso così alto e rarefatto, non si esaurisce, anzi si ripropone sempre promettendo nuove scoperte da farsi nel suo interno magico e mantiene la promessa.

In un libro famoso di vent'anni or sono Raffaele Carrieri scrive che Marino «nel carattere individuale cerca soprattutto il carattere delle forme, cioè una regola costruttiva, una ponderazione» e che sottrae il volto dell'uomo «all'effimero, al costume, al luogo, alla società, a tutti i frammenti e incidenti del rapporto quotidiano». Carrieri si riferisce particolarmente alla scultura, che è l'arte in cui Marino ha dato la misura maggiore di sé, ma ciò che scrive vale anche per la pittura e per la grafica, e quindi anche per queste acqueforti, oserei dire anzi per queste acqueforti in cui la linea, la linea e il reticolo, la linea e un tratteggio sottilissimo e fittissimo che dà il risultato come di una stumatura di matita, costruiscono il carattere delle forme che sono davvero sottratte a tutti i frammenti e incidenti del rapporto quotidiano e Cézanne potrebbe trovarvi il suo parallelo alla realtà.

Il grafico, come lo scultore, non ha bisogno di aumentare il numero delle tematiche esterne le quali del resto, piuttosto che tematiche, sono soltanto supporti, o pretesti, per la forma, per il ritmo che governa la forma, e quindi siamo sempre ai cavalli, ai cavalieri, ai nudi, alle Pomone. Ma siamo soprattutto in un mondo senza confini, in un universale attpico che comprende la Grecia arcaica e l'era barbarica e Picasso.

**A. M.**

# La rassegna dei libri

Barbara Rose: *L'arte americana nel Novecento* (pagg. 299, lire 2.600).

E' stata pubblicata dalla ERI, Edizioni RAI, radiotelevisione italiana, con il titolo «L'arte americana nel novecento», la traduzione italiana del saggio di Barbara Rose «American art since 1900». «A critical history», dice il sottotitolo originale, ma a noi pare che di critico, in questo libro, vi sia soltanto un certo modo selettivo — per altro giustissimo in un'opera di dimensioni ridotte come questa — di affrontare i problemi. Più che una storia da storico, questa della Rose ci sembra una storia da cronista: non tanto indagine sui perché, quanto invece sul come e sul quando. Malgrado le sue insufficienze metodologiche, comunque, il libro della studiosa statunitense costituisce un valido strumento di consultazione, soprattutto per il lettore italiano che, sull'arte d'oltre oceano, continua ad avere le idee un po' confuse. In questo saggio, si nota oltre a tutto, una certa discrepanza fra il suo tono generale, che è piuttosto didattico, e il tipo di informazioni che fornisce, le quali, oltre ad essere troppo circostanziate per un'opera smilza, lo sono anche nei confronti di una visione globale del problema «arte americana».

Il libro, riccamente illustrato, prende le mosse da un inquadramento del clima culturale ed artistico statunitense degli ultimi anni del secolo scorso, e si conclude con un capitolo piuttosto affrettato sull'arte dei nostri giorni, preceduto da una analisi, spesso tutt'altro che banale, della Pop art, la corrente artistica americana che, almeno a livello di informazione di massa, è più conosciuta. Si potrebbe persino dire che, se la Rose quando parla dell'arte americana che precede l'ultima guerra mondiale, è soprattutto descrittiva, quando deve affrontare la produzione successiva al 1945, diviene più incisiva ed analitica. Ed è ovvio che sia così: il percorso dell'arte americana è molto diverso da quello dell'arte europea, e dopo essere stata più o meno direttamente tributaria della cultura figurativa del nostro continente, soltanto dopo gli anni successivi al conflitto con l'Espressionismo astratto, essa è riuscita a trovare una propria dimensione, pur riconducibile a prelievi culturali eterogenei. Appare quindi abbastanza difficile dare un rilievo critico a quelli che, tranne qualche caso, sono soltanto degli episodi di una cultura provinciale.

**G. C.**

○

Quadrelli, Principe, Quinzio, Plebe: *I potenti della letteratura* (Rusconi Editore, Milano; pagg. 115, L. 900).

Sembra impossibile, ma una volta la critica letteraria non esisteva; il successo di un autore, la sua grandezza, la sua celebrità, si costruivano relativamente piano, decretati com'erano non già da una ristretta cerchia di specialisti, ma da tutto un pubblico (sia pure un pubblico non certo paragonabile, per estensione, a quello moderno).

La critica è dunque un'invenzione recente: e recente è anche (e ancora di più) l'industria culturale, che ha fatto della letteratura un bene di consumo, quindi un importantissimo fattore economico e, conseguentemente, politico.

Si è venuto costituendo, in tal modo, una vera e propria casta, quella dei «potenti della letteratura». Così per l'appunto si intitola una recente raccolta di saggi, pubblicati da Rusconi, che riunisce gli studi di ben quattro autori.

Il primo è Rodolfo Quadrelli (milanese, nato nel '39, insegnante e studioso di problemi letterari), il quale si occupa della critica che, secondo lui, dovrebbe limitarsi a venire «dopo» la poesia, e non accompagnarla, condizionarla e a volte spiegarla meglio di quanto non faccia il poeta stesso.

Secondo è l'intervento di Quirino Principe (nato a Gorizia nel '35 e autore, tra l'altro, dell'interessante saggio «Vita e morte della scuola») che studia in particolare il linguaggio usato dai critici: linguaggio che, molto spesso, si riduce ad un gergo comprensibile solo agli iniziati.

Della cultura industriale tratta Sergio Quinzio (ligure, del '27, saggista e pubblicista), mentre chiude il volume Armando Plebe (filologo, filosofo e critico letterario e musicale, nato ad Alessandria nel '27), con un'analisi dell'avanguardia contemporanea, vista in una prospettiva storica che ne mette in luce contraddizioni ed errori.

**C. S.**

○

*La letteratura italiana. Storia e testi* diretta da Carlo Muscetta, il cui primo volume è in libreria dalla fine di ottobre, si trova al centro dell'interesse della critica italiana. Impegnative recension' sono apparse sul «Corriere della sera», «Il Resto del Carlino», «Il Giornale di Sicilia», «La Gazzetta del Mezzogiorno» «Il Mattino», «Il Telegrafo», la «Gazzetta di Parma».

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NELL'INTERESSE ECONOMICO E CULTURALE DELLA NAZIONE

# Ronchi è il pilastro del ponte verso l'Est

## I voti espressi dalla «tavola rotonda» internazionale per l'espansione dei collegamenti aerei mitteleuropei

La «Tavola rotonda sulle comunicazioni aeree tra l'aeroporto di Ronchi ed i Paesi limitrofi», organizzata dall'Unione regionale delle Camere di Commercio del Friuli - Venezia Giulia, si è svolta ieri nella sede camerale di Trieste con la partecipazione di una quarantina di esperti ed esponenti di enti economici della nostra regione, della Carinzia, della Stiria, della Slovenia e della Croazia.

I lavori, autorevolmente presieduti dall'on. Vittorio Marangone, presidente dell'Unione delle Camere di commercio del Friuli - Venezia Giulia, si sono conclusi nella stessa mattinata, con l'approvazione di una serie di concrete proposte. L'on. Marangone, nel porgere il benvenuto ai partecipanti, ha voluto sottolineare che l'iniziativa rientra in un programma di ricerca dei mezzi e strumenti di potenziamento dei collegamenti aerei tra le regioni limitrofe dei nostri Paesi e cioé Carinzia, Stiria, Croazia, Slovenia e Friuli - Venezia Giulia e, successivamente, tramite l'attuazione di questo primo programma, di una serie di rapidi collegamenti tra l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e gli scali dei paesi dell'Europa centro-danubiana, quali ad esempio Budapest, Bucarest, Sofia e Praga, paesi che costituiscono tuttora il naturale retroterra della nostra regione.

L'on. Marangone ha passato in rassegna, quindi, la situazione dell'aeroporto di Ronchi e le prospettive di sviluppo dei traffici, di cui abbiamo dato un'ampia anticipazione nella nostra edizione di ieri; ha concluso la relazione affermando che non vi può essere un Friuli - Venezia Giulia «regione-ponte» se questa non costituisce anche un valido ponte aereo.

E' seguito la relazione del prof. Osvaldo Ferrari, presidente del Consorzio dell'aeroporto giuliano, il quale ha rilevato come l'azione mirante ad inserire Ronchi fra i maggiori scali italiani ha raggiunto nell'anno in corso un lusinghiero traguardo considerando le attuali linee giornaliere con Roma, Milano, Torino, Genova, Ancona, Bari, Venezia, ma con altrettanta franchezza — ha soggiunto il prof. Ferrari — dobbiamo manifestare il nostro rammarico nel vedere il Friuli - Venezia Giulia tuttora tagliato fuori dalle rotte internazionali. A tale proposito il prof. Ferrari ha ribadito la validità delle richieste prospettate dall'on. Marangone riguardo i collegamenti con Zagabria, Vienna e Belgrado. «Per quanto concerne la nostra nazione — ha proseguito il presidente del Consorzio dell'aeroporto — dobbiamo constatare che, al di sopra delle difficoltà di natura prettamente tecnico-organizzativa, le autorità romane non hanno recepito la funzione che Trieste e la regione tutta — situata non solo ai confini di uno stato, ma altresì in un'area geografica che costituisce il naturale alveo di traffico e di collegamento fra popoli ad economie differenti — è chiamata ad assumere e destinata ad assolvere una funzione chiave, una funzione storica importantissima nel cammino di una comunità di paesi quale è quella della mitteleuropa. La società di bandiera e il Ministero Trasporti - Aviazione Civile — ha soggiunto il prof. Ferrari — continuano ad infensificare le direttrici in senso verticale da Roma a Milano, da Roma a Venezia verso il nord-Europa, ma noi affermiamo che nell'interesse nazionale anche altre importanti vie aeree devono essere prese in considerazione perché sarebbe grave errore continuare in un conservatorismo che porterebbe solo ad escludere in modo irreparabile l'Italia da quella politica di pacifica presenza verso i paesi dell'Est che la nostra regione ha indicato da tempo. Accennando alla necessità di direttrici trasversali dal triangolo industriale, attraverso Trieste, verso i paesi danubiani, balcanici ed oltre, il prof. Ferrari ha detto che «è assurdo pensare che le comunicazioni aeree fra il Friuli - Venezia Giulia — regione ponte verso Praga, Belgrado, Budapest, Vienna ecc. — debbano forzatamente passare per Roma o Milano». Il presidente Ferrari ha concluso auspicando un incisivo intervento in sede governativa, rilevando che analoga azione di stimolo venga svolta dai colleghi austriaci e jugoslavi. Infine ha proposto che la «Tavola rotonda» venga trasformata in convegno annuale con la partecipazione di tutti i rappresentanti delle Regioni, enti e società aeree che maggiormente hanno a cuore il problema. A questo punto l'on. Marangone ha dato lettura del testo del seguente telegramma da inviare all'on. Italo Viglianesi, Ministro dei Trasporti: «Odierno incontro triangolare triestino Friuli - Venezia Giulia, Carinzia, Stiria, Slovenia Croazia promosso Unione Camere regionali richiede a mio mezzo tuo personale intervento concessione voli collegamento diretto con Zagabria - Belgrado - Vienna da aeroporto Ronchi, premessa indispensabile sviluppo economico turistico culturale intera nazione italiana con mitteleuropa. Segue relazione lavori convegno internazionale».

### Proposte all'esame per la Texil Trieste

Al quattordicesimo giorno di occupazione, il commissario generale di Governo dott. Cappellini, coadiuvato dal vice prefetto dott. Melaro e su richiesta del sig. Mc Cann proprietario della Lucky Shoe Co., ha convocato in Prefettura i rappresentanti sindacali della CGIL, CCdL e CISL, Tomaselli, Masserano e Gosdan, per un esame di proposte della direzione della Lucky Shoe per l'impiego di maestranze della Trieste Textil.

Su un possibile impiego delle maestranze della Trieste Textil nei locali della stessa azienda, per conto della Lucky Shoe, la proposta è stata rigettata, non volendo la ditta accollarsi gli oneri relativi alle spese per i locali e gli impianti fissi. E' stata allora valutata una seconda proposta della Lucky Shoe per l'assunzione del personale che dovrebbe trasferirsi nella vecchia azienda del Mag. 26 del Punto Franco Vecchio, previo esame per vagliare anche sotto il profilo medico, la capacità produttiva delle maestranze. Le organizzazioni sindacali, dopo aver discusso ampiamente il problema si sono opposte alla selezione delle maestranze ed hanno deciso di proporre all'assemblea delle lavoratrici la proposta stessa.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

AL CAPO DELLO STATO, ALL'ON. COLOMBO E ALL'ON. MORO

# Plebiscitarie istanze degli istriani nel ricordo dei dolorosi sacrifici

## I diritti sulla Zona B - Raduno di trecentomila esuli - Nota del PSU sui rapporti italo-jugoslavi - DC: «Ingiustificati certi allarmismi»

*La questione della Zona B collegata alla prossima visita a Roma del maresciallo Tito continua ad essere al centro dell'attenzione degli ambienti politici cittadini.*

*A questo proposito si è riunita la commissione esteri del PSU che «ha esaminato la politica della Regione verso i Paesi del naturale hinterland di Trieste e del Friuli - Venezia Giulia».*

*«La commissione — precisa una nota socialdemocratica — ha preso atto con compiacimento dei periodici contatti che la Regione e il Comune di Trieste mantengono con gli esponenti politici ed economici della Slovenia, della Carinzia e della Croazia e delle prospettive che così sono state aperte per programmare scambi in molteplici settori, da quello culturale e universitario e quello sportivo. In questo ambito i socialdemocratici operano per rendere sempre più aperti i confini e per trovare, anche a livello di organizzazioni politiche, occasioni di incontri e di dibattiti. La Commissione ha espresso un giudizio largamente positivo sui rapporti che in questi anni sono stati instaurati tra Italia e Jugoslavia sulla base del rispetto rigoroso degli attuali confini, della indipendenza nazionale e dei rispettivi sistemi politico-sociali.*

*«A questa politica — rileva la nota del PSU — che si è dimostrata così fruttuosa per Trieste e la Regione e per tutte le nostre popolazioni, un ulteriore apporto — precisa la Commissione esteri del PSU — sarà dato dal secondo incontro al vertice tra il Presidente Saragat ed il Presidente jugoslavo Tito. La visita, grazie anche alla lungimirante politica seguita dopo il ritorno di Trieste all'Italia, dalle forze politiche ed economiche della Regione, assume il carattere di una normale consultazione tra gli statisti di due paesi, che hanno in comune il desiderio di preservare la pace, di opporsi a qualsiasi minaccia esterna e di trovare nuove occasioni di cooperazione in tutti i campi.*

*«La Commissione Esteri del PSU ha — infine — auspicato che il Comune promuova il preannunciato gemellaggio con la città di Duala, nel Camerun e che l'Università, il Teatro Stabile e il Verdi partecipino sempre più attivamente alla politica di scambi culturali con gli altri paesi».*

*Altri messaggi sono stati inviati al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri da parte della Famiglia umaghese S. Pellegrino e dal presidente Salvi della Lega Liberi Comuni della Zona B. In particolare viene richiesto ai rappresentanti del Governo che vengano smentite le voci di cedimenti sulla Zona B e che si affermi l'irrinunciabile diritto dell'Italia su quelle terre. Il fronte monarchico giovanile dell'UMI ha in programma una serie di manifestazioni di protesta in tutta Italia in coincidenza con la visita di Tito a Roma.*

*Anche il presidente della Famiglia Polesana ha inviato un telegramma al Presidente della Repubblica, in cui si afferma che «Fosse Ardeatine moltiplicate per cento sono le foibe istriane attorno alle quali si raduneranno trecentomila esuli quando Tito salirà Altare Patria. Ogni concessione beneficiaria sarà Russia; ogni onore reso non darà merito ma giustificherà reazione».*

*Analoghi telegrammi sono stati inviati al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio ed al Ministero degli Affari Esteri dal Libero Comune di Pisino in Esilio, il cui Sindaco esprime «gravissime preoccupazioni circa notizia stampa riguardante trattative Italia-Jugoslavia per cessione sovranità Zona B, invocando inequivocabile comunicato che smentisca tale notizia ed assicuri salvaguardia diritti italiani». Sempre all'on. Saragat, all'on. Colombo ed all'on. Moro ha telegrafato il Sindaco del Libero Comune di Rovigno in Esilio, «Interprete» — come si legge nel telegramma — «unanime sentimento diecimila esuli rovignesi, denunciz genericità ed equivocità smentita ufficiosa voci cessione ad Jugoslazia Zona B Territorio Libero Trieste, tuttora parte integrante Territorio nazionale uno e indivisibile, in base all'art. 5 della Costituzione. Conferma piena solidarietà fratelli istriani Zona B, chiedendo per essi doverosa difesa da parte dello Stato italiano».*

*Negli ambienti della DC — infine — viene «ritenuto del tutto ingiustificato il persistere di allarmismi, dopo la chiara posizione espressa dal nostro Governo, e quindi non potrebbe che mirare a turbare il pacifico clima politico».*

### Oggi per il «Petrarca» assemblea dei genitori

Per urgenti motivi, i genitori degli alunni del liceo-ginnasio «F. Petrarca» sono invitati a partecipare all'Assemblea dell'Associazione genitori che sarà tenuta oggi, mercoledì alle ore 18, presso l'Associazione delle Comunità Istriane, in via delle Zudecche 1/c.

**Chiamate d'imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 secondo ufficiale coperta; 1 terzo ufficiale coperta. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 1 marinaio; 1 mozzo coperta. Turno «generale» (contratto a viaggio): 1 marinaio, precedenza 912, turno 1191; 2 giovani coperta, turno

GRAVI CONSEGUENZE DELL'AGITAZIONE INIZIATA IERI

# Paralizzati gli aeroporti dai vigili del fuoco in sciopero

## Effettuato da Ronchi soltanto il primo volo per Roma Tutto bloccato fino a venerdì? - I servizi di emergenza



(«Giornalfoto»)

Un solo volo è stato effettuato ieri in partenza dallo scalo di Ronchi, quello delle 7.10, che è riuscito a «sfuggire» allo sciopero dei vigili del fuoco, scattato in campo nazionale alle ore 8. In assenza del necessario servizio di sorveglianza dei vigili del fuoco, tutte le altre partenze sono rimaste così bloccate e con tutta probabilità la stessa situazione si ripeterà per la giornata odierna e così fino a tutto venerdì, la scadenza dello sciopero essendo stata fissata per sabato mattina alle ore 8. Anche gli arrivi di ieri sono stati tutti cancellati a Ronchi, con la sola eccezione del volo in arrivo alle 14.20 da Roma: l'aereo è potuto decollare da Fiumicino, in quell'aeroporto essendo stato disposto un servizio di vigilanza sostitutivo, ma con atterraggio a Venezia (poi, da Tessera, i viaggiatori sarebbero proseguiti per Ronchi in pullman); senonché sullo scalo veneziano gravava una fitta coltre di nebbia e l'aereo è stato costretto a riportare i passeggeri a Roma.

E' stata questa la conseguenza più vistosa dello sciopero di quattro giorni iniziato ieri dai vigili del fuoco, i quali garantiscono solamente il servizio di pronto soccorso astenendosi invece da qualsiasi altra attività comprese quelle della sorveglianza a bordo delle navi (la legge prescrive infatti la presenza dei vigili nel caso di carichi o scarichi di materiali ritenuti pericolosi) e della vigilanza nei luoghi di pubblico spettacolo. Un servizio d'emergenza è stato disposto dal locale comando, per gli spettacoli, con il ricorso ai militari — due o tre ausiliari, in servizio di leva, senza specifica qualificazione — che assicurano in tal modo l'agibilità dei teatri. Così ieri ha potuto svolgersi regolarmente la serata al Politeama Rossetti.

I motivi dell'agitazione? Le «mortificanti condizioni economiche in cui si verrebbero a collocare i vigili del fuoco — secondo il comunicato congiunto dei sindacati nazionali della CGIL e della CISL — se il Governo intendesse irrigidirsi sulle attuali proposte, ritenute inaccettabili, in quanto non rispecchiano neppure i precisi impegni che il Governo si era a suo tempo assunto». Ieri mattina, i vigili triestini hanno occupato la loro sede in largo Niccolini, riunendosi in «assemblea permanente».

Hanno deciso — per richiamare la solidale attenzione della cittadinanza — di erigere una tenda, a testimonianza del loro contributo di sacrificio in soccorso delle popolazioni colpite da gravi calamità, come nel caso della tragedia del Vaiont e, più recentemente, la alluvione di Genova. Ed hanno inoltre deciso di sfilare in corteo venerdì mattina, in coincidenza con la festa di Santa Barbara, loro patrona; dopo la Messa celebrata nella caserma occupata e dopo la deposizione di corone alla lapide che ricorda i loro Caduti, essi percorreranno alle 11.30 le vie del centro, attestandosi in via Carducci davanti al palazzo della Regione.

SFORTUNATO IL CONCORRENTE TRIESTINO

# Ha perso tutto prima di rischiare

## Vittima dei ladri a Milano, Pietro Porcella ha dovuto rinunciare ai quiz di Mike Bongiorno

Il triestino Pietro Porcella, che domani si sarebbe dovuto presentare a «Rischiatutto», la popolare trasmissione televisiva presentata da Mike Bongiorno, ha dovuto rinunciare alla «prova», perché gli è stata portata via dalla propria auto la borsa contenente i testi per ripassare la materia, il denaro ed altri oggetti personali.

Porcella, che è rimasto con solo le diecimila lire che aveva in tasca, è già sulla strada di ritorno verso casa. Comunque alla RAI-TV di Milano gli è stato assicurato che sarà riconvocato a «Rischiatutto» in un secondo tempo.

### Assemblea e bilancio della Mutua artigiani

Ha avuto luogo domenica la annuale assemblea dei delegati della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani, per l'esame del bilancio di previsione per il 1971. Quest'anno la riunione ha avuto una particolarità unica in quanto all'assemblea, formata dai nuovi delegati risultati eletti lo scorso 25 ottobre, si è presentato il consiglio di amministrazione che il prossimo 6 dicembre verrà rinnovato con le elezioni di secondo grado.

Ai nuovi delegati il presidente della Cassa, cav. uff. Ottavio Mazaroli, ha esposto la situazione dell'ente inquadrata nel contesto della più ampia situazione della mutualità nazionale. Da per tutto si sente parlare di pesanti deficit delle mutue, ha detto l'oratore, e di riforma del sistema ritenuto ormai insufficiente. Le mutue dei lavoratori autonomi e quelle artigiane in particolare hanno sempre dovuto adeguare i loro contributi alle uscite effettive cosicché, oggi come oggi, in campo nazionale presentano una stabilità di bilancio che negli anni in avvenire potrebbe formare oggetto di ricordo di esempio di unione, coerenza, modestia ed economia.

Il presidente della Cassa, dopo aver illustrate le voci principali del bilancio in discussione, ha annunciato che con il prossimo 1.o gennaio la assistenza pediatrica sarà erogata fino al limite dei 12 anni d'età. Anche il sistema discriminativo del contributo integrativo imposto ai mutuati verrà aggiornato nel senso che tale contributo sarà applicato a carico dei soli titolari artigiani secondo i redditi delle aziende ed indipendentemente dal numero dei familiari a carico, applicando così lo spirito e la lettera della legge istitutiva per agevolare le famiglie numerose.

Ricordando le pressioni da anni fatte per poter ottenere dalla Regione Friuli - V.G. un contributo finanziario che permetta un allargamento del campo assistenziale, il cav. Mazaroli si è augurato che il 1971 possa vedere realizzata questa aspirazione per un maggior beneficio della benemerita categoria.

### Pecenko presidente delle Cooperative Operaie

Il prof. Giuseppe Pecenko è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli per la durata di un triennio. Poiché le attribuzioni già spettanti al ministero del lavoro e della previdenza sociale in materia di cooperazione e di vigilanza sulle cooperative sono state trasferite all'amministrazione regionale, la nomina è avvenuta tramite un decreto del presidente Berzanti.

Il prof. Giuseppe Pecenko è nato a Trieste il 5 aprile 1928, è laureato in scienze agrarie ed è attualmente insegnante alla scuola media statale con lingua di insegnamento slovena di via Caravaggio. Dal 1960 al 1966 ha fatto parte del Consiglio provinciale di Trieste. Esponente sloveno della federazione triestina del PSI, vi ricopre ora l'incarico di vice-segretario provinciale.

### Prosegue il dibattito sul bilancio provinciale

Il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi questa sera, alle ore 18.30. Nel corso della seduta riprenderà il dibattito consiliare sul bilancio di previsione 1971, che costituisce — in termini di spesa — il programma della nuova amministrazione elettiva, scaturita dal voto del 7 giugno dopo una lunga gestione commissariale. adat» etaoi etaoi shrdl e etao

### Note di commento alla legge sul divorzio

Il partito liberale, la gioventù repubblicana e il movimento federalista europeo hanno diffuso ieri delle note nelle quali esprimono compiacimento per l'avvenuta approvazione della legge sul divorzio, sottolineando il significato dell'azione condotta dalle forze politiche laiche.

**In una villa di Opicina,** dove sono in corso lavori di restauro, ieri pomeriggio, ha preso fuoco una trave, minacciando l'estendersi dell'incendio. Prontamente intervenuti i vigili del fuoco hanno però in breve scongiurato ogni pericolo.

CONTINUA L'AGITAZIONE STUDENTESCA

# ESTESE LE OCCUPAZIONI AL «CARLI» E AL «GALILEI»

L'agitazione degli studenti medi si è estesa. Anche gli allievi dell'Istituto commerciale «Carli» e quelli del Liceo scientifico «Galilei» hanno occupato le loro scuole, come hanno fatto il giorno prima gli studenti del «Petrarca». Il comitato d'occupazione del «Carli» ha reso noto in un comunicato che gli studenti dell'istituto, riuniti in assemblea generale, «hanno deciso di occupare la scuola, dopo una democratica votazione». Il motivo? Essi «denunciano il carattere repressivo della circolare Misasi e rivendicano un'assemblea libera senza limitazioni di tempo, in cui poter discutere i problemi riguardanti la scuola, inseriti nel più largo contesto sociale». Il comunicato avverte infine che le lezioni del corso serale avranno invece luogo regolarmente e così anche presso l'annesso Istituto professionale di Stato. Dal canto loro gli studenti del «Galilei» fanno sapere, attraverso una nota, che la loro assemblea ha deciso la occupazione del Liceo con 504 voti favorevoli, 84 contrari e 43 astenuti. E ciò dopo aver «preso visione della Circolare ministeriale del sig. ministro della P.I. n. 375 prot. n. 1420/155/M e n. 376 Prot. n. 14010/154/M, ambedue dd. 23.11.70» ed aver «ribadito l'assenteismo della Provincia riguardo il problema dell'edilizia scolastica».

Quanto agli occupanti del «Petrarca», essi hanno diffuso ieri il seguente documento, approvato dall'assemblea: «Questa occupazione condanna il persistente autoritarismo proprio delle strutture scolastiche italiane, il carattere repressivo delle recenti "circolari Misasi", l'ipocrita demagogia della classe politica al potere; e promuove l'attuarsi di una radicale riforma degli istituti medi superiori ed il rinnovamento della scuola italiana; l'instaurarsi di nuovi rapporti fra studenti e professori». E conclude: «Ritiene dunque che attraverso una incisiva riforma della scuola, che la renda critica e laica, si possa giungere ad una modifica dei rapporti di potere anche all'interno della società stessa».

In margine all'agitazione studentesca, si sono inoltre registrate ieri due proteste, l'una per iniziativa del PCI e la seconda della «Giovane Italia». La federazione locale del PCI informa che al Ministro della Pubblica Istruzione il senatore Paolo Sema ha rivolto un'interrogazione «per sapere se è a conoscenza dell'atteggiamento del Preside del Liceo classico "F. Petrarca" di Trieste, prof. Ireneo Zuliani, che nella mattinata di venerdì 27 novembre invitava telefonicamente genitori di tre studenti, membri del comitato scolastico, ad adoperarsi per costringere i figli a desistere dal loro impegno per il rinnovamento democratico della scuola ed a dissociarsi pubblicamente da eventuali iniziative degli altri studenti; in un caso il Preside giungeva a sollecitare una dichiarazione scritta in tal senso». Un gesto, secondo il senatore comunista, «contrario ad ogni principio di democrazia» e «volto a soffocare autoritariamente le legittime rivendicazioni degli studenti». Dalla «Giovane Italia», invece, è pervenuto un comunicato in cui, «constatata la palese strumentalizzazione comunista dell'occupazione del Liceo classico "F. Petrarca", si preannuncia una denuncia alla Magistratura, da parte della stessa associazione, contro l'"illegale" occupazione di un edificio pubblico da parte di un gruppo di comunisti e facinorosi estremisti».

LASCIAPASSARE E AGEVOLAZIONI DOGANALI

# ALLO STUDIO IL RIORDINAMENTO DELLE FRANCHIGIE AI VALICHI

I dirigenti periferici delle dogane italiana e jugoslava si sono incontrati nei giorni scorsi nel Municipio di Nova Gorica, per un esame dei problemi relativi al traffico di frontiera. La delegazione jugoslava, guidata dal dott. Zoran Krpan, direttore della dogana di Nova Gorica, era composta dai direttori delle dogane di Capodistria, Jesenice e Sesana, mentre la delegazione italiana, capeggiata dal capo di compartimento di Trieste, dott. Barducci, comprendeva i direttori delle circoscrizioni di Trieste e Gorizia.

La delegazione jugoslava ha avanzato la proposta di un allargamento da dieci a quindici chilometri dalla fascia di frontiera, in modo da comprendervi anche i territori dei Comuni di Tricesimo e Tarcento, i cui abitanti verrebbero così a godere delle facilitazioni previste per il piccolo traffico di frontiera. Inoltre, allo scopo di facilitare i controlli di dogana, è stato proposto, sempre da parte jugoslava, l'istituzione di una lista degli articoli per i quali è proibita l'importazione e l'esportazione, in sostituzione dell'attuale lista delle merci e dei prodotti ammessi. Questo punto naturalmente riguarda i possessori dei lasciapassare di frontiera. Le due proposte dovranno però essere esaminate dalla commissione mista italo-jugoslava per l'accordo di Udine, unica competente in sede decisionale.

### Venerdì l'A.E.E.I. riprende l'attività

Venerdì 4 dicembre, alle ore 19, presso la sala del Circolo della Stampa (corso Italia 12) avrà luogo la conferenza inaugurale dell'anno sociale 1970-71 dell'Associazione Elettrotecnica elettronica italiana. Relatore sarà il dott. ing. Sergio Nordio, direttore centrale della SIP, professore incaricato nell'Università di Trieste che parlerà su «La telefonia degli anni '70».

### Il trattamento economico per il lavoro «no stop»

In relazione agli orari di apertura dei negozi, disposti dal Comune nelle giornate del 28, 29 e 30 novembre, le Federazioni dei lavoratori del commercio della CISL, CCdL e CGIL richiamano l'attenzione degli interessati «sull'obbligo da parte dei datori di lavoro di concedere ai propri dipendenti una mezza giornata di riposo entro la corrente settimana, a compensazione del lavoro facoltativo prestato domenica, che comunque dovrà essere retribuito con la maggiorazione prevista per il lavoro festivo. Resta fermo che nella mattinata del 7 gennaio 1971, a compenso della semifestività non fruita il 28 e 30 novembre, come da ordinanza del Sindaco, tutti i negozi rimarranno chiusi».

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Bibiana — Il sole sorge alle 7.26 e tramonta alle 16.23. La luna nasce alle 10.59 e tramonta alle 19.50.

**Ieri:** temperatura massima 13,2, minima 11; pressione mb. 1017,2 stazionaria; umidità 89 per cento; cielo coperto; vento km 8 da O.N.O.; mare quasi calmo con temperatura di 13,9 gradi.

**Maree** — OGGI: alta alle 10.35 con cm 39 sopra il l.m. e bassa alle 17.50 con cm 59 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 25805.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

### STATO CIVILE

MORTI: Panichelli Renato anni 28; Camolli Virgilio, 63; Pipa ved. Naveri Ofelia, 68; Sasso Giacomo, 91; Giacomelli-Gherilli ved. Redivo Maria, 77; Zuliani Augusto, 98; Vremez Giuseppe, 61; de Badyski in Zmeyer Enrica, 76; Ciriello Virgilio, 90; Feschier Renato, 55; Lizza ved. Lorenzetti Olga, 82; Batic ved. Calligaris Giuseppina, 84.

CIT Staz. Autolinee tel. 22006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

OGGI ALLA BORA
minestra rumford
articiochi ripieni
chifeleti de patate
vini locali

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Regali di San Nicolò?
Monti
Via S. Spiridione 5

Antichità de Zucco
PIAZZA DELLA BORSA 15 — GALLERIA TERGESTEO
OGGI - ORE 21
IMPORTANTE
ASTA
VIA DOMENICO ROSSETTI, 34
Linea 11, fermata via Canova angolo via della Pietà
DOMANI ORE 21
ULTIMO GIORNO DI VENDITA
I diritti d'Asta di oggi saranno devoluti alla LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO LA POLIOMIELITE - SEDE DI TRIESTE

I QUATTRO PIÙ della carpani s.n.c.
1.o più ESPOSIZIONE più MODERNITA'
2.o più PIASTRELLE più SCELTA
3.o più PREZZI più BASSI
4.o più OCCASIONI più CONVENIENZE
Nei negozi di via Piccolomini 7 e Viale XX Settembre 32

da IRMA ORVISI
giocattoli
via Ponchielli, 3
TRIESTE
troverete sempre tutte le novità Furga
Furga
da 100 anni le + belle bambole del mondo
1870 1970

IWC
International Watch Co. Schaffhausen Switzerland

IWC Yacht Club
Automatico
Con o senza datario automatico
Yacht Club: l'orologio per gli sports più violenti. Antiurto: il movimento è isolato da un sistema di sospensioni elastiche che funzionano contemporaneamente da ammortizzatori. Impermeabile: nessuna infiltrazione fino a 100 m. di profondità (10 atmosfere). Nessuna condensazione.
CONCESSIONARIO:
GIOIELLERIA
MARCUZZI
TRIESTE — VIALE XX SETTEMBRE 7

SAN NICOLÒ
Un intero reparto a vostra disposizione:
Giocattoli «nuovi» per tutte le età.
Addobbi natalizi
(Aperto anche oggi, domenica e domani, lunedì)
MARCHI Gomma
Via Zonta-Via Valdirivo
Via Torrebianca
Telefono:30221-3 linee-

LAVA AUTO SUPER RAPIDO
Via BELPOGGIO, 15
Str. PROMONTORIO, 9
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 5 - TRIESTE

VIAGGIO INAUGURALE DI UNA MODERNA NAVE SCUOLA

# Bella la nuova «Cini» attraccata all'Audace

*Un esempio sul quale sarebbe bene riflettere a Trieste*



(«Giornalfoto»)

**La nuova moderna nave scuola «Cini» che ha iniziato il suo viaggio toccando il nostro porto**



Attraccata come è ormai tradizione al lato sud del Molo Audace, è da ieri a Trieste la nave scuola «Giorgio Cini»: ma non si tratta più del suggestivo e già vecchio veliero, bensì di una motonave da 600 tonnellate, nuova di zecca, che è giunta nel nostro porto quale prima tappa di una crocera rodaggio che toccherà Ancorn, Messina, Siracusa, Monopoli, Molfetta e Pescara, per fare infine ritorno a Venezia. Trieste è una tappa d'obbligo nell'itinerario della «Giorgio Cini», anche e forse soprattutto questa volta perché si tratta di offrire in visione al pubblico la terza generazione della «Cini», dotata di attrezzature di avanguardia e di sistemazioni a bordo decisamente apprezzabili. Su questa bella unità sono imbarcati 6[0] allievi che frequentano l'Istituto professionale di Stato per le attività marinare di Venezia, e di essi tre provengono dalla scuola marconisti dello Istituto professionale «Luigi Galvani» di Trieste (sono Silvio Terconi, Jaques Falgoux e Lauro Trapani); ma anche fra il personale di bordo vi sono triestini, fiumani ed istriani.

Anche il comandante della «Giorgio Cini III», Nereo Benussi — che vediamo nella piccola foto — è giuliano: è infatti nato a Fiume. Di antichissima famiglia di origine veneta, ha al suo attivo una brillante carriera nella Marina militare iniziata nel 1934; guardia marina nel 1935 e via via attraverso tutte le vicende di guerra e di pace è giunto al grado di vice ammiraglio, quale comandante in seconda del Comando Marina di Venezia; decorato di medaglia d'argento al valor militare, durante i 36 anni di carriera ha ricoperto importanti incarichi a bordo ed a terra, da comandante di squadriglia a giudice presso il Tribunale militare territoriale di Padova, dove ha concluso il ciclo nel febbraio del 1970.

«E' necessario educare i giovani nell'amore per il mare» — ha affermato il comandante Benussi — e ciò non soltanto per mantenere vive le luminose tradizioni marinare del nostro Paese, ma anche per formare le nuove leve dei lavoratori del mare: e soltanto con navi dotate di apparecchiature di avanguardia è possibile sollecitare i giovani ad avviarsi nella carriera navale».

La «Giorgio Cini III» costituisce la prima realizzazione del genere in Italia, e poiché gli orientamenti ministeriali sono favorevoli ad assegnare ad ogni città sede di istituto nautico o professionale di Stato per le attività marinare una nave di questo tipo, è opportuno che Trieste segua lo esempio dei veneziani: essi infatti, grazie alla collaborazione della Fondazione Cini, ma soprattutto per l'iniziativa del presidente del consiglio di amministrazione e del preside dell'Istituto professionale di Stato per le attività marinare di Venezia, il comm. Giovanni Barbini e l'ing. Luigi Zecchin, hanno individuato la giusta «rotta burocratica» presso il Ministero della Pubblia istruzione, con specifico riferimento ai dirigenti dott. Del Conte, dott. Cortese e ing. Cacci. E sono riusciti nello intento.

La nave è proprietà dello Stato. Sul fumaiolo tricolore campeggia lo stemma bronzeo della Repubblica. Per quanto concerne le strutture dell'unità, diremo che essa è più che sufficiente alle esigenze degli allievi: ampie sale per le lezioni teoriche e tecnologia avanzata per le esercitazioni pratiche, accoglienti gli alloggiamenti e le sale da pranzo e di soggiorno, tutte dotate di aria condizionata.

La nave, come abbiamo detto, è al suo primo viaggio: infatti è stata consegnata dai cantieri Lucchese di Venezia appena lo scorso mese di ottobre. La «Giorgio Cini III» lascerà il nostro porto la notte del 3 dicembre e rientrerà a Venezia dopo una crociera di 21 giorni.

## Capodanno a Budapest

L'U.T.A.T. informa che sono ancora disponibili dei posti alla quota di lire 43.000 sul **treno speciale per BUDAPEST** dal 29/12 al 3/1.

L'U.T.A.T. inoltre organizza viaggi di **Capodanno a Parigi** ed a **Vienna** in treno, ad **Abbazia** e a **Villaco-Kanzel** in autopullman.

PRENOTAZIONI presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti

Cosa di più essenziale in un'automobile?



ZETAGOMME
via Locchi 28 - tel. 722354
COMODO PARCHEGGIO - PRONTA CONSEGNA - SERVIZIO ACCURATO

# SEGNALAZIONI

## Per il Pakistan

«Siamo un gruppo di alunne della scuola media "Rismondo" e avendo sentito il bisogno di aiutare il Pakistan colpito da così tremenda calamità naturale, nel limite delle nostre possibilità abbiamo raccolto e stiamo tuttora raccogliendo dei fondi per questo popolo così provato.

«Vorremmo ora che questo non accadesse solamente nell'ambito della nostra scuola, ma che tutti gli studenti di Trieste, e non solo della città, sentissero quasi il dovere di aiutare come possibile il Pakistan.

«Ringraziando per l'ospitalità, e sperando che il nostro appello venga racccolto, le alunne della III E».

*Come è noto le offerte in denaro per le popolazioni del Pakistan così tragicamente provate, vengono raccolte dalla CRI nelle sue sedi di piazza Sansovino e piazza Vittorio Veneto (il denaro può anche essere versato nel conto corrente postale n. 11/6834). Per le offerte in natura, esse sono rigorosamente limitate — per ragioni organizzative comprensibili — a stoffe a metraggio, coperte e indumenti purché si tratti di cose non usate.*

## Così è se ci pare

«Care "Segnalazioni", non ho assistito all'ormai famoso discorso di Vidal ai "Sabati letterari" al Rossetti in merito al problema della sopravvivenza umana, ma da un paio di lettere apparse nella vostra rubrica credo di averne compreso l'essenza.

«A me pare che il problema se la gente debba essere più o meno incline a fare figli non va posto così. Perché esso non è un problema, ma diventa solo una constatazione commentata, di una mentalità, di un costume, di una trasformazione inesorabile su certi valori della società.

«Il fatto che nel 2000 potremmo essere in sette o quattro miliardi, in fondo individualmente, non interessa nessuno; interessa invece il fatto che i figli sono un impegno più grosso di quel che non fosse un tempo, e da ciò il logico diritto, o dovere, di... pensarci due volte.

«Ma ciò non è naturale? Può darsi, ma allo stesso modo non lo è guardare la TV ogni sera, andare in macchina e non camminare mai, reprimere gli istinti in genere. Insomma il progresso stesso. Ma il progresso non è un problema: si può discuterlo nei salotti, farne marmellate filosofiche, ma non certo fermarlo, e così pure non si può impedire che l'uomo d'oggi concepisca i suoi figli in maniera più consapevole e specialmente voluta. Ernesto Amodio».

## Grazie, dottore

«Care "Segnalazioni" vengo a chiedere un grande favore. Vi prego di voler pubblicare il mio più vivo ringraziamento e la mia profonda gratitudine all'esimio medico dentista dottor Carlo Grusovin, che si è offerto spontaneamente per farmi la protesi dentaria che avevo chiesto tramite la vostra cara rubrica. E in più, con grande perizia e bontà, mi ha pure fatto delle estrazioni di alcune cosidette... "crepe", che mi facevano tanto male. Grazie infinite». Lettera firmata da «una vecchia triestina».

*Anche da parte nostra un ringraziamento sincero al dott. Grusovin per la sua così pronta e cordiale adesione all'appello della nostra lettrice.*

## Cortei funebri

«Carissime "Segnalazioni", mi rivolgo a voi con la speranza di poter ottenere qualcosa su un argomento già trattato, in passato, ma forse non a fondo, magari per malintesi timori reverenziali. Voglio parlare dei funerali.

«Il traffico è sempre più caotico, i posteggi sono chimere; ciò nonostante ci si ostina ad accompagnare i nostri poveri morti dalla Cappella mortuaria almeno fino a via Alfieri lungo la via Gatteri, cioè un percorso ormai puramente "simbolico".

«Conseguenze. Istituzione di divieti di sosta assurdi; convenevoli che non finiscono più ("Ciò, za che semo qua, dopo andemo a bever un bicer", "Siora Gigia, quanto tempo xe passà, iera dal funeral della povera siora Elvira che no se vedemo; la vegni a trovarme, la sà che son diventada nona?" e chi più ne ha più ne metta). Il povero morto non c'entra. Motori di auto pubbliche e private che fanno "un po'" di rumore; portiere che vengono sbattute con forza (devono essere chiuse bene); colpetti di tromba per richiami, ché certe volte quelli fatti a voce non vengono sentiti. Vorrei avere il piacere di avere il signor Sindaco — un giorno qualsiasi — dalle 14 alle 15, ospite a casa mia.

«Se si vuole onorare la memoria di un caro defunto, non sarebbe meglio sostare nel piazzale della Cappella, e chi vuole, poi, recarsi al Cimitero per fare un accompagnamento "a piedi" e soprattutto con più raccoglimento, nel sacro luogo?

«Perché non dire pane al pane, anche se è un tasto delicato e doloroso? Sono manifestazioni di falso cordoglio, sia pure con le dovute eccezioni, che come sempre confermano la regola. Il mio parere sarebbe questo: aboliamo i cortei funebri in città. Rendiamo omaggio ai defunti nella camera ardente o al Camposanto. Giuseppe Derin».

## In Campo San Giacomo: risponde l'assessore

Il Servizio Pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, in merito alla segnalazione «In Campo S. Giacomo: parcheggi e sensi unici» pubblicata il 10 novembre fa presente che «lo scivolo per l'accesso al parcheggio è stato eseguito e pertanto ora le macchine, potendolo fare agevolmente, dovranno accedere esclusivamente dalla carreggiata. Per quanto riguarda l'istituzione del senso unico sui due lati del Campo San Giacomo, essa è regolare in quanto consente il movimento anti-orario che è il migliore ai fini della circolazione».

PROTAGONISTA MISS ITALIA DI UN FOTOROMANZO

# Ma non è una cosa seria

**(Nel senso che Alda Balestra ha posato solo perché ha dovuto e non intende continuare: preferisce studiare e divertirsi)**




(F. P.) *«Pronto? Vorrei parlare con la signorina Alda Balestra, Miss Italia». «Sì, sono io». Ha una voce da ragazzina, e non è per nulla stupita di questa telefonata improvvisa: ormai, dopo alcuni mesi dal titolo, la giovane triestina deve essersi abituata alla curiosità della gente e alle fotografie sui giornali.*

*«Vorrei che mi dicesse qualcosa sul fotoromanzo che interpreta su un noto rotocalco: potremmo trovarci?».*

*Debbo confessare che ho la curiosità d'incontrarla, questa miss Italia tanto giovane e di una bellezza internazionale e nello stesso tempo di schietto sapore «nostrano»: l'ho vista anch'io, come tutti, sulle fotografie sui giornali al tempo dell'«incoronazione», e poi un giorno, per caso, per strada.*

*Lei stava attendendo la filovia, assieme alla madre ed al fratellino, con un semplice vestitino marrone, le lunghe gambe magre, le spalle leggermente incurvate (come tutti i ragazzi d'oggi) e i capelli biondi (naturali?) tagliati come s'usa oggi, corti davanti e un po' lunghetti dietro.*

*Ad un'amica dico: «E' la nuova miss Italia». Nel negozio mi sentono, e vanno tutti ad affacciarsi alla porta, fanno commenti, la scrutano, non mi credono. «Ma è sicura? Così semplice? Così magrina? Che aspetta la filovia?». In fondo ancora tutti noi siamo ancorati a vecchi schemi: una miss, e poi appena proclamata, dovrebbe girare con fotoreporter attorno, con flash che l'abbagliano, con rose rosse chiuse in cellophane, con una «Mercedes» di qualche produttore pronta ad accompagnarla dove vuole, con contratti a pacchi da firmare, da scegliere, per scapricciarsi se iniziare con un film western o di cappa e spada, o cose simili, seguendo lo esempio delle colleghe che l'hanno preceduta. Anche il cuoco (ero in una pasticceria), uscì, quel giorno, per vederla, alla fermata dell'«11».*

*In quel momento giunse nel negozio proprio il fratellino, a chiedere un gelato (chissà forse per una sorta di freudiana consolazione ai successi della sorella maggiore) e la commessa, che non ne poteva più, gli chiede: «Quella signorina che è con te è proprio miss Italia?». Ci guarda, tutti, con una simpatica arietta annoiata, e risponde un po' seccato, un po' lusingato, «Sì, sì, è mia sorella».*

*E' per questo che volevo incontrarla oggi, miss Italia, dopo alcuni mesi dalla nomina, per capire cosa fosse cambiato in lei, dopo questo avvenimento non certo consueto, e quanti di quei miti che crediamo attornino la carriera di una miss si siano avverati. Il fotoromanzo che è uscito in questi giorni in uno di quei rotocalchi specializzati in fumettoni fotografici, segna l'inizio di una carriera, o cos'altro?*

*«Ci possiamo vedere?» dunque le chiedo. «Mi dispiace, ma al pomeriggio non posso, vado a scuola. Sa, dalle due alle sei e mezzo. Se vuole, le rispondo per telefono.»*

*Già un punto che non quadra: il fotoromanzo di cui è protagonista è tutto un pasticciaccio d'amore e di bambini più o meno abbandonati, e lei ci dice che deve andare a scuola. «Frequento l'Istituto professionale per il commercio», precisa. Altro punto: perché non una scuola, che so, di recitazione, di dizione, di ballo, o per indossatrice. Ma allora, pensiamo, perché questo fotoromanzo?*

*Ed ecco spiegato l'arcano, nel modo più semplice possibile: niente velleità artistiche o di carriera, semplicemente un obbligo. «Nel contratto era specificato che dovessi fare un fotoromanzo con la "Universo", l'ho fatto e basta.» E aggiunge: «Non mi interessa diventare attrice o fare altri fumetti, io mi trovo bene come sono, non ho voglia della macchina da presa. E poi, ci si stancava, sa, a lavorare tutto il giorno, anche se era facile: mi dicevano che atteggiamento assumere, che parole dovevo dire, ho cercato di fare il meglio possibile.» E conclude: «Le dico, a me non piace stancarmi tutto il giorno, per quel lavoro, preferisco divertirmi.»*

*Ecco, abbiamo capito tutto. Ed avevamo sbagliato tutto, prima, pensando che questo «exploit» fumettistico accanto a nomi del livello di Milva, Ilaria Occhini, Raffaella Carrà, Massimo Ranieri, Mario Piave, eccetera eccetera, rappresentasse per lei un inizio nel mondo più o meno attraente e prestigioso del cinematografo. Pensavamo che iniziasse a sfruttare il suo momento di fortuna, prima di consegnare a un'altra ragazza, l'anno prossimo, l'ambito «scettro». E invece si tratta solamente di tener fede ad un contratto e basta. Volevo proporle di vederci dopo la scuola, alle sei e mezzo, ma quando ha detto che le «piace divertirsi», ho immaginato di toglierla ai suoi amici, al Viale, probabilmente, ai quattro passi, e sono stata zitta. E così, penso di aver scoperto anche il perché sia andata a presentarsi per il titolo regionale, prima, e nazionale, poi, senza avere alcuna aspirazione «artistica», o per lo meno di guadagno: «A me piace divertirmi!».*

**Davanti la porta di casa**, in via Castellieri 17, è accidentalmente caduto Ernesto Pettirosso di 64 anni. Ha riportato la frattura del femore sinistro. Soccorso dai familiari, e trasportato all'ospedale maggiore, è stato accolto nella divisione ortopedica. La prognosi è di un mese.

Con la nuovissima superautomatica a doppio trasporto

PFAFF 1222

LA MACCHINA CHE HA SCONVOLTO IL MONDO DEL CUCIRE

non ci sono più problemi per la cucitura di qualsiasi tipo di stoffa

Dimostrazioni pratiche presso la Ditta DELPONTE & C. TRIESTE

Via Timeus 12 - tel. 90279

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

# Si dovrebbe poter parlare della divisione oncologica

Il presidente del Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori, dott. Lorenzo Fogher, ci scrive:

«Circa quattro mesi fa aveste la cortesia di ospitare nelle "Segnalazioni" una risposta esauriente e dettagliata riguardante una lettera sulla situazione dell'organizzazione antitumorale nella nostra città. Le quattro firme di allora erano apocrife ed il contenuto della lettera non era improntato al carattere di collaborazione e al dialogo costruttivo che dovrebbe essere prerogativa e scopo del "Piccolo", ma a delle critiche in parte infondate ed incomplete.

«La spiegazione dell'evoluzione nei tempi di una più giusta organizzazione ed il giudizio di una realizzazione, che poche città posseggono, avrebbe dovuto convincere tutti i lettori. Ma il 17 novembre si presenta alla ribalta anche il rag. Paolo Bugalli, il quale solleva nuovamente problemi d'interesse pubblico e sociale per i quali però, non mi consta che si sia comunque precedentemente preoccupato o in un dibattito, o in un convegno o anche in un dialogo privato, in quanto anche lui per non cadere nella forma riprovevole dell'anonimità, ha preferito firmare con un nome che comunque non risulta registrato nei nostri uffici anagrafici.

«Sarebbe forse più pertinente che comunque venisse data una risposta alla segnalazione da altro ente, che potrebbe essere interessato e sulla giusta collocazione degli ammalati nella palazzina di via della Pietà e sul funzionamento della divisione oncologica, ma desidero egualmente fornire qualche elemento di riflessione a chi pone dei quesiti con assoluta ignoranza dei fatti e con ingenuità o malanimo. Lo posso fare nella mia veste di responsabile e di conoscitore del problema, avendo recentemente studiato per oltre due mesi all'estero l'organizzazione e la politica amministrativa della cancerologia nelle nazioni più civili ed in quelle più tecnicamente preparate.

«Il Bugalli si riferisce particolarmente all'URSS, per il quale paese occorre ricordare che il decreto 935 dell'ord. 323 del 24.5.1945 stabiliva la specializzazione in oncologia e disponeva che essa dovesse occuparsi oltre che della specializzazione intrinseca, anche del dépistage della malattia e di tutta la stilistica epidemiologica. Attualmente in Russia esistono oltre 1.000 istituzioni di lotta contro il cancro che fanno capo a circa 300 centri di accertamento della malattia con una realtà di diagnosi precoce di oltre 45.000 casi nuovi di tumore ogni anno e con una schiera di quasi 5.000 medici specialisti oncologhi distribuiti regolarmente e funzionalmente su tutto il territorio e con oltre 100 milioni di persone depistate in un anno contro il cancro, in un'incidenza di circa 1.250.000 da esaminare o trattare ulteriormente o perché sospetti o perché malati. La lotta e l'organizzazione dipendono direttamente dal Ministero della Sanità, il quale collabora con vari istituti scientifici, mentre le statistiche, i controlli ispettivi degli ospedali, la profilassi, la terapia e la propaganda vengono attuati su scala nazionale e con direttive che prevedono e dispongono, in base al decreto del 25 gennaio 1956 che:

— la lotta contro il cancro si svolge su scala nazionale;

— la profilassi, la diagnosi precoce e la terapia sono gratuite;

— essa viene attuata da istituzioni particolarmente specializzate, quali dispensari ed ospedali appositamente attrezzati e forniti di personale sanitario altamente qualificato ed istruito in università o istituti;

— i dispensari o centri esistono nelle capitali delle regioni, nelle città e nei distretti interzonali, tutti in dipendenza dei primi;

— i dispensari eseguono la diagnosi, compresa la preventiva, la terapia ed i successivi controlli;

— i dipartimenti di sanità sono incaricati di elaborare un piano dettagliato per la lotta contro il cancro;

— esiste una supervisione centrale ministeriale;

— l'organizzazione comprende: il dépistage precoce, la statistica epidemiologica, la propaganda e le pubbliche relazioni e informazioni;

— in tutti gli ospedali "esistono le divisioni oncologiche", a meno che non siano ospedali a sé stanti specialistici con almeno 200 posti letto, forniti di tutte le attrezzature medico-chirurgiche-radioterapiche necessarie alla diagnosi ed alla cura della malattia tumorale.

«Questo un quadro invero molto sintetico per il Bugalli e soltanto sulla Russia. Certamente che da noi moltissimo è da fare, perché solamente la buona volontà finora ci ha dato la possibilità di ottenere qualcosa e non una legge sufficientemente studiata ed applicata.

«Mi si perdoni la lunga chiacchierata, e vi prego d'indirizzare a noi coloro che vogliono apprendere qualcosa di più su questo tema, e non ospitare sul giornale segnalazioni che sanno d'ignoranza o di falsa anonimità».

*A noi dispiace, ovviamente, che su cento o su mille lettori ce ne sia anche uno solo che carpisca la nostra buona fede usando un nome che poi, dalle scrupolose indagini del dott. Fogher, non risulti compreso negli schedari anagrafici della nostra città. Anche se cerchiamo di cautelarci, noi comunque indagini non ne facciamo, non abbiamo la mentalità necessaria per farle né vogliamo dare l'impressione ai lettori che, scrivendoci, si possa in qualche modo essere... «schedati». Ci mancherebbe altro. Così non chiediamo loro se, prima di scriverci, abbiano avuto (con chi? col dott. Fogher?) un «dialogo privato». Perché conta soprattutto la sostanza dei fatti segnalati, quando non siano manifestamente infondati, e gli interrogativi posti dai lettori.*

*Premesso ciò, al presidente di una istituzione tanto benemerita come il Centro tumori — per la quale il nostro giornale non ha mai perduto occasione, fin dalle origini, d'illustrarne le nobili finalità e l'efficienza — non possiamo non far rilevare che egli stesso ammette che nella prima segnalazione c'erano critiche fondate: egli infatti afferma che si tratta di «critiche in parte infondate ed incomplete», cioè, almeno in parte, fondate.*

*Quanto alla segnalazione del 17 novembre, sarebbe stato effettivamente meglio se, com'egli stesso sostiene, avesse risposto, anziché il Centro tumori, un altro ente — cioè l'Amministrazione ospedaliera — perché il Centro non era assolutamente chiamato in causa. Avremmo così potuto leggere qualcosa di più concreto sull'argomento della Divisione oncologica, sollevato con molta correttezza e non certo «con ignoranza»: parrebbe, anzi, con qualche fondamento, e solo con riferimento alle ristrutturazioni regionali.*

*Ad ogni modo può essere interessante leggere — e per questo abbiamo pubblicato integralmente la sua lettera — quanto il dottor Fogher ha appreso sulle leggi esistenti in Russia, anche se non era questo il tema della segnalazione, che alle cose sovietiche accennava solo en passant.*

*Il presidente del Centro tumori non se ne abbia a male, infine, se non abbiamo né avremo mai l'abitudine di mandare i nostri lettori né da Erode né da Pilato: preferiamo ospitare i loro scritti — nella misura in cui ci è possibile, e arbitri noi nella scelta da fare — nonché le risposte che enti, autorità o altri lettori ritengono di poter e voler dare.*

**Nella stanza da bagno della figlia**, presso la quale si era recata in visita, è accidentalmente caduta la pensionata Maria Costanzo Parma di 81 anni, abitante in via Cadorna 5. L'anziana signora era andata a trovare la figlia Iolanda Gregoretti, abitante in via Bellosguardo 4, e, messo inavvertitamente un piede in fallo, è caduta a terra. Ha riportato la frattura dell'omero destro, per cui è stata accolta nella divisione ortopedica, con la prognosi di un mese, salvo complicazioni.

# LE ORE DELLA CITTA'

## S. Nicolò magico al C.d.S.

Un «San Nicolò» del tutto eccezionale quest'anno per i figli dei soci del Circolo della Stampa: il prestigiatore Denis Moroso, che tanto successo ha ottenuto in un recente spettacolo all'Auditorium, allieterà e divertirà con i suoi giochi di «arte magica» i grandi ed i piccoli. L'appuntamento è per domenica alle 15.30.

## Al C.R.S. «Julia»

Nella sede del C.R.S. «Julia», questa sera alle 20,30 avrà luogo il quarto incontro del ciclo «Incontri per giovani». Terrà la conversazione il dott. Paolo Loser sull'argomento «Fisiologia e sterilità maschile».

## La piscina riaperta

La piscina coperta «Bruno Bianchi» verrà riaperta al pubblico oggi alle ore 12.

## «Nonna Trieste» stasera al CCA

Questa sera, alle ore 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, il dott. Stelio Crise presenterà il volume di Nicoletta Brunner e Edgardo Bartoli dal titolo «Nonna Trieste», che si avvale di pregevoli illustrazioni curate da Alfonso Mottola.

«Nonna Trieste» è un libro amaro, che non vuole solamente dare un ritratto anticonformistico di Trieste, ma induce a sorridere su tanti aspetti della nostra storia, non vista attraverso il filtro della oleografia. Amaro, dunque, ma in sostanza sollecitatoria di positivi esiti.

Una dichiarazione d'amore a Trieste, questa di Nicoletta Brunner e Edgardo Bartoli, fatta non secondo le regole tradizionali. Un libro curioso, dunque, e stuzzicante, come è dimostrato da tanti documenti rari e inediti che vi sono pubblicati molto coerentemente con il ricco apparato illustrativo articolato in riproduzioni di vecchie fotografie tratte dagli archivi triestini, argutamente giustapposte a visioni della Trieste d'oggi colte con l'obiettivo acuto di Mottola.

## All'Unione istriani

Il ciclo di conferenze organizzate dall'Unione istriani «Beadeker illustrata - parlata dell'Istria», aperto con la riunione dedicata a Capodistria, ha avuto un successo superiore a ogni previsione: al punto che la sala maggiore dell'Unione è stata assolutamente insufficiente a contenere il pubblico accorso numerosissimo, ed è stata richiesta la ripetizione della serata, ciò che avverrà fra non molto. L'oratore, Marino Lescovelli, che è stato presentato dal vicepresidente avv. Davanzo, ha illustrato con felici parole e sicura conoscenza le oltre centocinquanta diapositive a colori, eseguite a cura dell'Unione istriani. Applausi calorosissimi, spesso a «scena aperta» e alla fine, da parte del pubblico, fra il quale non mancavano le maggiori autorità, come il Prefetto Cappellini e il Primo Presidente della Corte d'appello, Renzi.

## L'U.N.U.C.I.

porta a conoscenza degli iscritti che è in corso il tesseramento per il 1971: gli uffici del Gruppo sono aperti dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni; lunedì e sabato anche nel pomeriggio dalle 19 alle 20.

## Convegni M. Cristina

Domani 3 dicembre alle ore 16.30 nella sala maggiore del Circolo della RAS g.c. in via Rossini 14 la contessa M. Teresa Balbiano della quale tutti ricordiamo la straordinaria e profonda conoscenza della Divina Commedia, parlerà per i Convegni M. Cristina sul tema «L'unità d'Italia nel pensiero di Dante».

## Corso per infermiere

Questa sera, alle ore 20, nella sala delle conferenze del Centro tumori, in via Pietà 19, il consulente di diritto del lavoro dott. Arnaldo Rossi, terrà la prima lezione di «diritto del lavoro» per il corso indetto dal Collegio IP.ASV.VI. e dal Sindacato nazionale professioni paramediche.

## Porte a soffietto:

una buona idea per un regalo di Natale. Con una spesa modica, un dono di buon gusto e duraturo. *Malossi* via Nordio 9, telefono 763475.

## Signore!

Approfittate dell'occasione che offre il grande Referendum Ergee. Avrete la possibilità di vincere ricchi premi esprimendo un vostro giudizio sulla qualità delle Calze Ergee. La Ditta *Beltrame* nel suo reparto biancheria da signora Vi offre la possibilità di concorrere a questi premi mettendo a Vostra disposizione il suo assortimento Ergee. Visitateci.

## Oggi come sempre

Come sempre *Beltrame* sceglie il meglio per Voi dalle migliori Case italiane e straniere. Come sempre da *Beltrame* ogni acquisto è un acquisto sicuro. Oggi *Beltrame* offre come sempre il [illegible]glio ma in reparti più spaziosi, luminosi, eleganti, funzionali completamente rinnovati, dove è esposto nel più grande assortimento, tutto quanto si può desiderare nel campo dell'abbigliamento maschile, femminile, giovanetti e bambini.

## Formaggio Gruyere

originale svizzero dal sapore particolare per preparare anche le vostre ricette di cucina è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via G. Carducci 26.

## Brovada e musetti

La vera brovada fatta maturare naturalmente nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

## Vendita fallimentare

delle confezioni della *Boutique Mireille* e del negozio *Confezioni Pucci* a prezzi notevolmente inferiori a quelli normali in Piazza Goldoni n. 1 primo piano.

## Un Seiko per S. Nicolò

regalo utile e gradito. In meraviglioso assortimento da *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

## Un regalo in ogni casa

Un regalo che serve, un regalo che [illegible], *Beltrame* ha accuratamente scelto e preparato nei rinnovati spaziosi, funzionali reparti. Per Lei: completi di biancheria, camicie da [illegible]tte, vestaglie, maglierie, calze, foulards; per Lui: camicie, cravatte, cinture, guanti, giacche da camera, sciarpe di seta e di lana, maglieria intima ed esterna; per i Bimbi: cuffie, maglioni, mantellini, loden, sciarpe, vestaglie, abitini; per lo sport: uomo, signora e bambini, calzoni sci, calzettoni spe[c]iali, maglioni, giacche spor[t]ive, giacche a vento, [g]uanti sci, giacche pelle; per tutti: in grandioso ass[or]timento — co[n]fezioni maschili, femminili e per giovanetti, da *Beltrame*.

## Nozze d'oro



Domenico e Carolina Strekelj hanno festeggiato a Prosecco, assieme ai figli, al genero, alla nuora, ai nipoti e ai pronipoti, le nozze d'oro, che ricorrevano il 24 novembre. Vive congratulazioni e molti auguri.

## Specializzazione

Ieri, presso l'Università di Padova, il dott. Paolo Tamaro si è specializzato in Pediatria, con punti 70 su 70 e lode, discutendo con il chiarissimo Prof. E. Sartori, Direttore dell'Istituto di Clinica Pediatrica, la tesi: «Modificazioni fisiche indotte sull'eritrocita da incubazione con sostanze ossidanti». Felicitazioni vivissime.

## Volete veramente dimagrire?

Usate i prodotti «48 ore» anticellulite: bagno, crema, emulsione, chiedendoli in farmacia o profumeria.

## Cappotti midi o maxi?

La decisione spetta a voi, noi desideriamo soltanto ricordarvi la nostra magnifica collezione di cappotti per uomo, donna e giovanetto! *«Rigutti... veste tutti!»*, via Mazzini 43.

## Signore

Ricordate il classico regalo di S. Nicolò: la vestaglia calda e confortevole. Ricco assortimento della Imec, Van Raalte, Dana, Manifacture Nanceienne da *Beltrame* Corso Italia Reparto biancheria da signora.

Gli auguri diventano poesia natalizia

Nel sorriso del vostro bimbo in una bella fotografia CERETTI

SULLE ZEBRE AL PASSAGGIO DI UN'AUTO

# Al quasi centenario la caduta fu fatale

**È spirato a un mese e mezzo dall'incidente**

Augusto Zuliani, il pensionato che vide la luce nel lontanissimo 1872, non è riuscito per poco a raggiungere il traguardo del secolo. E' morto in seguito a incidente avvenuto ancora nell'ottobre scorso in via Bramante, quando, al passaggio di una macchina, egli si spaventò, traballò e cadde a terra. A distanza di quarantatré giorni egli è deceduto nella prima divisione di geriatria dell'Ospedale della Maddalena, dove era stato trasferito dalla divisione neurochirurgica.

La caduta, che ha avuto purtroppo esito mortale, avvenne domenica 18 ottobre, a mezzogiorno. Il vegliardo, abitante in via Risorta 5, cadde sulle strisce pedonali al passaggio della «500» (TS 55323) guidata lungo la via Bramante da un capitano marittimo diretto verso Campo San Giacomo. Sembra che il quasi centenario passante si sia spaventato non essendosi accorto del sopraggiungere della macchina e, quando fu interrogato più tardi, non ricordava nulla. Cadendo a terra Augusto Zuliani riportò un trauma cranico, contusioni alla nuca e altre lesioni non gravi.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «San Marco» (naz.); mn. «Bonmar» (naz.); mn. «Vesuvio» (naz.); mn. «Africa» (naz.); mn. «Brezice» (jug.); mn. «Rabac» (jug.); mn. «Sazani» (alban.); mc. «Stainless Trader» (dan.); r.re «Rezac» (jug.); tc. «Pelion» (liber.); mn. «Tris Jerarche» (ell.); mn. «Sea Breeze» (ell.); mc. «Salaria» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); tc. «Atlantio Princess» (liber.); mc. «N. Montanari» (naz.); mn. «Brunetto» (naz.); mn. «Aurora Seconda» (naz.).

PARTENZE: mn. «Blue Diamond» (pan.); mn. «Ucka» (jug.); mn. «Enotria» (naz.); mc. «M. Martini» (naz.); tc. «Esso Warwikshire» (ingl.); mn. «Gabriele» (naz.); mn. «Francisca Prima» (naz.); mn. «Baska» (jug.); mn. «Deror» (israel.); mn. «Montreaux» (liber.); mn. «Denizli» (turca); mn. «Lovran» (jug.); mn. «Cikat» (jug.); mn. «Dalmacija» (jug.); mn. «Anna Gennisis» (ell.); mn. «Bocna» (jug.); mn. «Haviva» (israel.).

# PIOGGIA DI «SHAKER» PER LA STOCK



Al convegno dell'AIBES di St. Vincent si è svolto l'annuale concorso italiano dei cocktails: i più qualificati barmen d'Italia si sono dati battaglia con le loro inedite ricette di cocktails e long-drinks; in gergo sportivo si potrebbe dire che i prodotti Stock hanno realizzato, in questa appassionante gara, un exploit eccezionale.

Infatti su dieci ricette che comprendevano prodotti Stock, ben sette hanno ottenuto i massimi premi: lo «shaker d'oro» e sei «shaker d'argento».

Il cocktail dell'anno, che ha dato all'autore il primato di campione, si chiama «Fisarmonica» ed è stato presentato dal giovane barman Enzo Chionne di Ancona, che lavora all'Hotel Serena di Montesilvano, oltre allo «shaker d'oro», il barman Chionne si è guadagnato anche la «Grolla» con questa ricetta preparata con rara perizia, calibrata esattamente in tutti i suoi ingredienti tra i quali il famoso Brandy Royalstock che ha avuto un posto di prestigio.

Bisogna dire però che questo anno il Royalstock ha avuto netta preferenza da parte di numerosissimi partecipanti, il che sta ad indicare la prepotente affermazione, anche nel campo dei cocktails di questo brandy morbido e prezioso.

A coronamento della riuscitissima edizione 1970, la Stock ha offerto ai convenuti italiani ed esteri — nella sala dell'Hotel Billia suggestivamente addobbata — un pranzo di gala in un'atmosfera di gaiezza e cordialità.

Anche nella XII.a edizione di questo convegno un altro successo Stock dunque, successo per i prodotti di questa famosa Casa, che con la loro indiscussa qualità sono già di per sé stessi una garanzia di successo.

DISPOSTO DALL'ASSEMBLEA UNO STANZIAMENTO DI 850 MILIONI

# LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA IN UN NUOVO IMPEGNO REGIONALE

## Il provvedimento si innesta nella politica di riforme attuate dal Consiglio per lo sviluppo economico sociale della regione

A larga maggioranza il Consiglio regionale ha approvato ieri una serie di provvidenze per il settore agricolo e in particolare per le abitazioni rurali; a favore del provvedimento hanno votato tutti i gruppi a eccezione del PLI e del MSI, i quali si sono astenuti.

La legge è in pratica il frutto di una fusione di tre documenti: un disegno di legge della Giunta dal titolo appunto di «provvidenze a favore dell'agricoltura», di una proposta di legge del PCI relativa a «contributi integrativi ai Comitati provinciali di attuazione del piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti» (in base alla legge statale 1676 del '60) e di una petizione presentata da un gruppo di salariati agricoli del comune di San Canzian d'Isonzo (questo documento sollevava la situazione alloggiativa dei lavoratori salariati agricoli della regione e in particolare quelli della frazione di Isola Morosini), e una loro rappresentanza ha seguito l'intero svolgimento della riunione.

Si tratta quindi di un provvedimento uscito da una vasta collaborazione sia in sede di Commissione per l'agricoltura sia nella stessa aula consiliare, dove il testo di legge ha subito ancora delle modifiche.

In sostanza questa legge, che dispone di uno stanziamento finanziario di 850 milioni, è indirizzata in tre settori: verso il miglioramento (specie dei servizi igienici) delle abitazioni rurali, per il quale verrà impiegato mezzo miliardo di cui 100 milioni per le case dei salariati agricoli; verso il riordino fondiario per il quale vengono stanziati a favore dell'ERSA 250 milioni e, infine, verso il risanamento del patrimonio zootecnico, per il quale verranno impiegati 100 milioni.

Un provvedimento quindi piuttosto composito, il cui principale aspetto innovatore è rappresentato dall'intervento a favore dei salariati agricoli, che è il primo di questo genere; significativo è anche il contributo all'ERSA per il riordino fondiario con l'acquisto di terreni per l'estensione della proprietà contadina: ma si tratta purtroppo di un piccolo passo, in quanto per incidere a fondo in questo grosso problema agricolo del Friuli - Venezia Giulia si dovrebbe spendere molto di più dei 250 milioni previsti: in pratica si tratta di un settore dove si potrà intervenire soltanto con l'applicazione della legge-voto sull'attuazione dell'art. 50 dello Statuto di autonomia.

La discussione generale ha registrato nove interventi e — come l'ha confermato successivamente il voto finale — nessuno di questi interventi è stato decisamente critico, anche se ognuno dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione generale non ha mancato di mettere in rilievo aspetti particolari del mondo agricolo: Cogo (DC) ha giudicato ancora insufficienti gli stanziamenti per il potenziamento della proprietà contadina; Moschioni (PCI) ha insistito sulla necessità di operare tramite la cooperazione; Schiavi (MF) ha illustrato la difficoltà dell'agricoltura montana dove la terra è in larga maggioranza proprietà pubblica; Martinis (DC) ha osservato che la legge rappresenta un intervento concreto per l'agricoltura e che pertanto è necessario spendere bene; Boschi (MSI) ha espresso perplessità sul modo in cui si opera nel riordino fondiario e ha annunciato la sua astensione; Dal Mas (PSU) ha parlato a favore di questi nuovi interventi, rilevando la necessità di sollecitare gli istituti di credito e concedere i mutui ai contadini; Bettoli (PSIUP) ha ribadito il concetto che lo sviluppo della agricoltura passa attraverso la cooperazione, pur mantenendo la proprietà; Stoka (US) ha richiamato l'attenzione sui problemi del Carso e della fascia pedemontana isontina, dove la proprietà contadina è polverizzata; infine, Cocianni (DC) ha sottolineato l'elemento di fondamentale novità della legge, cioè di questo primo intervento per i salariati agricoli.

A tutti hanno replicato il relatore Virgolini (DC) e l'assessore all'agricoltura Comelli. Virgolini ha ribadito che l'azione dell'ERSA dovrebbe completare le iniziative private dei coltivatori nelle zone in cui esiste una eccessiva polverizzazione della proprietà e questo conglobando le piccole aziende per renderle economicamente autosufficienti. Dal canto suo l'assessore Comelli ha osservato come questo provvedimento si innesti nella politica di riforme che il Consiglio sta attuando per lo sviluppo economico e sociale dell'agricoltura e ha sottolineato che i 250 milioni destinati all'ERSA saranno riservati all'acquisto o al concorso nell'acquisto di proprietà agricole coltivatrici dirette.

Dopo l'ampia discussione sviluppatasi sugli emendamenti (la seduta è terminata infatti dopo le 14), hanno parlato ancora per dichiarazione di voto i consiglieri Coghetto (PCI), favorevole, e Bertoli (PLI) che ha annunciato l'astensione.

In apertura di seduta l'Assemblea regionale ha provveduto all'elezione dei cinque membri di sua competenza del Consiglio regionale di sanità. Dall'urna sono usciti i seguenti nomi di medici: Luciano Floramo, Lorenzo Fogher e Sergio Nordio, i quali hanno ciascuno ottenuto 29 voti da parte dei gruppi del centro-sinistra, nonché Enio De Renzi e Sergio Codarini, che hanno avuto 15 voti da parte dei gruppi di estrema sinistra; 3 sono state le schede bianche (sembra due del PLI e una del MF), mentre i tre rappresentanti del MSI non hanno partecipato alla votazione per protesta.

**Il Prefetto dott. Cappellini,** ha ricevuto in visita di congedo il sig. Augusto Graeff, Consolo del Brasile.

### Festa dei rocciatori alla XXX Ottobre

Questa sera, alle ore 21, nella sala convegni della Camera di commercio di via S. Nicolò, avrà luogo la manifestazione dedicata al venticinquennale della fondazione del Gruppo Rocciatori dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del CAI di Trieste. A ricordare la nascita, la storia, le imprese di questo gruppo di specializzati, indubbiamente uno dei più validi di tutta la cerchia alpina, sono stati prescelti alpinisti anziani e giovanissimi, e precisamente: Spiro Dalla Porta Xidias, Guglielmo Del Vecchio, Sergio Lusa, Bruno Crepaz, Walter Romano, Luciano Corsi, Silvano Sinigoi ed Enzo Cozzolino.

La manifestazione, che rientra nei quadri della stagione culturale della XXX Ottobre.

### Corso dottori commercialisti

Al corso di preparazione tecnico professionale per giovani laureati in economia e commercio sarà stasera trattato, presso la nuova sede dello Ordine in via S. Caterina 2, III p., da parte del dott. Guido Nassiguerra, alle ore 18.30, il seguente tema: «Il consulente tecnico d'ufficio in materia civile».

**La sezione universitaria «E. Curiel»** del PCI, comunica che nei giorni 4, 5, 6 e 7 dicembre nella sala del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» si terrà un seminario sui vari temi politico-sociali, con relatori Eugenio Peggio, Sergio Garavini, Giuseppe Chiarante, Giovanni Berlinguer, tutti del C.C. del PCI.

# ARTE COME LIBERAZIONE



(«Giornalfoto»)

*In due piccole sale del palazzo della Provincia è stata inaugurata ieri sera la rassegna di manufatti in terracotta e ceramica e di saggi di pittura eseguiti da alcuni ospiti dell'ospedale psichiatrico triestino.*

*Ad illustrare alle autorità convenute, fra le quali il Commissario del governo Cappellini, il presidente della Provincia Zanetti e gli assessori Blasina e Foschi, il significato delle opere c'era il direttore incaricato dello psichiatrico prof. Dobrina.*

*Pochi i quadri (marine, teste di donna, agglomerati di case e un solo esempio d'astrattismo) numerosissime le ceramiche e le terracotte. Ed è in questo settore che ci sono le opere più interessanti, sia sotto il profilo umano che sotto quello artistico. Pezzo forte della mostra una scacchiera artisticamente molto valida. Più aderenti alla realtà umana degli artisti invece certe teste in terracotta nelle quali si legge tutta l'ansia, tutto il dramma che hanno travolto gli autori durante l'esecuzione.*

*Unanime il consenso all'iniziativa soprattutto per l'alto valore terapeutico che la possibilità d'espressione artistica possiede, unanime l'elogio agli artisti presenti, ed anche a quelli impossibilitati a presenziare alla cerimonia, per il calore, non privo di gusto e tecnica, infuso nelle loro creazioni. La mostra resterà aperta fino al 10 settembre.*

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Celin, nel VII anniversario, dalla figlia Edda e famiglia Leuzzi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Federico Godenigo, nel XXXV anniversario (2/12), dalla figlia Alice 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie, 5000 pro Seminario diocesano.

In memoria di Giordano Bruno Tonelli, nel VI anniversario, dai fratelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Lucio Talamo, nel X anniversario, da Fiammetta, Attilio e Marinù 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Elsa David Danese da Livia Burian Danese 10.000, da Luisa Cleva 10.000, da Angioletta e Arrigo Cleva 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del capitano Tiziano Wengersin da Lali Slavich e Irene Adami 5000 pro CRI (Sez. femminile); da Wally e Maria Maineri 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Pastorelli da Mario Pugliese senior 5000, da Mario e Laura Pugliese 5000 pro ECA; dalla famiglia Pastore 2000 pro Centro tumori; da Paolo e Cesy Möller 5000, dal dott. Aldo Marinuzzi 3000 pro Lega italiana lotta contro i tumori; da Mario e Savina Del Piccolo 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Tina e Riccardo Pieri e R. Martini 10.000 pro Comitato onoranze R. C. Pieri; dalle famiglie de Comelli, Galeazzi, Mattioni e Steffinlongo 20.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Oscar Mora dal fratello Aldo e famiglia 5000 pro CRI, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla zia Pina Nigri 5000 pro CRI; dalla famiglia Codris 2000 pro ECA; dalla famiglia Cecchini 1500 pro Istituto «Rittmeyer»; da Luciana, Loredana, Lucia e Mariuccia 5000 pro Centro tumori; da Mario, Marcella, Maria Cuzzi 5000 pro Istituto teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Bianca Piccioni dalla famiglia Paolo Sbisà 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Giuseppe Sbisà»); da Sergio e Giorgio Piccin 5000, da Anteo e Anita Degrassi 3000, da Ester Polonio 2000 pro Lega contro i tumori; da Ave, Corinna, Furio, Piero e Silvio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ladislao de Gauss dall'arch. Umberto Nordio 10.000 pro Istituto statale d'arte (cassa scolastica - Borsa di studio «Prof. de Gauss»).

In memoria di Rosario Rando dalla famiglia 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Anna Benes - Alessandri dalla famiglia Rando 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Alma Ramani dagli insegnanti e dai compagni del figlio Franco 14.000 pro Scuola media «G. Brunner» (Borsa di studio «G. Brill»).

In memoria di Oscar Beccari dal dott. Aldo e Gianna Marinuzzi 3000 pro Lega italiana lotta contro i tumori.

In memoria del dott. Giovanni Cella da Leonino Montagnari 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Maria Bosich ved. Romich dalle figlie, nipoti e famiglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Toniazzo da Irma Ippoliti 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Emiliano Argentin dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni 25.000 pro Unione filantropica triestina «La Previdenza».

In memoria di Maria Cristina Spinelli dal personale Candor 6000 pro Villaggio del fanciullo.

Da N. N. 1500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria La Rocca Trizio da Etta Carignani 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Piero e Thea Fogazzaro 10.000 pro Lega nazionale; da Nello e Sarah de Stauber 5000 pro «Domus Lucis»; da Roberto e Mariuccia Vitas 5000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo scuole).

In memoria di Maria Pastorelli dalla famiglia Coslovich 5000, dalla famiglia Vidos 5000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria del dott. Giovanni Cella dalle famiglie Tombazzi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome); da Caterina Padoani 3000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Bianca Piccione da Amalia Canziani 3000, da Ada Covelli 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Oscar Mora dalla famiglia Spagnul 5000, dalla famiglia Petronio 3000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Gianni Pellis dall'ing. Alberto Polli 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle congiunte famiglie Carlo e Peppino Furlan 5000 pro ECA (Fondo «G. Rangan»); da Ida e Olga Ianni 2000, da Gabriella e Flavio Boccasini 10.000, da Maura, Lora e Fulvio Zay 10.000, da Anna ved. Blaschek 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Micla e Ferruccio Lauri 3000, da Giuseppina Orsini 5000 pro CRI; da Mira Urbani 5000 pro Lega nazionale; da Carlo e Maria Eugenia Marchi 2000 pro Patronato neuropsichici dell'Ospedale psichiatrico; da L. Chiaranda 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Eva de Colombani 5000 pro Unione italiana ciechi; da Margherita Pitacco 3000, da Ferruccio Niederkorn 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Ada, Rita, Paolo Scabar 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dall'avv. Giovanni Derin 2500 pro Compagnia volontari Giuliani e dalmati, 2500 pro Fameia capodistriana; da Lydia, Mario e Furio Rusca 2000 pro «Operazione lana».

In memoria di Franco Ugo dalla sorella Rosetta 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da Serinove S.r.l. 100.000 pro Pia Fondazione «Scaramangà».

In memoria dell'avv. Gianni Pellis da Maria De Mejo Costanzo 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a nome Guido De Mejo); da Maria e Alessandro Obersnel 3000, dai condomini dello stabile n. 18 di via Cologna 15.000, da Angelina Scrinari e Ida Pitacco 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Giorgulì 3000 pro CRI; da Maria Reis 3000 pro Unione italiana ciechi; da Dirce Anna Paladino 5000, da Lydia Pestian 3000 pro Lega nazionale; da Emma e Pino Rosani 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal dott. Gottardo Artico 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Beatrice e dott. Oreste Giaconi 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Dei Rossi 10.000 pro Fondo «Del Toso» per commercianti decaduti.

In memoria di Maria ved. Pastorelli dalla famiglia Debertolis 3000 pro ECA (Collegio S. Giusto).

In memoria di Viola e Lauro Cherini dalle famiglie Antonietta e Aldo Cherini e Donzelli 5000 pro Famea capodistriana.

In memoria di Giovanni Bonafè dai colleghi dell'Ospedale maggiore 8000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Sancin-Patuanelli 4000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Olga ved. Lorenzetti da Elida e Turio De Barba 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Carla Pietralba 2000 pro Centro tumori; da Polissena Furiani 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Attilio Tranquillini da Giuseppe Dalla Via 5000 pro Ricreatorio «Giglio Padovan» (ex allievi).

In memoria di Renata Beccari da Guido e Maria de Beden 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Elsa David dalla famiglia Danese 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Ostrouska dalle famiglie Bonino, Bradaschia, Cerqueni, Cobez, Pitton 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Paolo Klodic de Sabladoski dalla famiglia 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Bianca Benevenia dal fratello Sergio 6000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Kikki dagli amici Sandro, Marzio, Giorgio 6000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria dei genitori da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Anna Vesnaver da Omero e Alda Giannopulos e Irma Ziani 3000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria del prof. Ladislao de Gauss da Uccia Coceani di Majo, Silvo e Marcella di Majo, Sergio e Laura Mioni 15.000 pro Istituto statale d'arte (Fondo premio «L. de Gauss» - cassa scolastica).

DIBATTUTO AL LIONS UN PROBLEMA DI GRANDE ATTUALITA'

# Focolaio di mille malanni le acque inquinate del mare

## Sottolineata l'urgenza di affrontare il problema in forma globale Presenti il presidente della Provincia e il comandante del porto

Durante l'ultima riunione conviviale il presidente dott. Zecchin ha presentato il nuovo socio comandante Stefano Revignas, capo servizio del Lloyd Triestino. Quindi l'ing. Scarpa ha riferito sulla cerimonia svoltasi qualche giorno prima a Longarone per l'inaugurazione della Casa di riposo per anziani, importante complesso realizzato su iniziativa dei Lions italiani. Successivamente il consocio dott. Bartolomeo Doro ha svolto una conferenza sull'inquinamento del mare.

Dopo aver esposto una serie di dati che denunciano la gravità dell'inquinamento e la sua origine dovuta a varie cause, quali lo scarico di acque cloacali, gli scarichi delle industrie e gli idrocarburi, ha accennato alla legislazione vigente in materia ma anche alle carenze che nella stessa si rilevano, specialmente per quanto riguarda l'inquinamento del mare.

Sottolineata la necessità di affrontare il problema in forma globale e realistica, l'oratore ha elencato una serie di provvedimenti da adottare, a suo giudizio, il più sollecitamente possibile.

Fra i molti, quello di depurare le acque dei fiumi e i corsi d'acqua interni, la costruzione di uno stabilimento centralizzato di epurazione delle acque di rifiuto domestico e industriale; eseguire periodicamente indagini chimico-batteriologiche dello specchio marino; imporre alle industrie petrolifere di scaricare in mare acque prive di idrocarburi e ridurre alla metà la percentuale oggi consentita dalle vigenti disposizioni in materia; rivedere l'impiego indiscriminato dei detersivi che si sa essere nocivi per la flora e la fauna marina.

Per il nostro golfo inoltre si fa sempre più pressante la costruzione di un bacino di carenaggio e la stazione di degassificazione.

Un ultimo suggerimento è quello di creare già nelle scuole elementari e medie il senso civico del «mare pulito» e di sensibilizzare a tal fine l'opinione pubblica attraverso la stampa, la radio e la televisione.

Conclusa la relazione del dott. Doro, il presidente ha invitato a prendere la parola il concittadino prof. Brenno Babudieri, ospite gradito del Club nella circostanza, alto funzionario presso l'Istituto superiore della sanità, il quale ha attratto l'attenzione del folto uditorio soffermandosi sul danno che deriva alla salute pubblica dall'inquinamento marino e illustrando in particolare, oltre al tifo, il nuovo tipo di colera che nelle acque marine inquinate trova il suo focolare infettivo e del cui microbo è purtroppo portatore la persona sana.

Egli ha indicato alcune misure preventive e taluni provvedimenti che s'impongono specie in quanto riguarda le fognature dei piccoli alberghi lungo le nostre spiagge, nella delimitazione delle zone di balneazione e pesca e nello scarico di acque contaminate dalle navi.

Sono intervenuti nella discussione seguita alle dotte e interessanti relazioni numerosi dei presenti ai quali hanno esaurientemente risposto i due relatori, che il presidente Zecchin ha infine cordialmente ringraziato.

### Ricordo di Corelli

Sui marmi della nuova tomba ove sono stati traslati i resti mortali del prof. Melchiorre Corelli, a 15 anni dalla morte, si legge «fervido patriota e valente storico istriano — in Albona e nell'esilio intrepido generoso — illuminato» — «il Comune di Trieste, il fratello Diego e l'Associazione delle comunità istriane». E' la sintesi di quelle che furono la vita e l'opera di questo illustre istriano, del quale bisogna ricordare pure la bontà e la gentilezza del suo animo, e quella modestia che fu il freno alla pubblicazione di opere importanti, rimaste manoscritto.

Il Comune di Trieste ha voluto donare il fondo della nuova tomba, perchè l'ultimo podestà italiano di Albona potesse dormire il sonno eterno nella città che l'ospitò durante lo esilio. Infatti come in Istria Melchiorre Corelli ebbe modo di diventare il «maestro» nella storia della sua terra, nell'archeologia, nella etnologia e toponomastica, l'esempio di attaccamento alla Patria, così a Trieste egli svolse una intensa attività pubblicistica. Per sette anni, sino alla morte, fu il direttore delle risorte «Pagine istriane» e nella rivista soprattutto, ma anche in altri giornali e periodici, pubblicò scritti e saggi che stanno a dimostrare le dimensioni della sua vasta cultura.

Numerose le autorità, gli esponenti di enti ed associazioni, gli estimatori di Corelli, che domenica hanno voluto presenziare al cimitero all'austera cerimonia assieme al novantenne fratello dello scomparso Diego; innanzi alla tomba il collega Ricciotti Giollo ha ricordato la figura e l'opera del prof. Corelli. E' stata una commemorazione anche commovente, per la citazione di alcuni ricordi personali, che hanno contribuito a mettere nella vera luce la figura e l'opera dello studioso e del patriota istriano.

**Il Sindaco** ha ordinato l'istituzione del transito a senso unico di marcia per tutti i veicoli sulla via Signorelli, con direzione da via Ghirlandaio a piazza Foraggi.

# Balletti all'Auditorium



**L'UILDM invita grandi e piccini agli spettacoli di balletti (coreografia e costumi di Anna Giani) che avranno luogo domani giovedì 3 dicembre alle ore 21 e venerdì 4 alle ore 17 all'Auditorium. Ballerine in erba di cui alcune piccolissime ci faranno assistere a uno spettacolo pieno di genuina fraschezza, signorine dai 14 ai 18 anni si esibiranno in danze impegnative che metteranno in evidenza la loro straordinaria preparazione.**

INCRIMINATO DI DUPLICE OMICIDIO COLPOSO

# Il tragico epilogo di una festa paesana

## Inflitti all'imputato diciotto mesi di carcere e la sospensione per due anni della patente

Il ricordo di una tragica festa paesana rivive al Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Brenci, cancelliere Chiarelli: viene processato il muratore Mario Smotlak, di 40 anni, da Aurisina, e deve rispondere di duplice omicidio colposo. La sciagura accadde nella serata del 31 maggio: intorno alle 21, reduce da Caresana dove, assieme ad alcuni amici aveva partecipato alla locale sagra delle ciliege, lo Smotlak stava guidando la sua «Fiat 1100» dal villaggio in direzione di Trieste. Nell'abbordare l'ampia curva per lui girante a destra, a un chilometro circa dalle Noghere, si scontrò pressoché frontalmente con la «600» del muratore Francesco Kusnic, di 31 anni, da Prebenico di San Dorligo della Valle, il quale aveva accanto a sé il suo piccolo Miriano di quattro anni appena. Per la violenta spinta, l'utilitaria, danneggiatissima, piombò nel fossato.

La collisione ebbe un pauroso bilancio: padre e figlio rimasero uccisi all'istante mentre lo Smotlak, ferito in più parti del corpo, dovette essere ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'ospedale.

I rilievi dell'incidente furono assunti dai carabinieri che ne riferirono poi gli esiti all'autorità giudiziaria: Smotlak fu incriminato per duplice omicidio colposo.

Al Presidente, l'imputato dichiara: «Tornavo dalla sagra dove, con alcuni amici, avevo mangiato qualcosa e bevuto un bicchiere di vino...». Presidente: «Ma come spiega ch'è finito sulla sinistra?». Imputato: «Fui abbagliato dai fari di una auto...». Il maresciallo dei carabinieri Flego precisa: «Oltre ai frammenti di cristallo, sulla carreggiata abbiamo rilevato un'unica traccia: lo scarrocciamento a sinistra della "1100"».

«Non insisterò sulla dinamica dell'incidente — premette il P. M. nella sua requisitoria — perché i motivi che lo determinarono provano la responsabilità penale dell'imputato. Non si trattò di un abbagliamento — continua il dott. Brenci — e la macchina finì a sinistra come provano le tracce rilevate sulla strada, i segni riscontrati sul cofano della "1100' e la '600" piombata nel fossato di destra». Concludendo, propone che, con l'attenuante del danno risarcito, allo Smotlak siano inflitti due anni di reclusione.

Il difensore, avv. Tamaro Fischer, analizza le modalità in cui il tragico evento si compì e conclude sollecitando l'assoluzione, sia pure con formula dubitativa, del suo raccomandato. Concesse allo Smotlak le attenuanti già proposte dal P. M., il Tribunale lo riconosce colpevole e lo condanna a un anno e sei mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per la durata di due anni.

ACCADEMIA DI STUDI PER L'AGRICOLTURA

# LE COLTURE IN SERRA IMPEGNO DA ACCADEMICI

Nella Sala Rossa della Camera di Commercio ha avuto luogo la riunione in sessione ordinaria del Senato Accademico dell'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura.

Il presidente dott. Rustia-Traine ha fatto una dettagliata relazione sull'attività svolta dall'Accademia dall'inizio dell'anno accademico ad oggi, soffermandosi in modo particolare sul lavoro di gruppo di alcuni accademici sul problema della incentivazione delle colture in serra nel territorio di Trieste.

Si tratta di un lavoro che è stato dato alle stampe e che fa parte della serie Studi e documentazioni delle pubblicazioni accademiche. La pubblicazione dal titolo «Le colture in serra nella provincia di Trieste», edita a cura della Camera di Commercio di Trieste, sarà presentata fra giorni durante una conferenza-stampa.

Il dott. Rustia-Traine ha illustrato quindi ai convenuti il contenuto e la portata del nuovo Statuto sociale, dopodiché l'Assemblea ha proceduto — su proposta del Presidente — alla nomina di nuovi accademici, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale, dei signori arch. Oscar Brunner, dott. Fioravante Bucco, dott. Romano Caidassi, dott. Vittorio Cervi, dott. ing. prof. Sergio Cosolo, dott. Arturo Gargano, dott. Andrea Marsi, dott. Oberdan Ottaviani, dott. Antonio Radillo.

Il presidente del collegio dei sindaci dott. Bruno Barison ha relazionato sulla situazione economico - finanziaria dell'Accademia.

In rappresentanza della Camera di Commercio, presso la quale l'Accademia ha la propria sede, presenziava il gr. uff. Carlo Frandoli. In apertura di seduta, egli ha portato il saluto personale del Presidente camerale dott. Romano Caidassi, impedito, ed ha auspicato sempre maggiori affermazioni e successi all'attività dell'Accademia nell'interesse del settore agricolo e dell'economia in generale della nostra Provincia.

### *Gite e soggiorni*

CAI SOC. ALPINA DELLE GIULIE - Domenica 6 corr., con partenza alle ore 7 in autocorriera da piazza S. Giovanni, escursione nel Cividalese con salita del monte Cum. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Lo Sci Cai Trieste organizza per la stagione 1971 un soggiorno quadrisettimanale a S. Cassiano dal 24 gennaio al 21 febbraio 1971. Iscrizioni ed informazioni in sede sociale seralmente dalle 19 alle 21. Piazza Unità 3, tel. 35240.

## MOSTRE D'ARTE

### Giuseppe Ferfoglia alla Galleria Mignon

Da ieri espone alla galleria «Mignon» di Corso Italia, 9 (galleria Rossoni) il pittore concittadino Pino Ferfoglia. La mostra è incentrata sul paesaggio carsico, che Ferfoglia descrive con la consueta bravura e in toni poetici. L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 corrente.

### Griselli alla «Rossoni»

Nella Galleria Rossoni (Corso Italia), venerdì 11 sarà inaugurata la mostra personale del pittore triestino Ottone Griselli, che nelle sue numerose mostre precedenti, sia in Italia quanto all'estero, ha raccolto ambiti riconoscimenti. La rassegna resterà aperta sino al 20 dicembre.


### Alla TORBANDENA

MOSTRA PERSONALE
di
BRUNO CARUSO


## BRIDGE

V'è un'etica dello spettatore che ha importanza non inferiore a quella del giocatore. L'assistere ad una competizione di bridge e sottolineare lo sforzo dei contendenti, anche con manifestazioni di entusiasmo o disappunto, è certo un bene che ribadisce come questo gioco possa anche diventare spettacolo. Ma i protagonisti sono solo i giocatori che in America vengono persino isolati in cabine di vetro ed ai quali necessita la massima concentrazione. Il commento degli spettatori durante il gioco, non solo svia l'attenzione dei partecipanti, ma può anche influenzare lo svolgimento della smazzata ed in ogni caso modificarne la regolarità.

Nel campionato regionale, Mejorini e Kustrin, con vittorie tanto brillanti quanto impreviste su San Marco Buda e su Gorizia Pinto, hanno dato la felice riprova che tutte le squadre partecipanti, in via diretta o indiretta, possono diventare protagoniste della gara. Nella quale intanto «La Madonna» eletta da Zenari continua a mantenere il comando della classifica, dopo avere regolato, sia pur in formazione estemporanea, l'équipe di Clarici; ed è tallonata dal Lloyd Adriatico di Kostoris che ha battuto più agevolmente del previsto il C.M.M. Robertovich per merito precipuo di un'eccellente prova di Cennamo-Strada (sempre più consapevolmente maturi) e dei molti... autogoals messi a segno da Juretig-Licher. L'incostanza di questa coppia rende talora precaria la condotta della squadra che peraltro pratica con Vecchiet-Robertovich e con Altenburger-Locicero uno dei più classici e nitidi bridge che si possa immaginare, onde essa resta fra le più qualificate aspiranti al titolo finale. In questo incontro è stato agevolmente richiesto ad entrambi i tavoli un 7P, ma con dichiarazione, nel nostro, alquanto inconsueta: dopo mia apertura 1P con ARFxx; 10x; RQxxx; x; Luciano Toffoli richiese immediati 5SA (trump asking) avendo: Qxx; ARFxxx; Ax; AR e sulla mia risposta di 6C (due top onori di picche) giustamente non esitò a domandare il grande slam

Trofeo Panorama (ultimi quiz): 34= 4F; 35= 3SA; 36= 2C.

Torneo sociale (questa sera al C.C.A.): 1) Alessandrini-Romanelli e Moscati S.-Valcini; 2) Baldassi A.-Mari I. e Gallinotti-Leprini.

K.

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso, salvo addensamenti nuvolosi sulla Liguria. Banchi di nebbia durante la notte in Val Padana. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole annuvolamenti irregolari più intensi sulle regioni tirreniche, con possibilità di piogge locali.*

*Temperatura: senza notevoli variazioni.*

*Venti: Val Padana deboli variabili; altrove moderati occidentali.*

*Mari: generalmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 12; Verona 7, 10; Trieste 11, 13; Venezia 6, 9; Milano 7, 9; Tori o 4, 10; Genova 13, 17; Bologna 2, 7; Firenze 8, 17; Pisa 7, 17; Ancona 10, 11; Perugia 11, 14; Pescara 11, 15; L'Aquila 7, 13; Roma Nord 11, 17; Roma Fiumicino 14, 18; Campobasso 10, 12; Bari 13, 17; Napoli 13, 17; Potenza 8, 12; S. Maria di Leuca 15, 17; Catanzaro 12, 16; Reggio Calabria 10, 22; Messina 14, 19; Palermo 15, 20; Catania 13, 23; Alghero 14, 17; Cagliari 13, 18.

# LA VITA NEL PORTO

## Delegazione economica a Praga per rinnovare l'accordo con la Cecoslovacchia Ieri è arrivata la «Vesuvio» dal Sud America e sbarcherà pelli, caffè e legname

### Delegazione triestina a Praga

Per valorizzare ed intensificare i traffici transitari della Repubblica cecoslovacca attraverso Trieste si trova a Praga una nostra delegazione economica, di cui fanno parte il presidente e il direttore generale dell'Ente Autonomo Porto, dott. Franzil e dott. ing. Colautti, ed il segretario generale della Camera di commercio dott. Steinbach, accompagnato dal capo del servizio estero camerale dott. Maurel.

I nostri delegati avranno dei contatti con i dirigenti della Camera di commercio di Praga e con gli esperti della Cechofracht. Obiettivo fondamentale di questi contatti è il rinnovo dell'accordo per il traffico cecoslovacco via Trieste. L'economia cecoslovacca intende ampliare sempre più le relazioni d'import - export con i mercati d'oltremare, ma ovviamente per ragioni del bilancio valutario non dispone di un congruo assetto di divise per corrispondere alle spese portuali. Bisogna trovare pertanto una linea di contemperamento che attraverso una speciale forma di «do ut des» possa permettere alle merci cecoslovacche di poter sostenere i pesi derivanti dalle manipolazioni portuali. Si ha motivo di ritenere che le delegazioni triestina - cecoslovacca potranno arrivare a convenzioni atte a migliorare sensibilmente i traffici attraverso il nostro emporio.

### Datteri da Bassora

Si trova sotto discarica il cargo «Inessa Armand» che ha caricato a Bassora (Iraq) circa 3.550 tonnellate di datteri. La nave sbarcherà pure 2.500 tonn. di panello oleoso. I due carichi sono destinati alla Cecoslovacchia ed alla Romania.

### Via Caspio - Volga - Don

Un arrivo molto importante è quello del cargo sovietico «Sormovskij» che è giunto dall'Iran attraverso l'instradamento del Caspio - fiume Volga - Canale - fiume Don - Mar d'Azov - Mar Nero - Trieste. La nave trasporta 1.323 tonn. di cotone iraniano. Appoggio alla F. M. Martinoli.

### Programmi armatoriali per il 1971

Come di consueto iniziamo la tradizionale rubrica dei programmi armatoriali per la prossima annata, secondo le comunicazioni ricevute dalle compagnie e dagli agenti marittimi.

### Hellenic Lines

Società armatoriale del Pireo; agente per Trieste, D. Tripcovich. La compagnia ellenica rafforzerà i suoi collegamenti diretti fra Trieste e Venezia con gli scali del Sud e dell'Est Africa.

Attualmente, la società ha in linea tre unità di classe «Liberty» e due unità veloci e moderne da 15 miglia di velocità di crociera. Entro la prima metà del '71, l'impresa sostituirà i tre cargo vecchi con altrettante unità moderne. Pertanto dopo l'inserimento suddetto la periodicità dei collegamenti diretti Trieste-Africa sarà portata ad una partenza ogni 20-22 giorni.

### Invariati i collegamenti brasiliani con Trieste

Le due compagnie brasiliane di navigazione Loide Brasileiro e Compagnia Paulista (agente gen. D. Tripcovich) manterranno anche per il 1971 i tradizionali collegamenti con il nostro porto, sulla base di 2-3 arrivi mensili. Com'è noto, le navi delle compagnie citate portano in primo luogo caffè per il deposito triestino dello IBC, nonché caffè per conto di privati operatori. Sbarcano pure pellami, ed altri prodotti caratteristici.

### Nell'Adriatica

E' partita la motonave «Enotria» diretta agli scali della linea Grecia-Cipro-Israele. A bordo elettrodomestici, carta e merci varie. E' arrivata al Porto Nuovo la motonave «San Marco» adibita alla linea Grecia-Turchia. Allo sbarco frutta secca; all'imbarco carta, ferramenta e prodotti chimici. La «San Marco» ripartirà il giorno 3. Oggi, nella mattinata arriverà la motonave «Bonmar» della linea Libano-Siria-Cipro con a bordo tabacco e succhi di frutta. Ripartirà il giorno 3 dopo aver imbarcato alimentari, elettrodomestici, fibre.

Il giorno 3, infine, arriverà la motonave «Ausonia» adibita alla linea Egitto-Libano con un buon carico di agrumi. Imbarcherà, nel nostro porto, alimentari, automobili e merci varie per ripartire il giorno 5.

### Nel Lloyd Triestino

E' attesa questa mane la motonave «Africa» della linea espresso per il Sud Africa. La nave sbarcherà fibre e caffè e vi imbarcherà macchinario, acciaio e carta per ripartire il giorno 8.

Il 3 dicembre arriverà la motonave «Esquilino» adibita alla linea India - Pakistan - Estremo Oriente. Allo sbarco minerali, caffè e tronchi all'imbarco macchinario, acciaio, carta e prodotti chimici. La «Esquilino» ripartirà il giorno 8 dicembre.

### Nell'Italia

E' arrivata ieri la nave «Vesuvio» adibita alla linea commerciale per il Sud America. La «Vesuvio» avrà allo sbarco pelli, caffè e legname e all'imbarco soda caustica e ferramenta. Ripartirà il giorno 6.


# SORDITÀ

## «voce al naturale» niente nell'orecchio

Un piccolo dischetto di nuovissima concezione, appoggiato dietro il padiglione auricolare, ridona l'udito senza nulla nell'orecchio. Voce al naturale anche in mezzo ai rumori, senza che vengano spiacevolmente amplificati. La LETRICO di Milano, via Rovello, 19 esclusivista di una delle maggiori Case tedesche mette a disposizione, senza impegno, i suoi specialisti per le prove dell'ultima novità DRC in: TRIESTE, Hôtel De La Ville, riva 3 Novembre, 11, nelle giornate di giovedì 3 e venerdì 4 dicembre. Se non potete recarVi all'appuntamento, ritagliate l'articolo e speditelo, riceverete l'opuscolo gratis.


TRIBUNALE DI UDINE

**Fallimento F.LLI PADOVAN Falegnameria - Villa Vicentina**

**Avviso di vendita mobiliare ed immobiliare con incanto**

Si rende noto che il giorno 16 dicembre 1970 alle ore 10 e segg. nell'aula delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale, avanti il Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto, dei seguenti beni:

**BENI IMMOBILI**

1) Part. Tavolare 79 di Villa Vicentina - I Corpo Tavolare p.c. 95/7 e 95/13 (casa di abitazione a due piani e due appartamenti, capannoni centrale e laterali, tettoie)

2) Part. Tavolare 100 di Villa Vicentina - I e II Corpo Tavolare p.c. 95/8 e 95/9 (area edificabile di mq 1.380)

**BENI MOBILI:** macchinari ed attrezzature per laboratorio di falegnameria (così come descritti e valutati nell'inventario agli atti del fallimento ai nn. da 1 a 23 e 33 e 35 in L. 4.621.000).

**Prezzo base L. 25.931.000.**

Offerte iin aumento non inferiori a L. 200.000.

Termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzione (10 per cento del prezzo base del lotto desiderato) e per spese (15 per cento del prezzo base anzidetto): ore 13 del 15 12.1970 presso la Cancelleria del Tribunale, ove potranno essere assunte ulteriori informazioni.

Versamento del prezzo: giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva, presso la Cancelleria.

Avvertenze: tutte le spese inerenti la vendita, comprese quelle per la cancellazione di iscrizioni o trascrizioni ipotecarie, saranno a carico dell'acquirente.

Udine, 21 novembre 1970

IL CANCELLIERE
(G. Violino)

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## Dal video al Politeama



Il maestro Gorni Kramer con il suo complesso specializzatosi in esecuzioni di jazz «classico», sarà presente per una sola sera, il 16 dicembre, sul palcoscenico del Politeama Rossetti

STECHER - HOROWITZ

### Domani al «Tartini» il Duo pianistico

Come annunciato, domani sera, alle ore 18, i pianisti americani Melvin Stecher e Norman Horovitz terranno, nella sala maggiore del Conservatorio «G. Tartini» in via Ghega 12, un concerto per due pianoforti.

I pianisti Stecher e Horowitz, che si sono brillantemente affermati in Europa e in America, uniscono, ad una profonda conoscenza dei classici, una grande versatilità ed un virtuosismo pieno di giovanile entusiasmo. Il celebre compositore americano Walter Piston ha scritto appositamente per loro un concerto per due pianoforti e orchestra.

Il programma del concerto triestino è il seguente: W. A. Mozart, Sonata in re maggiore, K 448; S.V. Rachmaninoff, Suite n. 2, op. 17; B. Bartok, Sette pezzi da «Mikrokosmos»; W. Lutoslawski, Variazioni su un tema di Paganini; M. Infante, Tre danze andaluse. La manifestazione si svolge per iniziativa dell'Associazione Italo-Americana della regione Friuli-Venezia Giulia e con la collaborazione dell'U. S. Information Service. L'ingresso è libero.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**POLITEAMA ROSSETTI**
OGGI 20.30
MARGHERITA GAUTIER
Si prenota sino a DOMENICA

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Stasera, alle 20.30, ultima rappresentazione di: «Wallenstein» di Mario Zafred (nuova per Trieste). Direttore Oliviero de Fabritiis Regista Gianrico Becher. Scene e costumi di Enrico d'Assia. Turno di abbonamento B per platea e palchi. A per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

**POLITEAMA ROSSETTI** Ore 20.30: «Margherita Gautier, la dame aux camélias» di Trionfo e Conte (da A. Dumas figlio); terzo spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile con l'associata Compagnia dei Quattro: Valeria Moriconi, Ennio Balbo, Lia Zoppelli, Gianni Agus. Regia di Aldo Trionfo, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Prossime repliche: domani e venerdì serali; sabato diurna e serale; domenica diurna, martedì 8 diurna, mercoledì 9 (ultima). Si prenota sino alla diurna di domenica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17). In sostituzione di: «L'infanzia nuda» che verrà proiettato giovedì e venerdì, alle ore 21: «Sangue e arena» (1922) di F. Niblo, con R. Valentino.

**EDEN.** 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Nini Tirabusciò - La donna che inventò la mossa», con Monica Vitti. In technicolor. Il film è per tutti.

**EXCELSIOR.** 15.30 - 22.10: «Boatnik i marinai della domenica». Produzione Walt Disney, con Robert Morse, Stefanie Powers e Phil Silvers. Technicolor. E' un film per tutti.

**FENICE.** 15, 17.10, 19.30, 22.10: «Uomini e cobra» con Kirk Douglas, Henry Fonda, Hume Cronyn e Warren Oates. Technicolor Panavision. Vietato ai minori di anni 14.

**GRATTACIELO.** III settimana di crescente successo: «Il prete sposato». Prodotto e diretto da M. Vicario. Uno dei più divertenti film della stagione in technicolor con R. Podestà, L. Buzzanca, B. Bouchet e con E. M. Salerno. Viet. min. 18 a.

**NAZIONALE.** 15.30 - 22.10: «Il falso testimone» con George Kennedy, Anne Jackson ed Eli Wallach. Metrocolor.

**RITZ.** 16 ult. 22. Maurice Ronet e Michel Bouquet in: «Indagine su un parà accusato di omicidio» Eastmancolor.

**ALABARDA.** 16.30: «Nel paradiso terrestre io vivo come Eva» in technicolor. Film eccezionale, ambientato per la prima volta nei campi proibiti dei nudisti, nell'incomparabile cornice delle isole tropicali! con K. Wolf e J. Abal. Vietato ai minori.

**AURORA.** 16.30, 18.15, 20, 22. Un formidabile giallo col finale a sorpresa: «Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs» con Sidney Poitier. Vietato minori anni 14. Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

**CAPITOL.** 16.30. Alberto Sordi nel comicissimo technicolor Euro: «Brevi amori a Palma di Majorca» con D. Gray e B. Lee.

**GRATTACIELO**


ROSSANA PODESTA'
LANDO BUZZANCA

**CRISTALLO.** 16, 17.45, 20, 22. A entusiastica richiesta proseguono le repliche del technicolor Titanus: «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca» con M. Vitti e M. Mastroianni. II settimana.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Le calde notti di Poppea» in technicolor. Amori, passioni e piaceri sfrenati di una bellissima giovane donna! con Olinka Berova e B. Harris. Vietato ai minori.

**IMPERO.** 16.30. Ancora oggi a richiesta. Franchi e Ingrassia nel comicissimo technicolor: «Due bianchi nell'Africa nera».

**MODERNO.** 15 ult. 21.30: «Il Gattopardo» con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Cinemascope.

**MIGNON.** XX Settembre. 15.30 - 22: «Bambi» e «Il cavallino indiano». La gioia dei grandi e dei piccoli. Fate un regalo per S. Nicolò. Venite coi figlioli. Technicolor. L. 250 - 220. Spettacolare.

**VITTORIO VENETO.** 15.30, 17.40, 19.50, 22. Technicolor. Un regista prestigioso, Elia Kazan, ha fatto di questo film un capolavoro con una coppia romantica, Kirk Douglas e Faye Dunaway, in: «Il compromesso». Una piccante ed umana storia d'amore. Vietato ai minori anni 14.

**ABBAZIA.** 16: «Dinamite Jim». Un western esplosivo con Louis Davila e Fernando Sancho. Technicolor.

**ALCIONE** (tel. 96162). 15.30. Il più spettacolare film di fantascienza: «Viaggio al centro della Terra». Tratto dal romanzo di Giulio Verne, con James Mason, Pat Boone e Arlene Dahl. Scopecolor.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Uno sporco imbroglio». Sensazionale poliziesco in technicolor con Michael York e Susan George. Vietato minori anni 14.

**ARISTON.** 16: «La ragazza e il generale» di P.F. Campanile. Technicolor con Virna Lisi e Rod Steiger. Vietato ai minori di 14 anni.

**ASTRA.** 16.30: «Vergogna schifosi». Technicolor con Lino Capolicchio e Ivano Davoli. Vietato minori anni 18.

**IDEALE** (piazzale S. Giacomo) 16. Un capolavoro comico con Louis De Funes: «Vacanze a Malaga». Divertentissimo.

**I UMIERE.** Sabato: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra».

**MARCONI.** 16. Ritorna il colosso dei western: «Ultima notte a Warlock» con Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn e Dorothy Malone. Diretto da Edward Dmytryk. Capolavoro Fox in cinemascope, colore de Luxe. Domani: «La maschera di cera».

**RADIO.** 16, 19, 22: «L'incendio di Mosca». Una pagina indimenticabile di storia, la disfatta di Napoleone, realizzata dallo stesso regista di «Waterloo». Technicolor.

**RIDUZIONI ENAL:** Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

**MUGGIA**

**VOLTA.** 17: «Il segreto di Ringo». A colori con Johnny Harrison e Angel Ter.

**UDINE**

**ARISTON.** 15: «I guerrieri». Colori.
**CAPITOL.** 15: «Indagine su un parà accusato di omicidio». Colori.
**CENTRALE.** 15: «Anonimo Veneziano». Colori. V.m. 14 anni.
**ODEON.** 15: «Monty Walsh, un uomo duro a morire». Colori.
**PUCCINI.** 15: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera». Colori. V.m. 18 anni.
**CRISTALLO** 16.45: «L'uomo di Kiev». Colori. V.m. 14 anni.
**DIANA.** 18: «Suspense a Venezia». Colori.
**FRIULI.** 18: «Tutto per tutto». Colori.
**FERROVIARIO.** 18: «Così dolce così perversa». Colori. V.m. 18 anni.

**GORIZIA**

**CORSO** 17.15: «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca» con M. Vitti e M. Mastroianni. Panoramico a colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17: «Colpo di grazia» con V. Miles e B. Sullivan. Colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17: «La furia dei giganti» con S. Andrew e F. Sancho. Scope a colori. Ult. 22.

**CENTRALE.** 17: «Oh! che bella guerra» con D. Bogarde e F. Calvert. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «Uccidete il vitello grasso e arrostitelo» con J. Sorel e M. Tolo. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

**MONFALCONE**

**AZZURRO.** 17.30: «...e l'Inghilterra sarà distrutta» con G. Aubert e C. Gansard.
**PRINCIPE.** 17.30: «Germania: sette donne a testa». Un film di S. Nievo e F. Cavallina.

**GRADO**

**CRISTALLO.** 19.30: «Rapporto a quattro» con A. Aimée, M. York e D. Bogarde; in cinemascope technicolor. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

**PORDENONE**

**TEATRO VERDI.** 21.15: Rassegna di prosa.
**CRISTALLO.** 17: «Le disavventure di un guardone».
**SUPERCINEMA.** 17: «Candida, dove vai senza pillola?».

**CORDENONS**

**VERDI.** 17: «Caldi amori di una minorenne».

**SACILE**

**NUOVO.** 17: «L'assoluto naturale».

**CERVIGNANO**

**NUOVO:** «Scusi, facciamo l'amore?».

**CORMONS**

**COMUNALE:** «Les strip-teauseuses».

**RONCHI**

**RIO:** «Sentiero della violenza».

**PALMANOVA**

**ITALIA:** «L'odio è il mio dio».
**GARIBALDI:** «Katmandù».

**GEMONA**

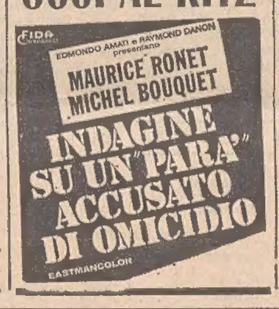
**SOCIALE:** «Astragalo».

**TARCENTO**

**MARGHERITA:** «La rivolta».

**CASARSA**

**ROMA:** «Tom e Jerry, metti un formaggino a cena».

**OGGI AL RITZ**



A FINE FEBBRAIO

### «Controfestival» di Sanremo

Sanremo, 1

Un «controfestival» di Sanremo sarà organizzato nella città dei fiori a fine febbraio. Si chiamerà «Festival di Sanremo» (la tradizionale manifestazione canora è invece denominata «Festival della canzone italiana di Sanremo»).

Il «Festival» sarà organizzato dal comm. Antonio Milandri, che era tra gli aspiranti all'organizzazione del Festival della canzone, ora affidato a Gianni Ravera ed Ezio Radaelli. In una dichiarazione fatta durante una conferenza stampa, il comm. Milandri ha detto: «Considerato che l'amministrazione comunale di Sanremo ha deliberato di affidare la direzione del Festival della canzone italiana a due organizzatori professionisti con una decisione che lascia inalterata la formula speculativa i cui oneri ricadono totalmente sugli operatori del settore in un momento di grave crisi economica, ho deciso, in aderenza con quanto proposto alla commissione comunale, unitamente ad una nota personalità artistica di collaudate capacità organizzative, di realizzare il Festival di Sanremo allestendo una manifestazione di vastissima rilevanza anche internazionale». *(Ansa)*

UN CONCERTO STRAORDINARIO

## Jazz al Rossetti con Gorni Kramer

### Sarà di scena solo il 16 dicembre

Gorni Kramer dal «video» al palcoscenico del Rossetti: la notizia, che sarà senza dubbio accolta con piacere dagli appassionati di musica jazz, conferma l'impegno del Teatro Stabile di presentare ai frequentatori del Politeama una serie quanto più possibile varia e attraente di manifestazioni fuori abbonamento, anche di là da quelle annunciate all'inizio della stagione.

Il popolarissimo animatore di tante trasmissioni televisive sarà di scena al Rossetti per una sola serata, quella di mercoledì 16 dicembre: infatti a Gorni Kramer e alla sua nutrita orchestra non è possibile trattenersi a Trieste per replicare il «Concerto di musica jazz» che figura nei cartelloni di numerosi teatri d'Italia.

Di quale «jazz» si tratta? Chi conosce lo stile di Kramer sa bene che le sue simpatie vanno alle esecuzioni per così dire «classiche»: Count Basie, per esempio, e Glenn Miller, ai cui modelli egli esplicitamente dichiara di volersi attenere.

Per il concerto di Gorni Kramer e della sua orchestra che, come s'è detto, verrà presentato fuori abbonamento, saranno riservate sensibili riduzioni di prezzo agli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile.

Per quanto riguarda gli spettacoli in abbonamento, dopo «Margherita Gautier», le cui repliche termineranno mercoledì 9, è prevista per sabato 12 l'andata in scena di «Zio Vania» che sarà rappresentato al Politeama sino al 27, tranne le serate, come quella del 16, in cui sono in programma recite in altre città della regione.

**Cary Grant ha vinto la causa,** intentatagli da una ballerina che voleva fargli riconoscere un suo figlio, ma non intendeva accettare la prova del sangue. Il giudice ha respinto la richiesta, e ha ordinato che il nome di Cary Grant sia tolto dal certificato di nascita del bambino.

### L'orchestra Busoni venerdì al CCA

La orchestra da camera «Ferruccio Busoni», forte di ventitrè elementi, comprendenti archi, fiati, percussione e clavicembalo, e in parte rinnovata nei suoi ranghi, ritornerà al pubblico triestino con un programma assai variato, e affidato alla direzione del maestro Aldo Belli.

Verranno eseguiti il «Preston» dal Quartetto in re maggiore di Tartini, il Concerto dell'Inverno dalle «Stagioni» di Vivaldi, e il «Divertimento» in re maggiore di Mozart, nonché una novità assoluta del compositore triestino Bruno Cervenca. Il brano di Cervenca, per voce e piccola orchestra, è ispirato all'ambiente delle Alpi Giulie, e comprende tre tempi intitolati «La Madonnina di Chiusaforte», «Il lago del Predil», e «Presso il rio Bartolo». Solista di canto sarà la soprano Gloria Paulizza. Nel concerto di Vivaldi, solista di violino sarà Fernanda Selvaggio.

Il concerto, indetto dalla sezione musica del CCA, si terrà venerdì prossimo alle 21, nella sala maggiore del sodalizio. Entrata libera.

DOMANI AL CIRCOLO DELLA CULTURA

## Pubblico dibattito sul «Wallenstein»

### Questa sera l'ultima replica al «Verdi»

Come sempre accade dopo la rappresentazione di lavori contemporanei, anche l'opera lirica «Wallenstein» di Mario Zafred ha suscitato ampi e discordi commenti tra il pubblico del Verdi. Per una verifica e un riassunto delle varie opinioni in merito, la sezione musica del C.C.A. indice un pubblico dibattito in forma di tavola rotonda dell'opera in questione.

Il dibattito, che si terrà domani alle ore 18.45, sarà diretto dal maestro Giulio Viozzi, e avrà a interlocutori il maestro Fabio Vidali, la dott. Isabella Gallo e il prof. Piero Maranzana e rimarrà aperto ad ogni altro intervento.

Questa sera alle ore 20.30, in turno di abbonamento B per platea e palchi, A per gallerie e loggione, avrà luogo al Teatro Verdi l'ultima rappresentazione del «Wallenstein» di Mario Zafred. Gli interpreti saranno i medesimi delle precedenti esecuzioni, e cioè Nicola Rossi Lemeni, Anna Maria Rota, Mario Basiola, Ruggero Bondino, Piero De Palma, Virginia Zeani, Antonio Boyer, Enzo Viaro, Plinio Clabassi e Dario Zerial. Direttore il m.o Oliviero de Fabritiis. Regia di Gianrico Becher. Scene e costumi di Enrico d'Assia. Continua alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988) la vendita dei biglietti.

E' in allestimento nel frattempo «La Boheme» di Giacomo Puccini, che andrà in scena sabato prossimo 5 dicembre.

### Il maestro Gavazzeni cittadino onorario di Busseto

Milano, 1

La cittadinanza onoraria di Busseto, città natale di Giuseppe Verdi, è stata conferita al maestro Gianandrea Gavazzeni che il 7 dicembre prossimo, inaugurerà la stagione lirica alla «Scala» di Milano con «I vespri siciliani». Tale cittadinanza onoraria era stata conferita anche a Ildebrando Pizzetti, Arrigo Boito e Arturo Toscanini.

La delibera che riguarda Gianandrea Gavazzeni è già stata approvata dal consiglio comunale di Busseto, ma per ragioni tecniche, la cerimonia ufficiale avverrà fra qualche mese. «Sono stato profondamente commosso e onorato del riconoscimento — ha affermato Gavazzeni — che è per me particolarmente significativo in quanto giunge in un momento in cui torno a dirigere un'opera verdiana al teatro alla «Scala». *(Ansa)*

### Medaglia francese ad Arthur Rubinstein

Marsiglia, 1

Arthur Rubinstein ha ricevuto la «Medaglia della città di Marsiglia», dalle mani del sindaco della città, Gaston Deferre. Il noto pianista, nato a Varsavia 80 anni fa, è dal 1935 cittadino americano. *(Ansa)*

**BARCHE A VELA**
MARCHI Gomma reparto nautica

## NAZIONALE DOMANI

SEGUENDO LA TRADIZIONE CHE HA VISTO IN QUESTO CINEMA I FILM PIÙ FAVOLOSI E ACCLAMATI

## IL COLOSSO DELL'ANNO

l'azione di DOVE OSANO LE AQUILE — Clint Eastwood

la suspense di QUELLA SPORCA DOZZINA — Telly Savalas

il divertimento di MASH — Donald Sutherland

Métro-Goldwyn-Mayer presenta Kitzka Loob
**I GUERRIERI**
PANAVISION e METROCOLOR
Clint Eastwood - Telly Savalas - Don Rickles - Carroll O'Connor - Donald Sutherland - I GUERRIERI

QUESTA SERA SUL VIDEO

## «Verso la vita» di Renoir I problemi della società

Prosegue stasera nel secondo canale la rassegna antologica dedicata a Jean Renoir, con la messa in onda del film «Verso la vita», realizzato nel 1936 (lo stesso anno di «Une partie de campagne»).

«Una scoperta che feci, quasi contemporaneamente al sonoro, fu che il patrimonio francese era d'una ricchezza infinita, e che avevo torto di voler girare dei film ambientati in paesi esotici e in epoche romantiche, mentre avevo sotto i miei occhi, a Parigi, lo spettacolo della strada, lo spettacolo di tutti i giorni che è di un'immensa ricchezza».

Questa dichiarazione di Renoir potrebbe figurare come frontespizio al film «Verso la vita» e potrebbe anche spiegare il disegno del grande regista francese di aggiornare, e in qualche modo francesizzare, la cornice storica del testo al quale si ispirò — «Na dne» (Nel fondo) di Massimo Gorkij — trasferendola dalla Russia fine secolo alla Parigi degli anni '30, in una squallida locanda dove vive un campionario di miseria umana: alcolizzati, ladri, aristocratici decaduti, attori falliti.

In questa storia da «corte dei miracoli» Renoir isola due personaggi: un ladro, Pepel, e una giovane vittima delle circostanze, Natascia. I due si amano e sarà proprio l'amore che alla fine li spingerà ad abbandonare quel luogo di disperazione. Un altro personaggio «isolato» è l'aristocratico decaduto sull'orlo del suicidio, che da un fortuito incontro col ladro Pepel troverà la forza di vivere. Il dramma sociale di Gorkij si chiude nella tragedia, in Renoir si apre invece alla speranza di un domani migliore.

Il film ebbe accoglienze contrastanti da parte della critica. Dal canto suo Renoir si limitò ad osservare: «Non so se è un film bello o un film brutto. A mio avviso tutto questo non ha importanza. Quello che so è che sono francese e che debbo lavorare in modo assolutamente nazionale. So anche che così facendo posso convincere il pubblico delle altre nazioni, e fare opera di internazionalismo».

Ma a prescindere dal giudizio di merito sul film, che proprio stasera, a distanza di 34 anni, si potrà sottoporre a una verifica più meditata, un altro motivo di grande interesse è costituito dall'interpretazione prestigiosa del compianto Louis Jouvet (nella parte del barone) e di Jean Gabin (nella parte del ladro Pepel). Gli altri interpreti sono Wladimir Sokolov, Susy Prim e Junie Astor.

* * *

Sul programma nazionale prende il via stasera una nuova serie televisiva, a cura di Pieratonio Graziani, Raffaele Maiello e Giuseppe Momoli, dedicata a fatti e problemi della nostra società. Questo primo numero della rubrica darà luogo a un dibattito sul tema dei trasporti pubblici e privati. Al termine, ore 22 circa, seguirà «Mercoledì sport».

Ber.

### In diminuzione gli incassi dei cinema

Roma, 1

Dall'inizio della stagione cinematografica a domenica 8 novembre i 274 cinematografi di prima visione delle 16 città capozona hanno realizzato con la programmazione di 131 film un incasso lordo di L. 10.247.005.000 pari al 3,73 per cento in meno rispetto al corrispondente periodo della precedente stagione. Il «Giornale dello spettacolo» organo ufficiale dell'AGIS) nel rendere note queste cifre, precisa che i film presentati dallo inizio della stagione 1969-70 fino all'8 novembre dell'anno scorso furono 206, cioè 25 in più. *(Ansa - Cine)*

**Artisti messicani per un circo italiano.** Javier De Leon arriverà in Italia per allestire uno spettacolo messicano per il circo Togni. De Leon ha detto che porterà in Italia un gruppo artisti messicani di folclore e che, in quello stesso circo, lavoreranno vari attori messicani per la durata di quattro mesi.

## EXCELSIOR Fra 2 giorni

**Qualche volta al cinema avviene il miracolo: gli attori, il regista, l'operatore, il musicista sono in stato di grazia e nasce il film unico di cui tutti parlano e parleranno per anni...**




## All'ALABARDA




TECHNICOLOR
Un film ambientato per la prima volta nei campi proibiti dei nudisti, nell'incomparabile cornice delle isole tropicali!
con
K. WOLF e J. ABAL

## FENICE «IMMINENTE»

### Tognazzi-Lattuada

la miscela più gustosa ed... eccitante!
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI




**VENGA A PRENDERE IL CAFFÉ DA NOI**

FRANCESCA ROMANA COLUZZI - MILENA VUKOTIC - ANGELA GOODWIN
JEAN JACQUES FOURGEAUD - VALENTINE - FRANCESCO RISSONE
Dal romanzo "La Sportivissima" di PIERO CHIARA edito in Italia da Mondadori
Sceneggiatura di ADRIANO BARACCO, TULLIO KEZICH, ALBERTO LATTUADA e PIERO CHIARA - Musiche originali di FRED BONGUSTO
Orchestrazioni di JOSE MASCOLO - Edizioni Ciappelli S.p.A. - Prodotto da MAURIZIO LODI-FÉ per la MARS FILM PRODUZIONE S.p.A.
Regia di ALBERTO LATTUADA - COLORE DELLA SPES

## EDEN

GRANDE SUCCESSO




## RISTORANTI E RITROVI

**NIGHT CLUB TROCADERO**
Via San Francesco 2 — Seralmente eccezionali spettacoli di varietà.

**LA BORA**
Ristorante. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

**LOCANDA «ALLA SORGENTE»**
S. DORLIGO — Sala per banchetti, rinfreschi. Prenotazioni telefono 228116.

**TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA**
Sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti. Prenotazioni per cenone Capodanno — Telefono 226125.

**CASTELLO DI SAN GIUSTO - BOTTEGA DEL VINO**
Rinnovato servizio di ristorante. Tutte le sere si balla fino alle ore 1.30 con il complesso internazionale del maestro PUCCI. Prefestivi e festivi 2 orchestre.

**RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»**
Seralmente ballo con «Gli Assi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

**LOCANDA MARIO**
Ristorante caratteristico — DRAGA S. ELIA — Telef. 228173.

**TAVERNA «AI CASTELLIERI DI MOCCO'»**
Specialità «come al buon tempo antico». Tel. 821390, Lunedì chiuso.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 10.55: Madame Butterfly, di G. Puccini; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Radio in casa vostra; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Carnet musicale; 18.30: Parata di successi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Musica 7; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Amare, commedia di P. Géraldy; 21.40: Concerto del pianista M. Abbado; 22.10: Ballata per una città; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Canta B. Lauzi; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Romantica - nell'int. (9.30): Giornale radio; 9.45: I misteri di Parigi; 10: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Formula Uno; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.40: Regioni anno primo; 15.55: Musica Vip; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana - negli interv.: Giornale radio - Come e perché; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica; 18.14: Stasera siamo ospiti di...; 19: Piacevole ascolto; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Invito alla sera; 21.25: Quella sera c'ero anch'io; 21.55: Appuntamento a Bagnaia; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio; 22.40: Vidocq, amore mio; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Le nuove canzoni italiane; 23.35: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: F. Mendelssohn-Bartholdy (musiche); 10: Concerto di apertura; 10.40: Sinfonie di L. Boccherini; 11.15: Concerto del Coro da Camera della RAI; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Il Novecento storico; 13: Intermezzo; 14: Piccolo mondo musicale; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Melodramma in sintesi; 15.10: C. M. von Weber (musica); 15.30: Ritratto di autore; 16.15: Orsa minore; 16.40: J. Brahms (musica); 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album: 17.35: Conversazione; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Potere politico e potere tecnologico; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Opera prima.

### LOCALI (Trieste)

7.15: I Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: I solisti di musica leggera; 15.35: Aquileia romana e cristiana; 15.45: Concerto sinfonico diretto da L. Ludwig - Orchestra del Teatro Verdi; 16.25: Antologia poetica italiana; 16.35: Suonano «I cinque Fans» e U. Lupi e il suo complesso; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Passerella di autori giuliani; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**
*12.30: «Sapere» - Profili di protagonisti - «Freud oggi».*
*13.00: «Mare aperto» - a cura di O. Pettinelli.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: «Orazi e Curiazi» - di Bertolt Brecht - con gli attori del Teatro Officina di Genova.*
**RITORNO A CASA**
*Gong*
*18.45: «Incontro a tre» - Dibattiti sui problemi della scuola» - Seconda puntata.*
*Gong*
*19.15: «Sapere» - Orientamenti culturali e di costume.*
**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: «Sotto processo» - Fatti e problemi della nostra società - 1.a - «Trasporto pubblico o privato».*
*Doremì*
*22.00: «Mercoledì sport» - Telecronache dall'Italia e dall'estero.*
*Break 2*
*23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.15: Maestri del cinema: Jean Renoir - «Verso la vita» - Film - Regia di Jean Renoir - Interpreti: Jean Gabin, Louis Jouvet, Suzy Prim, Junie Astor, Vladimir Sokolov, Robert Le Vigan.*
*Doremì*
*22.45: «L'Approdo» - Settimanale di lettere e arti.*

### Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30 Parata d'orchestre; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Canta Gilbert Becaud; 10.45 Parata di dischi con la R.C.M.; 11: Piccoli capolavori di grandi maestri; 11.30: Ritmi con l'orchestra M. Gold; 11.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14 Notiziario; 14.05: Attualità; 14.15: Il complesso i «Diamanti»; 17: Notiziario; 17.10: Jazz panorama 1970; 17.30: L'angolo dei ragazzi; 18: Pagine operistiche; 19: L'orchestra E. Lawrence; 19.15 Notiziario; 22.10: Ballabili; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da camera.

### Televisione jugoslava

9.35 TV scuola; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: Trasmissione per la gente di mare; 19.05: Giornale in musica; 19.20: «I segreti degli animali» - film di divulgazione scientifica; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Il regno d'oro» - romanzo sceneggiato; 22.35: «Film, teatro e...» - panorama del mondo dello spettacolo; 22.45: Telegiornale della notte; 23.05: Musiche corali.

# BORSE E MERCATI

## Milano: molti scambi

*Milano, 1*

*Mercato in ulteriore sensibile ripresa con scambi attivi. Le notizie dell'approvazione del «decretone» alla Camera e della sistemazione della liquidazione sono giunte in un mercato già ben disposto incentivandone la ripresa dei corsi. Fin dalle prime battute si sono messi in moto numerosi acquisti specie da parte di gruppi finanziari allo scoperto. In apertura risultavano particolarmente sostenuti i titoli guida (più due per cento) mentre in diversi comparti si raggiungevano plusvalenze anche superiori. Nel durante, dopo una pausa di consolidamento, i prezzi si portavano in ulteriore rialzo raccogliendo al listino i massimi della seduta. Mediamente la quota ha messo a segno una plusvalenza intorno al 2 per cento. Plusvalenze di maggior ampiezza sono state poi conseguite da diversi assicurativi, da alcuni immobiliari, dalle Eridania, Cantoni, Chatillon, dai Bancari, dalle Stampati, le due Carlo Erba, Finmare, Gim, Ifil, Invest, Italcementi, Lepetit priv., E. Marelli, Miralanza, Mondadori, dai Mercuriferi, Pierrel, Sme, Talmone, Unione Manifatture. Tra i titoli guida le Viscosa chiudono a 3003 contro 2930 di ieri dopo l'annuncio dell'andamento dei primi dieci mesi dell'anno. Ricercate anche le Pirelli dopo l'annuncio della prossima assemblea straordinaria che dovrà deliberare sull'integrazione con la Dunlop. In controtendenza soltanto le Esercizio Molini, Gavardo e Franco Tosi e Mittel.*

*Intonazione ferma anche nel reddito fisso con diffuse migliorie attraverso attivi scambi.*

**DOPOBORSA — Scarsi affari con prezzi appena più calmi di quelli del listino.** (Rilevazioni effettuate a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

### Titoli azionari

| TITOLI | 30-11 | 1-12 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2630 | 2630 |
| Eridania | 2040 | 2100 |
| Es. Molini | 254 | 224 |
| Motta | 3360 | 3480 |
| Rom. Zucc. | 170 | 170 |
| Rom. Zucc. pr. | 370 | 370 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 60900 | 62510 |
| L'Abeille | 14020 | 15035 |
| Ass. Milano | 17350 | 18250 |
| Ass. Mil. pr. | 13260 | 13900 |
| Ass. Torino | 15590 | 16250 |
| Ass. Torino pr. | 12310 | 12995 |
| Fond. Incendio | 13800 | 14450 |
| Fond. Vita | 27600 | 28490 |
| L'Assicuratrice | 111000 | 113800 |
| Ras | 66950 | 68250 |
| S.A.I. | 33620 | 34500 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 75500 | 77590 |
| Comit | 20600 | 21200 |
| Credit | 2150 | 2230 |
| B. Roma | 20650 | 21200 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 975 | 982 |
| Brioschi | 13400 | 13400 |
| Gas Napoli | 735 | 735 |
| Caffaro | 270 | 281 |
| Erba | 9050 | 9220 |
| Erba pr. | 4600 | 4890 |
| Italgas | 1019 | 1023 |
| Lepetit ord. | 7922 | 8050 |
| Lepetit pr. | 7660 | 7900 |
| Liquigas | 202 | 202.25 |
| Mira Lanza | 35900 | 37200 |
| Ossigeno | 2500 | 2550 |
| Petrolifera | 2245 | 2245 |
| Pibigas | 70 | 70 |
| Pierrel | 9160 | 9475 |
| Rumianca | 870 | 870 |
| Saffa | 3952 | 4090 |
| Sarom | 969 | 994 |
| Montedison | 859.50 | 879 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1246 | 1268 |
| E. Marelli | 447.50 | 479 |
| Sip | 2725 | 2749 |
| Tecnomasio | 830 | 845 |
| Terni Nuova | 174 | 175 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 1930 | 1931 |
| Bastogi | 1670 | 1698 |
| Breda | 2670 | 2750 |
| Finmare | 335 | 360 |
| Finsider | 550.75 | 564.50 |
| Generalfin | 801 | 830 |
| Gim | 3625 | 3750 |
| IFI pr. pro rata | 33880 | 34700 |
| IFI pr. | 7270 | 7385 |
| Invest | 2812 | 2899 |
| Italpi | 2150 | 2170 |
| La Centrale | 5340 | 5419 |
| Pirelli & C. | 2600 | 2698 |
| Sme | 2095 | 2230 |
| Stet | 2999 | 3067 |
| Sviluppo | 2605 | 2668 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2850 | 2880 |
| Beni Stab. | 3230 | 3400 |
| Bonif. Ferraresi | 1405 | 1405 |
| Co Ge | 14300 | 14900 |
| Habitat | 3050 | 3110 |
| Imm. Roma | 323 | 333.75 |
| In. Edilizia | 3265 | 3300 |

| TITOLI | 30-11 | 1-12 |
|---|---|---|
| Milano Cen. | 19200 | 19400 |
| Risanamento | 7200 | 7400 |
| SACIE pr. | 735 | 745 |
| Silos Gen. | 1800 | 1800 |
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1260 | 1280 |
| Fiat | 2659 | 2720 |
| Fiat pr. | 1900 | 1930 |
| Nebiolo | 415 | 430 |
| Olivetti ord. | 2767 | 2819 |
| Olivetti pr. | 2660 | 2698 |
| Tosi Franco | 6165 | 6090 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3880 | 3970 |
| Acc. Falck pr. | 3815 | 4010 |
| Broggi-Izar | 799 | 799 |
| Dalmine | 615 | 617 |
| Ilssa-Viola | 2743 | 2743 |
| Italsider | 828 | 829 |
| Magona | 2420 | 2454 |
| Metal. Italiana | 3499 | 3560 |
| M. Amiata | 2930 | 3048 |
| Pertusola | 2310 | 2350 |
| Siele | 4030 | 4300 |
| Trafilerie | 761 | 790 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 3325 | 3430 |
| Cot. Cantoni | 15500 | 16100 |
| Olcese | 198 | 200 |
| Cucirini | 5350 | 5450 |
| De Angeli | 7030 | 7270 |
| Cascami Seta | 4305 | 4350 |
| Fisac | 334.75 | 335 |
| Lanerossi | 2510 | 2510 |
| Gavardo | 1750 | 1650 |
| Scotti | 152 | 152 |
| Linificio | 420 | 420 |
| Marzotto pr. | 1190 | 1205 |
| Rossari & Varzi | 1400 | 1400 |
| Rotondi | 23400 | 23400 |
| Man. Tosi | 1799 | 1799 |
| Pacchetti | 313 | 315 |
| Snia Visc. | 2930 | 3003 |
| Snia pr. | 2380 | 2385 |
| Tilane | 280 | 280 |
| Unione Manifatt. | 14200 | 14950 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 15450 | 15799 |
| Nord Milano | 2490 | 2500 |
| L'Ausiliare | 2040 | 2040 |
| Mittel | 1498 | 1470 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1295 | 1295 |
| Cartiere Binda | 30500 | 32000 |
| » Burgo | 14570 | 14910 |
| » Donzelli | 1570 | 1570 |
| Cementir | 1625 | 1670 |
| Centen. e Zin. | 280.50 | 291 |
| Cer. Pozzi | 140 | 140.12 |
| Cer. Pozzi pr. | 237.50 | 240 |
| Cer. Ginori | 589 | 598 |
| Ciga | 6582 | 6620 |
| Acque Pot. | 854 | 854 |
| Eternit | 2330 | 2420 |
| Italcable | 2830 | 2900 |
| Italcementi | 21680 | 22750 |
| Cond. Acqua | 686 | 720 |
| Rinascente | 304 | 312.25 |
| Rinascente pr. | 235 | 240 |
| Mondadori pr. | 3485 | 3695 |
| Pirelli S.p.A. | 2581 | 2645 |
| Rejna | 1000 | 1000 |
| Smeriglio | 72 | 78 |
| SES | 4070 | 4141 |
| SGES | 1651 | 1683 |
| Terme Acqui | 895 | 900 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 1 dic. |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 96.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 79.— |
| » | 5% | 84.15 |
| Redim. Trieste | 5% | 85.10 |
| Riforma Fond. | 5% | 85.50 |
| Redimibile '54 | 5% | 85.25 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 83.30 |
| Cert.Cr.Tes. 76 | 5% | 92.— |
| » » » 76 | 5,50% | 99.— |
| » » » 77 | 5% | 99.60 |
| » » » 77 | 5,50% | 99.95 |
| » » » 78 | 5,50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5,50% | 100.20 |
| B. Tesoro 1971 | 5% | 99.55 |
| » » 1973 | 5% | 94.25 |
| » » 1974 | 5% | 91.50 |
| » » 1975 I | 5% | 89.80 |
| » » 1975 II | 5% | 89.70 |
| » » 1977 | 5% | 89.80 |
| » » 1978 | 5% | 89.05 |
| » » 1979 | 5% | 97.50 |
| A.FF.SS. 67/87 | 6% | 80.50 |
| » » » 68/88 | 6% | 79.90 |
| Op.Pub.SS.A. | 6% | 80.10 |
| » » SS.B. I | 6% | 80.10 |
| » » SS.B. II | 6% | 80.10 |
| » » SS.B. III | 6% | 79.90 |
| » » SS.C. I | 6% | 82.20 |
| » » SS.C. II | 6% | 78.30 |
| » » SS.C. III | 6% | 78.— |
| » » SS. aut. I | 6% | 79.30 |
| ENEL 1965 I | 6% | 81.55 |
| » 1965 II | 6% | 81.40 |
| » 1966 I | 6% | 80.— |
| » 1966 II | 6% | 80.20 |
| » 1967 | 6% | 79.90 |
| » 1968 I | 6% | 80.— |
| » 1968 II | 6% | 79.90 |
| » 1969/89 | 6% | 80.05 |
| ENEL Eur 1965 | 6% | 86.30 |
| ENI 1965 II | 6% | 86.25 |
| IMI FinIndMan | 6% | 82.15 |
| IMI Autos.SS. I | 6% | 79.30 |
| IRI Sider I 1953 | 5,50% | 96.70 |
| Autostr.CC.63 | 5,50% | 75.30 |
| » » 65 | 6% | 82.15 |
| » » 67 | 6% | 79.65 |
| » » 68 | 6% | 79.55 |
| » » 68 II | 6% | 79.40 |
| C.F. d. Venezie | 5% | 95.— |
| Venezie O.P. | 5% | 95.— |
| Venezie S.S. | 6% | 95.— |
| Op. Pubbliche | 5% | 73.20 |
| » » | 5,50% | 74.90 |
| » » | 6% | 79.25 |
| » ss. I | 6% | 82.— |

| TITOLI | | 1 dic. |
|---|---|---|
| Op. ss. II | 6% | 82.— |
| » ss. III | 6% | 81.— |
| FF.SS. 1952 | 5,50% | 96.90 |
| » 1953 | 5,50% | 96.— |
| » 1955 | 5,50% | 93.80 |
| » 1959 | 5,50% | 85.— |
| » 1960 | 5% | 80.30 |
| » 1961 | 5% | 79.20 |
| » 1965 I | 6% | 81.70 |
| » 1965 II | 6% | 81.50 |
| » 1966 I | 6% | 81.— |
| » 1966 II | 6% | 81.— |
| » 1967 | 6% | 80.50 |
| » 1969 | 6% | 79.90 |
| IMI XVIII | 6% | 96.45 |
| » XX | 6% | 91.90 |
| » XXI | 5% | 94.— |
| » XXII | 5% | 85.20 |
| » XXIII | 5% | 78.— |
| » XXIV | 5,50% | 78.25 |
| » XXV | 6% | 83.90 |
| » XXVI | 6% | 79.50 |
| » XXVII | 6% | 79.30 |
| » 1964 | 6% | 88.50 |
| » Finan. 68 | | 81.90 |
| Cred. Nav.le 63 | 6% | 87.50 |
| » » 67 | 6% | 82.60 |
| ENI Gela | 5,50% | 84.40 |
| » 1957 | 6% | 97.20 |
| » 1958 | 6% | 96.40 |
| » 1958/78 | 6% | 89.70 |
| » 1964 | 6% | 96.— |
| » 1966 | 6% | 86.15 |
| » Sud 1959 | 6% | 93.— |
| » Sud 1960 | 5,50% | 86.55 |
| » Sud 1961 | 5,50% | 85.50 |
| » Sud-IV | 5,50% | 82.90 |
| » Sud-V | 5,50% | 83.— |
| » Sud-VI | 5,50% | 82.70 |
| » Sud-VII | 5,50% | 86.— |
| » Sud-VIII | 5,50% | 87.80 |
| » Sud-IX | 6% | 88.85 |
| IRI 1956/74 | 6% | 96.95 |
| » 1957/75 | 6% | 96.90 |
| » 1958/74 | 6% | 96.85 |
| » 57/77 (XX) | 6% | 91.40 |
| » 1958/78 | 6% | 96.20 |
| » 1959/79 | 5,50% | 84.50 |
| » 1960/80 | 5,50% | 82.80 |
| » 1961/86 | 5,50% | 79.60 |
| » 1963/83 | 5,50% | 78.20 |
| » 1964/82 | 6% | 83.50 |
| » 1965/83 | 6% | 83.— |
| » STET | 6% | —.— |
| » Ele. opt. | 5,50% | 90.20 |
| Cart. Timavo | 7% | 97.60 |

**CAMBI E VALUTE**

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 622,975; dollaro canadese 611,15; corona danese 8°,18; corona norvegese 87,207; corona svedese 120,37; fiorino olandese 173,105; franco belga 12,554; franco francese 112,91; franco svizzero 144,545; lira sterlina 1488,076; marco tedesco 171,416; scellino austriaco 24,105; escudo portoghese 21,785; peseta spagnola 8,953.

**Cambi per banconote:** dollaro USA 622,80; lira sterlina 1491; franco svizzero 144,63; franco francese 113,10; franco belga 12,51; marco tedesco 171,45; scellino austriaco 24,06; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173; corona danese 83,05; corona svedese 120,10; corona norvegese 86,85; dinaro jugoslavo T. G. 43 / T. P. 38; dracma greca T G 19,60 / T P 19,80.

**TRIESTE**

Un nuovo sensibile balzo in avanti, con guadagni di oltre il due per cento, specie nei titoli più in vista, è stato determinato dagli ultimi avvenimenti politici. Al listino si registrano i massimi della giornata. Solo le due Confit x perdono un ulteriore 20 per cento circa del valore. Fra i locali, Premuda e Tripcovich guadagnano rispettivamente 500 e 600 unità. Quasi nulle, per contro, le contrattazioni. Ben tenuto anche il reddito fisso con scambi.

Titoli trattati: Buoni Tesoro 500 mila; obbligazioni 5.200.000; azioni n. 200.

Bastogi 1700; Finmare 360; Finsider 564; Sip 2740; Sme 2230; Stet 3060; Ass.Generali 62700; Ass. Italiana 113500; Ras 67900; Gerolimich 7500; Premuda 39000; Tripcovich 39000 F; Marzotto priv. 1205; Viscosa ord. 3020 F; Viscosa priv. 2370; Dalmine 617; Italsider 830; Cantieri 36; Fiat ord. 2725; Fiat priv. 1910; Terni 172; Anic 980; Liquigas 202; Montedison 880; Beni stabili 3400; Immobiliare 339; Pirelli S.p.A. 2640; Rinascente 312; Rinascente priv. 240; Confitex 500; Confitex priv. 490.

**LONDRA**

La riduzione del tasso di sconto americano e il rafforzamento a Wall Street hanno fatto lievitare i prezzi alla Borsa di Londra su di un vasto fronte. L'indice del Financial Times sulla media di 30 titoli industriali poco prima della chiusura ha registrato un aumento di 5,3 punti, quotando 325,2. I capigruppo hanno guidato l'ascesa in diversi comparti soprattutto nel settore dei petroli.

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PROGRAMMI E ATTIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO

## BILANCIO IN PAREGGIO ALL'ENTE «TRE VENEZIE»

**Interventi urbanistici, turistici e fondiari - Le «unità pilota»**
**La «Triveneta Carni» strumento promozionale - Le regioni**

Il Comitato consultivo dell'Ente Nazionale per le Tre Venezie, riunitosi a Venezia sotto la presidenza del commissario del governo avvocato Marino Corder, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 1971. Il documento contabile è accompagnato da un'ampia relazione, presentata dal direttore generale dott. Orcalli, che fa il punto sulla attività e sui programmi dell'Ente, sia nel settore delle attività tradizionali (attività patrimoniali e turistiche, gestione aziende agrarie, ecc), che in quelle che, come ente di sviluppo agricolo, svolge nella regione veneta.

Il bilancio dell'Ente pareggia in 18 miliardi 478 milioni 593 mila lire di cui 2 miliardi 965 milioni 526 mila si riferiscono alla sezione legge 1780/1939, e lire 15 miliardi 513 milioni 67 mila lire allo sviluppo.

Nell'ambito delle attività tradizionali è formulato un piano di lavoro che comprende interventi di ordine urbanistico, iniziative turistiche, programmi di riconversione di proprietà fondiarie per finalità più nettamente sociali e di interesse pubblico. I programmi di valorizzazione turistica di comprensori montani e marini (Tarvisiano, Caorle, Grado), prevedono un impegno di 600 milioni di lire.

Com'è noto, l'Ente gestisce in economia una decina di aziende agrarie: in queste è prevista la creazione di «unità pilota» sia per quanto concerne ordinamenti colturali, organizzazione aziendale e meccanizzazione, sia per quanto si riferisce al miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori agricoli. Per tali finalità vi è un impegno finanziario iscritto in bilancio di 425 milioni di lire.

Sono in fase di avanzata costruzione, o addirittura prossimi al completamento e all'attivazione, una serie di importanti impianti per la conservazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli (spesa complessiva 4 miliardi di lire). Tra gli altri, assumono rilievo: la centrale di conservazione formaggi di Sommacampagna, il salumificio di Cologna Veneta, le centrali di polverizzazione del latte di Vicenza e Treviso, la centrale ortofrutticola di Montagnana.

Nel prossimo anno sarà avviato un altro gruppo di impianti associativi ammessi ai contributi MAF e FEOGA per complessivi tre miliardi di lire. Nel settore zootecnico è da segnalare l'imminente attivazione del macello di S. Donà di Piave e la realizzazione delle stalle sociali di Isola della Scala, Legnaro, Bonavino, Castelfranco e Conselve, cui faranno seguito quelle di Lozzo, Sovramonte e Villorba, oltre al centro-tori di Padova.

Quello zootecnico è un settore quinquennale (il programma carne 1970-74) è stato lanciato lo scorso anno alla Fiera di Verona ed è stato presentato in numerose riunioni di base. Strumento promozionale di detto piano sarà la Triveneta Carni, una società azionaria nella quale entreranno e opereranno insieme allevatori e le diverse categorie di operatori interessati alle varie fasi della attività zootecnica, dalla produzione al consumo.

Tra le altre attività significative dell'Ente, sono da ricordare gli otto Centri di gestione che operano nelle province di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e Venezia, i quali si propongono, attraverso l'assistenza tecnica e contabile, di promuovere le capacità imprenditoriali dei nostri produttori agricoli ed in particolare dei giovani coltivatori diretti. I lusinghieri risultati ottenuti con tale forma di assistenza hanno indotto l'Ente a prevedere per il prossimo esercizio, la costituzione di altri nove di tali centri, nelle province dove già esistono ed in quella di Belluno.

Per quanto riguarda il settore fidejussioni, l'importo finora erogato si avvicina al miliardo e mezzo. A seguito del crescente numero degli impianti in fase di ultimazione, e delle conseguenti necessità da parte degli organismi cooperativi interessati a reperire capitali di dotazione e di conduzione, le previsioni inerenti le operazioni bancarie per le quali verrà chiesta la fidejussione dell'Ente salgono a quasi 6 miliardi di lire, relativi a 60 operazioni.

Sono infine da richiamare i programmi di formazione di proprietà diretto-coltivatrici, e di trasformazione fondiaria in provincia di Verona e Treviso (con una spesa di 1 miliardo e 400 milioni di lire).

E' prevedibile che, in presenza dell'ente regione, l'Ente nazionale per le Tre Venezie possa essere richiamato a nuove responsabilità. Si tratta, infatti, di un organismo dotato di lunga esperienza nel campo agricolo, con servizi tecnici e amministrativi organizzati ed ormai collaudati, fornito di personale qualificato, ed in grado perciò di svolgere un ruolo preminente nel contesto dei compiti propri del nuovo Istituto nel settore.

Il commissario del governo, avv. Corder, nel corso di un incontro con la stampa, ha affermato, a tale proposito, che l'istituzione della regione comporterà una inevitabile divisione nell'attuale Ente Nazionale per le Tre Venezie in: 1) Ente di sviluppo veneto, con Consiglio di Amministrazione analogo a quello degli altri ESA; 2) Ente tradizionale che potrà diventare strumento operativo interregionale con consiglio di amministrazione espresso dai consigli regionali triveneti, per interventi nei settori turistico, urbanistico, dell'edilizia popolare, e della sperimentazione agraria.

T. V.

## 402 miliardi la spesa INAM per i pensionati

**Roma, 1**

**L'assistenza di malattia agli oltre 6.300.000 pensionati e loro familiari costa all'INAM circa 402 miliardi. Né da notizia l'Istituto nazionale assistenza malattia in un comunicato nel quale sottolinea che le spese più rilevanti riguardano l'assistenza ospedaliera con 182 miliardi, la farmaceutica con 106 miliardi; la medico-generica con 60 miliardi, le prestazioni ambulatoriali con 14 miliardi.**

**Rispetto al precedente esercizio la spesa complessiva sostenuta dall'Istituto per la categoria è aumentata di 57 miliardi. Tale aggravio — è detto nel comunicato — è da attribuirsi al maggior ricorso alle prestazioni e all'ulteriore aumento degli assistibili pensionati, per oltre 157 mila iscritti. L'incremento riscontrato nella frequenza del ricorso alle cure mediche ha contribuito inoltre in misura determinante alla evoluzione della spesa assistenziale complessiva.** *(Ansa)*

SECONDA RIDUZIONE DEL TASSO DI SCONTO NEGLI S. U.

## NUOVA POLITICA MONETARIA INSTAURATA A WASHINGTON?

**Frequenti mutamenti di piccola entità minimizzano reazioni troppo accentuate - Allo studio conti correnti a risparmio**

**Washington, 1**

Il «Federal reserve board» ha annunciato la riduzione del tasso di sconto dal 5,76% al 50 p.c.. L'annuncio del «FRB» precisa che la riduzione è stata decisa in seguito al recente declino degli interessi a breve termine, e che la applicazione rientra nel quadro della politica monetaria «moderatamente» espansiva iniziata nei primi mesi dell'anno. Nella dichiarazione non vi è alcuna indicazione che la «riserva federale» sia in procinto di attuare una politica più decisamente espansiva allo scopo di spronare l'economia verso una situazione di pieno impiego.

In proposito, l'ambasciata d'Italia a Washington sottolinea che è possibile presumere che l'annunciata riduzione può essere interpretata come l'inizio di un nuovo sistema di politica monetaria, nel quale più frequenti e più piccole variazioni del tasso di sconto sarebbero preferite rispetto al sistema tradizionale che favorisce infrequenti e più vaste variazioni: ipotesi confortate dalle due variazioni decise il 10 ed il 30 novembre.

Da tempo infatti ci sono indicazioni che il «Federal reserve board» stia attivamente considerando l'opportunità di apportare cambiamenti al meccanismo da esso impiegato nel campo della politica monetaria, con particolare riguardo al tasso di sconto e al livello dei tassi di interesse che le banche possono offrire per attrarre i risparmi. La sostituzione del sistema delle tradizionali variazioni del tasso di sconto con più frequenti spostamenti di piccola entità avrà tra l'altro il vantaggio di minimizzare reazioni troppo accentuate nel settore finanziario.

Inoltre qualsiasi decisione venga ora presa dal «Federal reserve board» per quanto riguarda i certificati di deposito, sembra accertato che la percentuale massima che viene ora corrisposta sui depositi a risparmio ritirabili a vista (4,5 per cento) non verrà toccata e ciò per evitare precipitosi esodi di capitali dagli istituti di credito che svolgono operazioni a lungo termine.

Il «Federal reserve board» ha inoltre allo studio l'opportunità o meno per le banche commerciali di istituire conti correnti a risparmio (depositi fruttiferi sui quali possono venire emessi assegni) i quali sarebbero una combinazione dei presenti depositi in conto corrente (infruttiferi) e dei depositi a risparmio (fruttiferi ma sui quali non possono venire messi assegni).

L'ambasciata italiana osserva, infine, che è opportuno tenere presente che la politica monetaria del «Federal reserve board» più che sulle reazioni del tasso di sconto si basa sulle operazioni giornaliere intese a controllare il volume della circolazione monetaria per mezzo di compra-vendite di titoli governativi. Tali orientamenti della manovra monetaria vengono deliberati durante regolari riunioni del «FRB» e vengono resi di dominio pubblico con un lasso di tempo di tre mesi. *(Italia)*

## Dino Del Bo presidente dell'ISPI

**Milano, 1**

Il prof. Dino Del Bo, già ministro del commercio estero e presidente della commissione esecutiva della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), nonché studioso di problemi di politica internazionale è il nuovo presidente dell'ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale). Lo ha eletto stamane il consiglio dell'Istituto, riunitosi appunto per provvedere alla nomina del nuovo presidente in seguito alla morte del prof. Gerolamo Bassani. *(Ansa)*

SI ACCENTUA LA PENETRAZIONE NEL MERCATO AMERICANO

## CAPITALI EUROPEI VERSO GLI STATI UNITI

***È incominciata l'espansione delle ditte del vecchio continente per raggiungere dimensioni competitive Troppi gli ostacoli***

**Bruxelles, 1**

*La «Kredietbank» ha osservato, nella sua ultima rassegna settimanale che «la tendenza abbastanza nuova», quale è quella della crescente penetrazione di ditte europee nel mercato statunitense, «continuerà in misura sempre più accentuata nei prossimi anni».*

*A suo giudizio, la recente accentuazione dell'aumento degli investimenti diretti europei negli Stati Uniti riflette la fine del processo post-bellico di consolidamento delle società europee, e l'inizio della loro espansione per raggiungere le dimensioni ed il livello competitivo dei giganti degli Stati Uniti.*

*Un migliore accesso ai mercati internazionali dei capitali ha facilitato gli investimenti delle società europee negli Stati Uniti. Tra l'altro le ditte europee hanno attinto in sempre più larga misura al mercato delle euro-obbligazioni, nel quale la loro esposizione è stata di 675 milioni di dollari nel 1969 contro un milione di dollari delle ditte statunitensi.*

*La banca ha concluso osservando che l'eliminazione degli ostacoli ad investimenti del genere sarà senza dubbio utile. In Europa, l'abrogazione dei controlli sui cambi in Francia e in Gran Bretagna nonché i lavori sull'unificazione delle leggi sulle società e sui mercati dei capitali faciliteranno il processo suindicato.* *(Italia)*

## Estrazione premi Buoni Tesoro

**Roma, 1**

La terza estrazione per l'assegnazione di un premio di dieci milioni di lire; di quattro di cinque milioni e di venti di un milione a ciascuna serie dei buoni del tesoro novennali 5 per cento di scadenza primo gennaio 1977, si è svolta in una sala aperta al pubblico della direzione generale del debito pubblico, al Ministero del tesoro. In base al decreto ministeriale 22 gennaio 1951, i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle cinquantaquattro serie ed i premi sono pagabili a decorrere dal primo gennaio 1971.

Il premio di dieci milioni è stato assegnato al buono n. 284.487. I quattro premi di cinque milioni sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero: 370.304; 488.968; 1.391.585 e 1.560.450. I venti premi di un milione sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero: 172.316; 430.070; 519.252; 613.960; 757.030; 910 mila 199; 1.017.303; 1.267..532; 1.475.446; 1.618.920; 1.643.676; 1.714.305; 1.777.584; 1.790.338; 1.800.757; 1.838.730; 1.896.238; 1.948.222; 1.975.640; e 1.992.932. *(Ansa)*

## Traffico portuale: un milione di tonn. al giorno nel '71

**Roma, 1**

Il movimento portuale raggiungerà nel 1971 la media di un milione di tonnellate di merce al giorno. I traffici portuali italiani si sono decuplicati rispetto all'anteguerra e segnano ogni anno sostanziali progressi. «Siamo ormai a circa 300 milioni di tonnellate sbarcate ed imbarcate nei porti italiani nel giro di un anno». Questo è uno degli argomenti trattati dal ministro della Marina mercantile, sen. Salvatore Mannironi, nella presentazione del volume «La marina mercantile nel 1969», curato dall'ufficio studi economici del Ministero. *(Italia)*

*COSTANTE RITMO ASCENSIONALE*

## ATTIVO QUEST'ANNO IL TRAFFICO FERROVIARIO

**Quasi trenta milioni di passeggeri in ottobre**
**Sono raddoppiati i trasporti sui treni-navetta**

**Roma, 1**

Il 1970 si chiuderà per le Ferrovie dello Stato in maniera positiva. L'andamento del traffico — come confermano i risultati di ottobre — mantiene un ritmo ascensionale, con particolare riferimento al settore viaggiatori. In ottobre i viaggiatori trasportati sono stati 29,8 milioni, con un aumento del 7,45 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

I relativi introiti — secondo le prime rilevazioni della azienda F.S.. — assommano a 18,1 miliardi (+8,73 p.c.). Aumenti anche nel settore merci: +4,83 p.c. per le tonnellate trasportate (5.4 milioni) e +5,97 p.c. per gli introiti (19,9 miliardi). Gli automezzi al seguito del viaggiatore e quelli trasportati con treni navetta hanno fatto registrare un fortissimo aumento: 95,05 p.c. in più rispetto all'ottobre 1969, nella quantità e 86,66 p.c. in più negli introiti.

Gli ottimi risultati conseguiti in questo settore derivano in larga misura dal movimento sulla relazione La Spezia-Riva Trigoso. Gli automezzi traghettati da e per la Sardegna hanno fatto registrare, a propria volta, aumenti del 5,82 p.c. nella quantità e del 2,37 p.c. negli introiti. Nel servizio traghetti da e per la Sicilia si è invece avuta una flessione nella quantità (—12,71 p.c.), cui ha fatto riscontro un aumento degli introiti (+10,45 p.c.).

In genere il traffico merci e auto, pur presentando un saldo passivo, è stato caratterizzato da un andamento alterno con contrazioni dovute prevalentemente ai fatti di Reggio Calabria che paralizzarono per 12 giorni il traffico continente-Sicilia e viceversa.

L'andamento del traffico ferroviario si era rivelato positivo già nei mesi precedenti. In particolare, nel primo semestre dell'anno, si erano avuti i seguenti aumenti rispetto allo stesso periodo del 1969: +4,34 p.c. nel numero dei viaggiatori trasportati (pari a 172,7 milioni); +6,54 nei viaggiatori-chilometro (14,7 miliardi; +6,65 negli introiti del settore viaggiatori (introiti pari a 103,9 miliardi); +4,52 p.c. nelle tonnellate di merci trasportate (pari a 29,3 milioni di tonnellate); +6,32 p.c. nelle tonnellate-chilometro (9,6 miliardi); +7,48 p.c. negli introiti (pari a 98 miliardi) del settore merci. *(Italia)*

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Interfund | doll. | 9,90 | 10,53 |
| Intertrust | » | 9,71 | 10,55 |
| Euro P.I. | fr. sv. | 113,63 | — |
| Itac | fr. sv. | — | — |
| Fonditalia | doll. | 10,47 | — |
| Capital It. | » | 9.— | — |
| International | fr.bg. | 320.— | — |
| Italamerica | doll. | 9,15 | 9,75 |
| Interitalia | lire | 7846 | 8317 |
| Dreyfus | doll. | 10,60 | 11,62 |
| Fidelity C. | » | 10,31 | 11,27 |
| Fidelity F. | » | 14,22 | 15,54 |
| Fidelity T | » | 20,86 | 22,80 |
| Robeco | fior. o) | 216,40 | — |
| Rolinco | » | 169.— | — |
| Europrog '69 | fr. sv | 113,63 | — |

IL BISOGNO DELLA MANODOPERA STRANIERA

## RECORD IN FRANCIA: 180 MILA IMMIGRATI

**Portoghesi, spagnoli e italiani i più numerosi**

**Parigi, 1**

L'immigrazione di lavoratori stranieri supererà quest'anno tutti i «primati»: tra il 1.o gennaio ed il 31 dicembre di quest'anno la Francia avrà infatti accolto poco meno di 180 mila lavoratori stranieri, contro 167.700 unità nel 1969. Tale «stima», basata sulle cifre dei primi nove mesi dell'anno in corso (corrispondenti in media al 70 per cento del totale dei 12 mesi) conferma il costante bisogno dell'economia francese di fare ricorso alla mano d'opera straniera, il cui apporto era, nel 1961, di appena 78.900 unità, diventate già 153.700 nel 1964.

Il numero dei lavoratori stranieri in Francia è attualmente di circa tre milioni. Negli ultimi cinque anni italiani, spagnoli e portoghesi hanno fornito circa i due terzi della mano d'opera straniera: nel 1966 erano 91.700 su un totale di 131.500, nei primi nove mesi di quest'anno 81.864 su 129.843. La metà del totale dei lavoratori stranieri è, inoltre, costituita da portoghesi, che forniscono la maggior mano d'opera ai settori dell'edilizia e dei lavori pubblici (due su tre). Viene poi la Spagna, che fornisce circa il 15 per cento dei lavoratori stranieri.

Per quanto riguarda gli italiani, dopo essere stati i principali fornitori di mano d'opera tra il 1952 ed il 1959 (60-70 per cento del totale), essi sono gradualmente diminuiti fino a costituire, nel 1969, soltanto, il 3,87 per cento della mano d'opera straniera. Ciò è dovuto, secondo le autorità competenti francesi, allo sviluppo dell'economia italiana ed agli «sbocchi» che i lavoratori della penisola hanno trovato verso altri paesi: Svizzera, Germania, Australia. *(Ansa)*

ALLETTAMENTI PER GLI AUTOMOBILISTI

## Il Ministero diffida dalle false assicuratrici

**Per la R. C. A. necessaria l'apposita autorizzazione**
**L'abusivismo va denunciato all'autorità giudiziaria**

**Roma, 1**

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, in relazione ad annunci pubblicitari nei quali vengono prospettate possibilità di assicurazioni di responsabilità civile autoveicoli a condizioni di prezzo estremamente allettanti, da organismi che assumono la forma di società di mutuo soccorso e di previdenza, ha reso noto che gli utenti di autoveicoli che aderissero a tali offerte si troverebbero privi di idonea copertura assicurativa.

Infatti la legge 24 dicembre 1969, n. 990, all'articolo 10, prevede esplicitamente che la assicurazione obbligatoria è valida soltanto se sia stipulata con impresa autorizzata all'esercizio dell'assicurazione della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli, a norma del Testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449.

Ne consegue che le società o enti che operino senza tale autorizzazione, svolgono attività abusiva e le polizze rilasciate dagli stessi, non integrano per gli utenti il soddisfacimento dell'obbligo di legge. A tutela della pubblica buona fede lo stesso Ministero ha provveduto per quanto di competenza a segnalare all'autorità giudiziaria le rilevate infrazioni ai divieti posti dall'art. 114, lett. A del citato Testo unico. *(Italia)*

# LE AZIENDE INFORMANO

## Il XX Salone attrezzatura alberghiera



E' stato inaugurato ieri il XX Salone Internazionale dell'Attrezzatura Alberghiera, la più completa rassegna merceologica del settore, una panoramica di tutto ciò che viene prodotto per l'albergo al fine di renderne sempre più efficace e funzionale la gestione. Nonostante il sorgere in Italia di alcuni «doppioni» il Salone Alberghiero Riminese ha mantenuto inalterato la propria espansione dimostrando che a Rimini, centro della più grande industria alberghiera d'Europa, la manifestazione ha trovato la sua migliore ambientazione.

Nato come «vetrina in casa dell'albergatore Romagnolo» come è stato tempo addietro definito con un felice slogan il Salone ha superato in questi ultimi anni i ristretti confini locali fino ad agganciare la partecipazione della produzione e degli ambienti turistici internazionali. Dai 7000 mq coperti da padiglioni prefabbricati del 1966, si è giunti, due anni dopo, ai 18.000 mq del padiglione fieristico stabile che, circondato da parcheggi e giardini, è dotato di moderni impianti ed attrezzature funzionali. La maggior superficie a disposizione dal 1968 ha consentito di portare il numero degli stands da 370 a 670 e di poter accogliere, purtroppo anche se parzialmente, la sempre crescente richiesta di partecipazione. Le Ditte espositrici 180 nel 1966, sono diventate 370 nel 1968 e quindi più che raddoppiate.

L'ulteriore balzo in avanti, verificatosi lo scorso anno, nonostante che la superficie a disposizione sia rimasta invariata, ha portato ad avere presenti al Salone Riminese ben 420 Ditte e ciò non per riduzione di spazio a loro disposizione, ma per l'aumentato numero di ditte straniere rappresentate. Infine, certamente non meno importanti sono i dati che si riferiscono al numero dei visitatori che, andato via via aumentando, ha registrato nel 1969 un notevole aumento, specialmente per quel che riguarda i visitatori-albergatori stranieri giunti particolarmente numerosi dalla Svizzera, Austria, Germania e Jugoslavia.

## Oleodotti sottomarini «Saipem»

*Duecentocinquanta chilometri di condotte sottomarine sono stati costruiti quest'anno dalla SAIPEM: un vero e proprio record per questa società del Gruppo ENI. Recentemente è stata ultimata la costruzione della rete di oleodotti per il trasporto del greggio che verrà estratto dal giacimento di Nowrouz nel Golfo Persico, dove opera la SIRIP, una società mista paritetica tra l'AGIP e l'ente petrolifero iraniano, la NIOC. Questa rete, è lunga complessivamente 191 chilometri; collega le diverse piattaforme tra di loro e con il centro di raccolta di Barghan sulla terraferma. I lavori di costruzione sono durati sei mesi, con una media di avanzamento di oltre un chilometro al giorno, nonostante le condizioni di mare non sempre favorevoli.*

*La SAIPEM l'ha costruita dopo aver vinto una gara internazionale cui hanno partecipato le più qualificate compagnie del settore: è stata prescelta, oltre che per le condizioni finanziarie che poteva offrire, anche per l'alto livello delle proprie attrezzature tecniche e per il breve tempo in cui era in grado di portare a termine i lavori. Altri 53 chilometri di condotte sono state realizzate per conto dell'AGIP nell'Adriatico: servono a collegare tra loro vari pozzi metaniferi ed a trasportare il gas ai centri di raccolta sulla terraferma.*

POLEMICHE NEGLI S. U. PER IL RIFIUTO DI ASILO DA PARTE DI UN GUARDACOSTE

# Nixon ordina una inchiesta sul caso del marinaio russo

**I sovietici ebbero il permesso di salire sul battello americano e ricondurre il giovane a bordo del peschereccio - Non si esclude che vengano presi provvedimenti disciplinari**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 1

Si attende, in un clima di impazienza che rasenta la tensione, negli ambienti di Washington, l'esito dell'inchiesta che il Presidente Nixon ha ordinato sul caso di un marinaio sovietico ricondotto a forza a bordo della sua nave, dopo che si era portato su una vedetta guardacoste americana e aveva chiesto asilo politico. E' stato il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, a far sapere che Nixon ha dato disposizione alla guardia costiera di fargli avere un esauriente rapporto sull'accaduto, nel giro di quarantotto ore.

Nixon, ha detto Ziegler, ha saputo dell'incidente della scorsa settimana dai notiziari: «Nella migliore delle ipotesi — ha aggiunto il portavoce — sembra che la situazione sia stata affrontata in modo maldestro». Il comandante della «Coast Guard» ha affermato che dopo l'accusa rivolta al marittimo di avere rubato danaro della sua nave «si è avuta l'impressione che fosse ragionevole e corretto non consentire che la nave americana fosse usata quale mezzo di diserzione, e provvedere alla restituzione dell'uomo».

Il Dipartimento di Stato ha, da parte sua, manifestato rammarico per l'iniziativa della guardia costiera. Adesso Ziegler ha detto che il Presidente ha ordinato «un immediato ed esauriente rapporto sulle circostanze che riguardano l'intera faccenda»; oltre a questo rapporto della «Coast Guard», Nixon ne vuole altri dal Dipartimento di Stato e dal Dipartimento dei Trasporti, il tutto entro mercoledì. Il comandante della guardia costiera, ammiraglio Chester Bender, ha dichiarato che dopo la denuncia fatta dai sovietici, secondo cui il marinaio — un marconista lituano — aveva asportato ventimila dollari dalla cassa della nave, l'ufficiale responsabile della vedetta ha deciso di permettere che i russi salissero sull'unità americana e prelevassero il fuggitivo.

La vedetta è la «Vigilant», la nave sovietica il peschereccio «Sovietskaja Litva». Erano all'ormeggio fianco a fianco, il 23 novembre, al largo del centro balneare di Martha's Vineyard, sulla costa atlantica degli Stati Uniti.

Secondo il racconto fatto da testimoni oculari il marittimo sovietico, identificato solo come Simas, saltò a bordo della vedetta e chiese asilo politico. Ma nelle tre ore successive, un periodo definito confuso dall'ammiraglio Bender, fu consentito a marinai sovietici di salire sul «cutter» della guardia costiera. Dicono i testimoni che sotto gli occhi dell'equipaggio della «Vigilant» i marinai sovietici percossero duramente Simas, e quindi lo trascinarono a bordo della «Sovietskaja Litva», nonostante invocasse aiuto e chiedesse di poter restare sulla nave americana.

Esprimendo il profondo rammarico del Dipartimento di Stato, il portavoce del Dipartimento, Robert McCloskey, ha detto che non era stata data alcuna istruzione di allontanare Simas dalla «Vigilant», né sarebbe stata approvata la sua rimozione forzata. Ha ammesso d'altro canto che può darsi che alla guardia costiera non sia stata data una direttiva adeguata, e che, negli scambi di vedute con funzionari di rango inferiore, la guardia si era sentita dire che il Dipartimento non voleva incoraggiare le defezioni e che poteva trattarsi di una provocazione. A quanto pare, dicono gli osservatori, la guardia costiera interpretò questa dichiarazione nel senso che si doveva evitare la defezione in qualsiasi circostanza.

Dicono altresì gli osservatori che si ha l'impressione che l'iniziativa americana abbia violato un articolo del protocollo di Ginevra, che regola il diritto all'asilo politico di chi abbia compiuto una defezione «bona fide», ossia proprio per motivi politici e non per secondi fini o per altro movente. In merito alle informazioni secondo cui i marinai americani sarebbero rimasti a guardare mentre il marinaio veniva percosso e preso a calci dai sovietici sino a perdere i sensi, l'ammiraglio Bender ha detto: «Io non approvo l'uso della forza su una nave della guardia costiera da parte del personale di un altro paese, ma ammetto che fu necessaria una considerevole forza, dato che l'uomo resisteva energicamente».

In proposito il parere del Dipartimento di Stato, quale lo ha espresso il portavoce, è che è da deplorare che il marittimo «sia stato riportato sulla nave sovietica in modo tale da indicare che il ritorno era completamente contrario ai suoi desideri». Annunciando ora l'iniziativa di Nixon, Ronald Ziegler ha detto che una indagine preliminare ha indicato che vi sarebbe stato un errore di giudizio. Una volta completata l'indagine saranno presi i provvedimenti opportuni. Secondo gli osservatori questo vuol dire che non si esclude un'azione disciplinare qualora emergano responsabilità.

U. P. I.

## CHICHESTER PROGETTA una nuova traversata

Londra, 1

Sir Francis Chichester, il noto navigatore solitario britannico, si appresta a riprendere il mare nonostante i suoi 69 anni. Il navigatore britannico si è questa volta prefisso per obiettivo di battere il «muro» di duecento miglia marine al giorno attraversando l'Oceano Atlantico, tra Bissau nella Guinea Portoghese e San Juan del Norte, nel Nicaragua.

Sir Francis ha annunciato che salperà per questa nuova avventura il 13 dicembre prossimo a bordo del suo nuovo veliero, il «Gipsy Mothy» lungo 19 metri. *(Ansa - Afp)*

# GRACE PARLA A FAVORE DELL'INFANZIA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma, 1

La principessa Grace di Monaco è venuta a Roma per incontrarsi con i componenti italiani dell'«Amade» (Association mondiale del amis de l'enfance) della quale è presidente onoraria.

Nella conferenza da lei tenuta questo pomeriggio, in italiano, nella sede del «Centro italiano di studi per la conciliazione internazionale» (presso il Banco di Roma) la principessa ha ricordato gli obiettivi dell'«Amade» che, fin dal 1963, anno in cui fu fondata nel Principato di Monaco, consistono nel rivolgere l'attenzione e le cure ai bambini bisognosi di tutto il mondo, senza distinzione di razza, di nazionalità, di religione, e a prescindere da qualsiasi ideologia politica.

In sei anni, gli «amici dell'infanzia» sono riusciti a fondare cinque associazioni in Belgio, in Italia, in Francia, nel Libano, nella Repubblica Federale tedesca.

## Processo a Bari contro Liggio e la mafia siciliana

Bari, 1

Luciano Liggio; la lotta tra le «cosche» mafiose per il predominio nelle varie zone siciliane; l'omertà della mafia — di una mafia che è ancora delle campagne, dei «giardini», ma guarda già a Palermo, al suo sviluppo edilizio, ai suoi mercati generali — sono ancora una volta all'esame dei giudici baresi.

E' cominciato, infatti, stamane davanti alla corte di assise di appello (presidente dott. De Giacomo; giudice relatore, dott. Capobianco; pubblico ministero, dott. Serrano) un nuovo processo contro Luciano Leggio, più noto come Luciano Liggio. Con lui sono imputati altri quarantasei siciliani uno dei quali, Giuseppe Ruffino, è morto recentemente. Si tratta in realtà dell'unione di due procedimenti: il primo conclusosi il 23 ottobre 1962 davanti alla corte di assise di Palermo; il secondo davanti a quella di Bari il 10 giugno dello scorso anno.

Degli imputati — in gran parte inviati al soggiorno obbligatorio — sono presenti Giuseppe Leggio, Vincenzo Streva, Bernardo Riina, Rosario Zito e Innocenzo Raia. Quest'ultimo, insieme con Antonino Maiuri, sono detenuti per altra causa. *(Ansa)*

## LA DIFESA AL PROCESSO contro «Agostino 'o pazzo»

Napoli, 1

Al processo contro «Agostino 'o pazzo» ed i suoi cinquantotto sostenitori, che si sta svolgendo dinanzi ai giudici della nona sezione del tribunale, presieduta dal dott. Antonio Rocco, è continuata oggi la discussione cominciata ieri dopo la requisitoria del Pubblico Ministero.

«Agostino 'o pazzo», cioè Antonio Mellino, e gli altri imputati devono rispondere dei fatti accaduti tra il 23 ed il 26 agosto scorso, quando la folla che si era radunata nelle strade e nelle piazze del centro cittadino per assistere alle spericolate «ginkane» motociclistiche di «Agostino» si scontrò con la polizia che cercava di riportare l'ordine nella zona.

Gli imputati devono rispondere, secondo i casi, di blocco stradale, grida sediziose e radunata sediziosa, oltraggio, resistenza e minacce a pubblici ufficiali con l'aggravante di aver agito in gruppo contro agenti e carabinieri. Nell'udienza di oggi hanno parlato gli avvocati difensori. *(Ansa)*

## RINVIO DEL PROCESSO Martino - Radaelli

Roma, 1

Il processo contro la cantante Miranda Martino e l'attore Gino Lavagetto, accusati d'aver testimoniato il falso nel corso di un giudizio promosso dalla cantante contro l'organizzatore Ezio Radaelli, è stato rinviato al 21 dicembre dopo una breve udienza svoltasi stamane. Cantante e attore sono comparsi davanti al pretore della seconda sezione penale, dottor Nistro, assistiti dal professor Enzo Gaito e dall'on. Loris Fortuna.

Miranda Martino e Lavagetto, nell'ottobre dello scorso anno si recarono allo stadio per assistere ad una partita di calcio. Servendosi di due biglietti omaggio tentarono di entrare in un settore riservato ai dirigenti della «Roma» e per questo motivo la cantante ebbe uno scontro verbale con Radaelli. L'organizzatore fu querelato dalla cantante per lesioni e minacce, ma a sua volta si querelò, accusando la Martino di minacce e ingiurie. Il processo, svoltosi davanti al pretore di Roma, Pasciucco, si concluse con l'assoluzione di Radaelli e l'incriminazione, per falsa testimonianza, della Martino e di Lavagetto.

Stamane, sia la cantante che l'attore hanno ammesso di aver travisato le intenzioni di Radaelli e di aver scambiato le sue parole per offese. Radaelli ha praticamente accettato la giustificazione dei due imputati ed ha ritirato la costituzione di parte civile. Subito dopo il pretore ha interrogato alcuni testimoni e quindi ha aggiornato il processo. *(Ansa)*

ECCEZIONALI INTERVENTI DI CHIRURGIA OCULISTICA A ROMA

# Gli occhi di una donna trapiantati su due persone

**La donatrice, accortasi del peggiorare delle proprie condizioni ha espresso il desiderio prima di morire - Ottimisti i sanitari**

Roma, 1

Gli occhi di una donna, morta la scorsa notte al policlinico «Agostino Gemelli», sono stati trapiantati su due persone, una delle quali completamente cieca. Gli eccezionali interventi chirurgici sono stati eseguiti dal prof. Strampelli, primario della clinica oculistica dell'ospedale San Giovanni, e dal dott. Marchi, consulente del centro nazionale «Don Gnocchi» che fa capo all'Unione italiana ciechi.

I trapianti, a causa dello sciopero degli ospedalieri, sono stati fatti in due cliniche romane: quello eseguito dal prof. Strampelli, su una suora di 34 anni, Teresa Corvitto, completamente cieca da alcuni anni, è avvenuto nella clinica «Benedetto»; l'altro, eseguito su Carlo Umberto Marinelli, di 26 anni, è avvenuto invece nella clinica «Fioretti». Donatrice degli occhi, che sono stati prelevati dal dott. Marchi, è stata Anna De Cristofaro, una donna di 45 anni, morta di cancro la scorsa notte alle 2.30.

La donna, che era sposata e madre di due figli, accortasi che le sue condizioni peggioravano sempre più, ha chiamato d'urgenza il medico di guardia, al quale ha espresso la sua volontà di donare gli occhi. Quando la donna è morta, il sanitario ha avvertito il centro nazionale donatori degli occhi «Don Gnocchi» che ha destinato le cornee ai due pazienti sui quali sono state trapiantate.

Gli interventi si sono protratti per oltre tre ore; si dovrà ora attendere alcuni giorni per saperne il risultato. I sanitari che hanno eseguito le operazioni si sono detti comunque ottimisti. Carlo Umberto Marinelli è la seconda volta che si sottopone al trapianto della cornea: la prima volta fu nel marzo scorso, quando i sanitari riuscirono a ridargli la vista a un occhio innestandogli una delle cornee che sua madre, morta in seguito a una disgrazia, gli aveva donato. Suor Teresa Corvitto è invece la prima volta che subisce questo genere di operazione. *(Ansa)*

## SEQUESTRATE A COMO otto tonnellate di «bionde»

Como, 1

Otto tonnellate di sigarette estere sono state sequestrate l'altra sera dalla Guardia di Finanza di Como. L'ingente quantitativo di sigarette viaggiava su un autotreno «TIR» con targa svizzera, che è stato bloccato a Rebbio, nei pressi di Como.

L'autotreno, guidato da Angelo Rossi, di 52 anni, di Paratico (Brescia), era entrato al valico di frontiera con la Jugoslavia a Gorizia. Dato il suo regime di automezzo «TIR», non era stato sottoposto a controllo doganale. Dalle carte di viaggio risultava proveniente dalla Bulgaria e carico di cartoni da imballaggio che doveva portare ad una fabbrica svizzera di Cadenazzo.

La Guardia di Finanza di Como ha però avuto sospetti ed ha voluto fermare l'automezzo per un controllo scoprendo così che in realtà il carico era composto da sigarette. Autotreno e carico sono stati sequestrati e il conducente arrestato. La Guardia di Finanza ritiene che vi fosse un appuntamento nel Comasco dove scaricare le sigarette e prendere a bordo un regolare carico di cartoni da imballaggio. Sono in corso indagini per identificare gli eventuali complici. *(Ansa)*

*BATTUTA D'ARRESTO NEL PROGRAMMA N.A.S.A. DI ESPLORAZIONE DELL'UNIVERSO*

# Forse è precipitato nell'oceano il telescopio spaziale americano

***Un cono che proteggeva il satellite non si è staccato impedendo al razzo di raggiungere la velocità necessaria per uscire dall'atmosfera - E' il secondo fallimento su tre tentativi***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Kennedy, 1

*L'«OAO-3», il gigantesco telescopio americano, non è riuscito a entrare in orbita. L'insuccesso costituisce senza dubbio una battuta di arresto nel programma di esplorazione della nostra galassia e dell'universo, al quale l'osservatorio astronomico orbitante, con a bordo un telescopio di novanta centimetri di diametro, era chiamato. L'annuncio del fallimento è stato dato dalla stessa NASA che aveva progettato l'esperimento stanziando per esso una cifra di 98 milioni di dollari e mezzo.*

*Il solo satellite era venuto a costare 83 milioni di dollari, la cifra più alta mai stanziata dagli Stati Uniti per un satellite. Sembra ormai assodato che a provocare l'insuccesso dell'impresa sia stato il mancato distacco dell'apposito cono che doveva servire a proteggere lo «OAO-3» dall'attrito atmosferico e poi, aprendosi a mo' di conchiglia, avrebbe dovuto liberare la stazione orbitante, quattro minuti dopo il lancio. Il razzo vettore Atlas-Centauro si è trovato così con un peso extra di quasi una tonnellata. Troppo per fargli raggiungere la velocità di orbita.*

*Si può dire che tutte le fasi del lancio si siano svolte in una atmosfera di confusione. Lo Atlas-Centauro si era staccato da dodici minuti dalla rampa di lancio quando la NASA annunciava che l'esperimento era praticamente riuscito e che il satellite artificiale con a bordo il grande telescopio era ormai in orbita. Ma non passavano dieci minuti che un portavoce dell'ente spaziale americano buttava acqua sul fuoco: dati contrastanti obbligavano i tecnici a rivedere il tutto prima di pronunciarsi.*

*Un'ora dopo l'ammissione del fallimento, che pone fine a un progetto senz'altro ambizioso che avrebbe dovuto svelare nuovi segreti dell'universo. L'«OAO-3» dovrebbe essere caduto sull'Africa o nell'Oceano Indiano, sempre che non si sia disintegrato nell'atmosfera terrestre, eventualità più che probabile. E' questo il secondo fallimento registrato dagli Stati Uniti nel programma di lancio di osservatori spaziali. L'«OAO-1», che aprì la serie nel 1966, fu messo fuori uso da un corto circuito, dopo essere entrato in orbita. Due anni fa, il 7 dicembre del 1968, venne lanciato con pieno successo il numero due della serie, che trasmette ancora dati di considerevole valore sulle stelle e gli altri misteri dello spazio interstellare. A bordo ha un telescopio di circa 41 centimetri di diametro, il più grande messo sino ad oggi in orbita.*

*Il lancio del satellite «OAO-3» era stato originariamente fissato per il 23 novembre scorso, ma un guasto a un giroscopio del primo stadio del razzo vettore Atlas-Centauro aveva costretto la NASA a rinviare il lancio. Scopo della missione del telescopio montato sul satellite era quello di osservare le stelle e le galassie con una lente due volte più potente del precedente «OAO-2».*

*Il satellite «OAO-3» era dotato inoltre di un perfezionatissimo sistema di puntamento che accoppiato a un apposito sensore sul telescopio avrebbe permesso una precisione di puntamento inferiore a un secondo di arco. Per ottenere la stessa precisione un tiratore scelto dovrebbe mantenere il mirino del proprio fucile allineato per alcuni minuti con il centro di un bersaglio del diametro di cinque centimetri a una distanza di dieci chilometri.*

*Il nuovo telescopio avrebbe dovuto studiare il pulviscolo infrastellare per cercare di scoprirne la composizione chimica. Attualmente le più accreditate teorie esistenti parlano di cristalli di ghiaccio o di particelle di carbonio. L'«OAO-2» ha finora permesso di misurare la luminosità di Giove, Marte, Saturno, Urano e Venere, ha distinto per analisi della composizione chimica molte stelle considerate identiche in passato e ha scoperto che molte galassie sono ancora più lontane di quanto calcolato.*

A. P.

## «Solgenitzin è onesto» per lo scrittore Kuznetsov

Londra, 1

Un «uomo onesto» così lo scrittore sovietico A. Anatoli, meglio noto come Anatoly Kuznetsov, riparato a suo tempo in Inghilterra, ha definito il premio Nobel per la letteratura Alexander Solgenitzin dopo aver appreso che lo scrittore aveva deciso di non recarsi a Stoccolma per ritirare il premio. Secondo Anatoli è chiaro che la decisione di Solgenitzan è da mettere in relazione con il rifiuto da lui opposto a firmare un documento-garanzia che viene firmato da tutti i russi che si recano all'estero e con il quale il cittadino sovietico si impegna a non elevare critiche di sorta al suo paese.

«Avrebbe potuto Solgenitzin, in quanto uomo e scrittore onesto, impegnarsi a tanto?» si domanda Anatoli. Secondo lo scrittore — recente autore di «Baby yar» un libro sui massacri nazisti della seconda guerra mondiale — è chiaro che le autorità sovietiche hanno minacciato Solgenitzin di impedirgli di far ritorno in Russia se si fosse recato a Stoccolma ed avesse qui parlato liberamente. *(Ap)*

FOLLA DI CURIOSI NEL PESARESE PER ASCOLTARE I MISTERIOSI RINTOCCHI

# Suonano da sole le campane in un convento di frati minori

Pesaro, 1

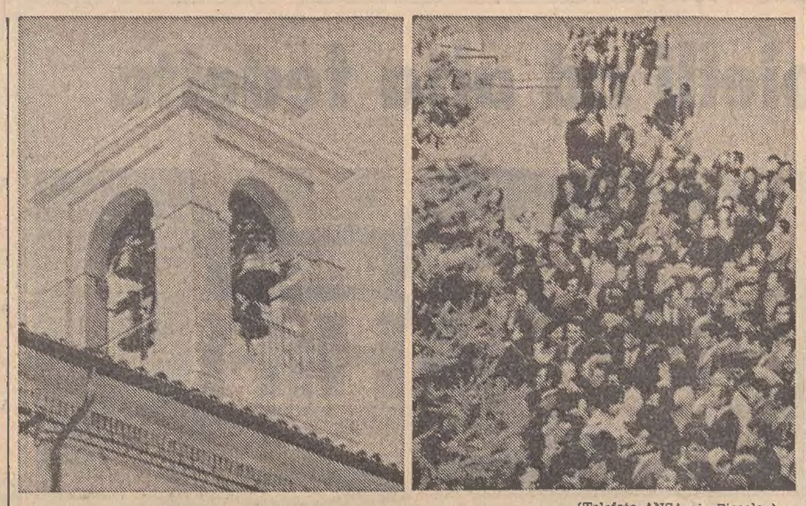
Le campane del convento dei frati minori di Carpegna, nell'Appennino pesarese, suonano misteriosamente da sole e i loro rintocchi, ascoltati e controllati a più riprese, presenti anche i carabinieri, restano un enigma che sembra insolubile. Il fenomeno dura esattamente da un mese.

La sera del primo novembre scorso, del tutto fuori orario, un nitido scampanio colse di sorpresa i frati che stavano passeggiando nel chiostro del convento. La porta del campanile era chiusa, la corda era immobile e così il batacchio; i rintocchi comunque si udivano soltanto nel chiostro e ad una ventina di metri dal convento, non all'interno del campanile. Da quella sera ogni giorno, e anche di notte, con qualsiasi tempo, le campane si mettono a suonare a intermittenza, spesso anche a distesa. Giorno dopo giorno il fenomeno ha incuriosito e sempre più appassionato prima gli abitanti di Carpegna, poi quelli della provincia.

I carabinieri hanno compiuto una meticolosa perquisizione del campanile e dell'interno del convento, così come avevano già fatto i frati, ma senza trovare nulla.

La notizia delle campane di Carpegna è dilagata rapidamente in tutta Italia e ormai sono migliaia i curiosi che impegnano il loro fine settimana nella zona per assistere al singolare fatto. Giorni fa, mentre era in corso nel convento una riunione delle terziarie, lo scampanio è stato particolarmente intenso tanto che le donne si sono allontanate spaventate mentre il campanaro, convinto di cogliere il responsabile sul fatto, si precipitava nel campanile: anche questa volta la porta era chiusa, la corda ferma, il batacchio immobile.

L'autorità ecclesiastica ha allora deciso di far osservare, proprio come nella settimana Santa, il «silenzio campana» a tutte le chiese dei dintorni. Questo per controllare se potesse trattarsi di un fenomeno di eco. Ma anche in quei giorni le campane dei frati minori si sono fatte sentire. A questo punto si è chiesto ufficialmente l'intervento di esperti o addirittura di scienziati. Tra l'altro è stato interpellato attraverso il «3731», anche il prof. Medi, che si è riservato di dare una risposta. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Carpegna — Le campane soliste del convento e la folla di curiosi in attesa del concerto**

SVELATO IL MISTERO DEL TESORO SUI BINARI

# Filippine le monete rubate in Inghilterra

**Il carico d'argento, del valore di 375 milioni di lire era diretto a un'industria italiana per essere fuso**

Londra, 1

Le monete d'argento trovate lungo una linea ferroviaria nel Kent, venerdì scorso, non sono monete italiane e neppure monete false. Una dichiarazione pubblicata a Londra dalla banca d'affari «Hambros Bank», a nome degli operatori nel settore dei metalli preziosi «Mocattam and Goldsmid», precisa che il vagone trasportava cento scatole di vecchie monete d'argento filippine, fuori corso, dirette in Italia. La dichiarazione aggiunge che in Italia le monete sarebbero state fuse e usate nell'industria dell'argento. «Si tratta di una normale transazione di affari», afferma la dichiarazione, «e l'ambasciata italiana a Londra e l'Interpol sono state informate».

La dichiarazione della «Hambros Bank» smentisce così che si tratti di monete d'argento italiane. Le monete facevano parte di un carico del valore complessivo di 250 mila sterline (circa 375 milioni di lire) di argento diretto in Italia. Parte del carico, manomesso dai ladri dopo la partenza del treno da Londra, è stato trovato lungo i binari della ferrovia nel Kent. Ad eccezione di un lingotto d'argento tutta la parte del carico gettata dal treno è stata recuperata.

Il carico d'argento era destinato alla società per azioni «Intermetal», di Roma, a scopo di commercio. La notizia, pervenuta alle autorità di polizia italiana, è stata data dai funzionari di Scotland Yard i quali hanno precisato che a bordo del treno si trovavano oltre ai 183 lingotti d'argento, 100 casse di monete filippine, sempre di argento, del valore di un peso filippino ciascuna. Il carico, se fosse giunto alla frontiera italiana, sarebbe stato sottoposto al controllo della guardia di finanza e avrebbe dovuto quindi pagare i regolari diritti di dogana. Così si legge infatti sul verbale di spedizione redatto a Londra dalla società inglese «Mocattam and Goldsmith - Limited». Le voci relative ad un presunto carico di monete da mille lire italiane denominate «Concordia» e coniate per il centenario dell'unità d'Italia sono state quindi smentite.

L'amministratore unico della «Intermetal», ha detto che effettivamente il carico era destinato alla sua azienda.

Anche il ministero del tesoro è intervenuto oggi per chiarire alcuni aspetti della vicenda e per fare precisazioni in merito ad illazioni fatte nei giorni scorsi. Un comunicato afferma infatti che «la coniazione delle monete a corso legale viene effettuata esclusivamente in Italia presso la zecca di stato» e che «secondo informazioni assunte, nessun quantitativo di nuovo conio da lire mille risulta compreso nel materiale rinvenuto dalla polizia in Inghilterra, materiale costituito esclusivamente da lingotti e monete filippine a peso d'argento». *(Ansa)*

## MUORE IN UNO SCONTRO un maggiore di polizia

Venezia, 1

Un ufficiale di Pubblica sicurezza, il maggiore Francesco Rocca, di 53 anni, nato a Napoli, ma residente a Padova, è morto la scorsa notte in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente stradale accaduto a due chilometri dal casello di Dolo, sull'autostrada «Serenissima».

Il maggiore Rocca, a bordo di una «1300» stava facendo ritorno a casa, verso mezzanotte, proveniente da Venezia quando, per un improvviso malore, ha perso il controllo della vettura che è andata a schiantarsi contro il rimorchio di un autotreno che procedeva nella stessa direzione di marcia. Soccorso da alcuni automobilisti, il maggiore Rocca, che dava ancora qualche segno di vita, è stato trasportato con un'autolettiga della «Croce Verde» all'ospedale di Padova, dove è morto poco dopo. *(Ansa)*

TAVOLA ROTONDA A GENOVA

## AUMENTANO I GIOVANI dediti alla droga

Genova, 1

A che punto siamo in Italia con i tossicomani? Mancano statistiche generali «per campione» attendibili, comunque vi sono sufficienti sintomi emersi qua e là negli ospedali psichiatrici, nelle cliniche e nelle carceri, per poter definire la situazione «molto più grave di quanto non si creda», come è stato affermato durante una tavola rotonda sulle tossicomanie. Il convegno è stato organizzato dal prof. Aldo Franchini, direttore dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova.

Nell'ospedale psichiatrico di Genova-Quarto, per esempio, non vi erano in pratica ricoverati per tossicomania fino al 1960. Dal 1960 al '69 i tossicomani ricoverati erano stati, al massimo, quattro mentre il loro numero è salito ad otto nei primi dieci mesi di quest'anno. Con i «nuovi» stupefacenti, allucinogeni ed eccitanti («LSD», marijuana, anfetamine), l'età media dei tossicomani è scesa a 17-18 anni, dai 35-40 anni dei consumatori dei «vecchi» stupefacenti tuttora in uso (morfina, eroina, cocaina, oppio).

Non sono infrequenti, però, i casi di ragazzi e ragazze tossicomani di 12-13 anni, all'inizio, cioè, dell'età evolutiva, con effetti tremendi e talvolta irreparabili. Non siamo comunque ancora al livello degli Stati Uniti o del Giappone. In due università statunitensi, secondo una indagine, uno studente su cinque ha provato gli stupefacenti, e pressoché tutti gli altri «non ci trovavano nulla di male».

A che cosa si deve l'allargamento e, soprattutto, l'approfondimento di questo fenomeno ormai comune a tutti i paesi industrialmente avanzati? Fra le varie cause determinanti sono, ad esempio, l'inorinatura se non la rottura di quella «minisocietà» che è la famiglia: i contrasti fra generazioni, il decadimento di molte tradizioni ed abitudini senza altre alternative di impegno consone alla vita moderna, soprattutto una forma di protesta verso una società che non si vuole accettare: in sostanza, tutte le cause legate alla rapida evoluzione della società moderna. *(Ansa)*

SCOSSA DALLA CONTESTAZIONE DINASTICA UN'ISOLETTA DELLA MANICA

# A SARK, ULTIMO FEUDO IN EUROPA LA SOVRANA È IN LOTTA CON L'EREDE

**Dama Sybil Hathaway, l'ottantaseienne signora, avrebbe assunto illegalmente il potere**

Sark, 1

L'onda della contestazione sta lambendo anche l'ultimo bastione feudale dell'Europa, l'isoletta di Sark, nel Canale della Manica. E' una contestazione fatta in famiglia ma non per questo meno decisa e rivoluzionaria. Anzi, per le circostanze e l'ambiente in cui si esprime, sarebbe forse più giusto chiamarla «rivolta», o se si vuole ammutinamento.

Il fatto in breve è questo: i poteri della signora di Sark, Sybil Hathaway di 86 anni, che deve obbedienza solo a se stessa e alla Regina Elisabetta II, sono stati messi in discussione dal figlio, Richard Vyvyan Beaumont. Il rampollo conservatore della anziana signora dell'isola si è affrettato a precisare che il suo «non vuol essere un attacco alla persona» della augusta madre, ma è un fatto, a suo parere che nel 1927 la signora Hathaway assunse illegalmente il potere.

Dama Sybil divenne signora della piovosa e ventosa isoletta e dei suoi 560 abitanti quando suo padre morì 43 anni or sono. Secondo Beaumont il titolo non doveva andare alla figlia del defunto ma a suo nipote, al figlio cioè del figlio più anziano della signora. «Non è assolutamente il caso di parlare di una lotta personale per il potere. Si tratta di rimettere in ordine la costituzione», ha dichiarato un isolano che fa parte del gruppetto che spalleggia Beaumont.

La signora contestata non ha fatto ancora conoscere la sua reazione alla sfida del figlio perché è in vacanza all'estero. Una sua fantesca, raggiunta nella magione di dama Sybil «La seigneurie», ha comunque espresso abbastanza chiaramente lo sprezzo con cui negli ambienti vicini alla castellana si guarda alla rivolta. «Tutta la faccenda è priva di senso», ha detto la donna. Beaumont ha rivolto una serie di petizioni al consiglio privato d'Inghilterra, formato dalla Regina, da ministri del governo e consiglieri, perché si pronunci sullo status della madre prima di ricorrere in tribunale, ma il ministero dell'interno ha già respinto le sue pretese. Beaumont ha reagito dichiarando che potrebbe citare in tribunale anche il ministro dell'interno, Reginald Maudling.

Certo è che mettersi contro dama Sybil non è impresa facile. Sark è stata governata da famiglie private negli ultimi 400 anni. La famiglia della signora governa l'isola sin dal 1852 quando la comprò. Dama Sybil, per quanto la concerne personalmente, regna con uno scettro di ferro. Non permette a nessuno nell'isola, eccettuata lei stessa, di possedere un cane di sesso femminile, non tollera la circolazione di automobili e quando il medico locale le fece presente di aver bisogno di un mezzo di trasporto per i giri di visite fece il gesto magnanimo di assegnargli un trattore con chauffeur.

A. P.

LOTTERIA DI CAPODANNO
CENTINAIA DI MILIONI DI PREMI





**A. SEGRETARIA** d'azienda vasta esperienza cercasi; trattamento in relazione alle capacità. Scrivere cassetta 54770 D, SPI.
**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6582 D
**AIUTO** commesso alimentari cercasi. Via S. Lazzaro n. 5. 32731 D
**APPRENDISTA** e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare 90762. 32685 D
**APPRENDISTA** cercasi per drogheria profumeria Plazzer, via S. Michele 37. 77978 D
**APPRENDISTA** cerca Degustazione Koala, Mazzini 43, orario negozi, domeniche festivi liberi. 32304 D
**BANCONIERE** e aiuto cercasi Caffè Miramar, piazza Libertà 2. 32739 D
**CERCANSI** ottima cuoca e aiuto cuoca. Via Coroneo 29. 32693 D
**CERCASI** lavorante o mezza lavorante capace. Presentarsi Salone Renata, piazza Ospedale 6, telef. 741352. 77974 D
**CERCASI** ragazzetto/a principiante per bar. Telef. 740972.
**CERCASI** mezzalavorante parrucchiera capace manicure, trattamento familiare, alta retribuzione. Tel. 414157. 78002 D
**CERCASI** elettricista pratico riparazioni e manutenzioni distributori automatici. Telefono 820491. 78004 D
**CERCASI** aiuto banconiera, bar Esso, piazza Foraggi, telefono 96174. 475 D
**CERCASI** internista pratica bar domenica chiuso. Buffet Franceschini, Beccaria 3. 290 D
**CERCASI** operai 18-19enne patente B ed apprendista 15enne. Presentarsi via Giarizzole 33, 9-10.30. 78005 D
**DATTILOGRAFA** cercasi per ore antimeridiane. Scrivere, indicando età titolo studio, cassetta 32691 D SPI.
**DIPLOMATA** stenodattilografa conoscenza serbo-croato cercasi. Cassetta 32693 D, SPI.
**GIOVANE** addetto magazzino confezionare consegnare spedire pacchi patente cercasi. Offerte cassetta 32705 D, SPI.
**GIOVANI** ambisesso con attitudini vendita a domicilio cercansi. Cassetta 32701 D, SPI.
**MEZZOLAVORANTE** e apprendista meccanico cercansi. Via Maiolica 13. 31936 D
**MODELLA** studio di nudo buon compenso cercasi. Rivolgersi 14-15 Rossetti 27 V p.
**NEGOZIO** abbigliamento maschile cerca apprendista commesso anche primo impiego ottimo trattamento. Cassetta 32300 D SPI.
**PARRUCCHIERA** brava e mezzalavorante cerco urgente per nuova gestione; retribuzione ottima. Tel. 750191 o 29630. 32651 D
**PARRUCCHIERA** lavorante assume Salone Nori largo Canal 2, San Giusto. 32725 D
**PARRUCCHIERE** capace cerco. Salone Giorgio, Barriera Vecchia 9, I piano, tel. 755745. 54731 D
**PER** trattoria richiedesi cuoca e aiuto cuoca. Telef. 415928, dalle 7 alle 11. 32693 D
**PRIMARIA** carrozzeria assume lamierista capace. Offerte cassetta 77980 D, SPI.
**SALONE** bellezza Susy via Tor Bandena 1 cerca apprendista urgente. 32747 D
**SALONE** Luciano cerca lavorante parrucchiera. Corso Italia 21. 31780 D
**SEGRETARIA** d'azienda stenodattilografa conoscenza croato per ditta import export cercasi. Colino, via dell'Agro 3-2, telefono 94594. 32683 D
**SIGNORINA** stenodattilo possibilmente conoscenza sloveno oppure tedesco patente disposta viaggiare cercasi. Offerte cassetta 32705 D, SPI.


**RISCALDAMENTO**
kerosene-nafta-gasolio
legna-carboni
**LA COMBUSTIBILE**
DOMIO-TEL. 820331



# la tenuta di strada della Renault 12 non si può descrivere



## venite a provarla!

Venite a provare la nuova 1300 Renault! La sua modernissima linea «a freccia» riduce il consumo alle alte velocità... e nello stesso tempo vi offre uno spazio interno e un comfort senza precedenti nella cilindrata. E lo «stile di guida» della Renault 12? Non basta dire: trazione anteriore, cambio a cloche, 145 Km/ora. Venite... e capirete perché vogliamo farvela provare!

Prezzo da L. 1.180.000 I.G.E. compresa. Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. Credito Renault. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

**COMMISSIONARIE RENAULT ITALIA**
**GORIZIA** - F.lli AGUZZONI -
Corso Italia, 169 - Tel. 20.93
**TRIESTE** - FRISORI Silvano & C. -
Rotonda del Boschetto, 3/1 - Tel. 93.940

RENAULT 12
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

**DOMESTICA** cerca posto stabile con dormire 1 o 2 persone. Tel. 35404 ore 18. 54690 A
**REFERENZIATA** capace media età offresi ore 4,30 giornaliere. Cassetta 32563 A SPI.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

**CERCASI** domestica stabile attitudine cucina ed uso elettrodomestici mensilità da stabilirsi secondo capacità. Telefonare 413269 ore 9-13. 32280 B
**CERCASI** prestaservizi referenziata 2 ore pomeridiane. Telefonare 33055. 54778 B
**CUOCA** stabile referenziata cerca distinta famiglia. Telefonare 36592. 54788 B
**PRESTASERVIZI** giovane cercasi. Tel. 65524 dalle ore 11. 32669 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

**CAMERIERA** giovane offresi ad albergo oppure ristorante. Telefonare 822168. 54457 C
**CASSIERA** pratica referenziata offresi. Cass. 54344 C, SPI.
**COMMESSA** pratica conoscenza inglese sloveno offresi anche altro impiego. Telefonare 64053. 32571 C
**CUOCO** lunga pratica offresi stabile oppure stagionale inverno estate. Cassetta 54482 C, SPI.
**EX** ufficiale 56enne cerca decorosa occupazione pretese modeste. Tel. 727219. 32595 C
**FARMACISTA** pratica e lingue occuperebbesi tutto o mezzo orario. Scrivere cassetta n. 54841 C, SPI.
**GIOVANE** impiegato esperienza pluriennale dogana porto offresi a seria casa di spedizioni. Cassetta 54871 C SPI.
**GIOVANE** signora disponibile mezza giornata offresi per cassiera impiegata aut ambulatorio medico o altro lavoro dignitoso. Capacità ottime referenze, Cassetta 54803 C SPI.
**GIOVANE** 19enne dattilografo conoscenza tedesco offresi seria ditta. Tel. 66765. 54801 C
**IMPIEGATA** 21, pratica ufficio offresi. Tel. 817919. 54720 C
**MODESTO** compenso pensionato 57enne pratico anche contatti pubblico licenza media superiore offresi qualsiasi decorosa attività interna. Telef. 415530. 54789 C
**OFFRESI** giovane mezza giornata quasiasi lavoro Ronchi o Monfalcone, patente «C». Tellini Bruno via Trincee 2, Redipuglia. 312 C
**OFFRESI** stirare per famiglia. Telefono 725597. 54744 C
**PERITO** elettrotecnico 22enne militarsvolto cerca primo impiego anche elettrotecnico. Telefonare 724094. 54817 C
**RAGAZZA** 22enne madrelingua inglese, stenografia, ottima conoscenza francese, italiano, cerca qualsiasi impiego. Telefonare 746426 54424 C
**SIGNORA** lunga pratica ufficio paghe contributi offresi mezza giornata. Cassetta n. 54512 C SPI.
**SIGNORA** paziente offresi custodia bambini ottime referenze. Cassetta 54514 C SPI.
**SIGNORA** 41enne libera 4 ore mattino, escluso propaganda offresi. Cassetta 54490 C SPI.
**SIGNORINA** 20enne, croata, parla poco italiano, offresi quale commessa. Telefonare 33866. 32641 C
**UNIVERSITARIA** cerca lavoro mezza giornata. Telef. 417102 ore 20. 32703 C
**UNIVERSITARIO** offresi per occupazione mezza giornata. Tel. 742809, pomeriggi feriali. 32755 C
**VENTUNENNE** congedato licenza media commerciale patente B offresi. Tel. 746798. 54668 C
**27ENNE programmatore IBM 366/20 RPG su schede offresi.** Cassetta 32238 C SPI.

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 32316 CC
**A. PITTORE** eseguisce stanze cucine moderne lire 15.000. Telefonare 755162. 32709 CC
**MURATORE** offresi. Tel. 821298. 32713 CC
**SGOMBERO** materiali abitazioni soffitte cantine e piccoli traslocchi. Telefono 725597. 32631 CC
**TAPPEZZIERE** esegue foderature poltrone salotti tendaggi. Tel. 64317. 78010 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A.A.A. DITTA** Nixson assume personale femminile, Sterpeto 3-A, 8.30-9.30. 54404 D
**A.A. IMPORTANTE** organizzazione commerciale assume segretaria stenodattilografa, pratica pluriennale. Scrivere cassetta 54768 D, SPI.

### STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

**INDIPENDENTI** - vuote mobiliate, appartamentino affittansi Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**ABILISSIMO** studente ingegneria impartisce accurate lezioni matematica fisica. Telefonare 745382. 53756 G
**ALGEBRA** matematica chimica fisica, impartisce superiori (anche gruppi) laureando ingegneria. Tel. 726962. 54724 G
**BENEDICT SCHOOL** lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G
**CHITARRA** classica teoria musicale solfeggio insegna professore orchestra. Telefonare 742058. 54564 G
**DOPOSCUOLA** per elementari e medie. Ripetizioni in tutte le materie e per tutte le scuole. ENCIP via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G
**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
**GINNASTICA** estetica femminile; palestra con cyclette e vibromassaggiatore. ENCIP via XXX Ottobre 6 tel. 35798. 69 G
**LAUREANDA** impartisce lezioni medie superiori materie scientifiche. Tel. 90784. 54658 G
**MATEMATICA** fisica universitario esperto impartisce lezioni soltanto superiori, 1500 ora. Telefonare 413361. 54698 G
**PROFESSORESSA** di inglese impartisce lezioni. Telefonare pomeriggio 33898. 77962 G
**SIGNORA** francese referenze offresi accompagnatrice o lezioni bambini o adulti. Scrivere Cassetta 54715 G SPI.
**STUDENTESSE** offronsi ripetizioni elementari e baby sitter ore pomeridiane. Telefonare 730694. 32579 G
**TEDESCO** latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica 1300 ora, tel. 757398 pomeriggio. 54837 G
**TEDESCO** madrelingua ogni ordine scolastico insegna praticissima; traduzioni, conversazioni. Tel. 749726 ore pasti. 54795 G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**SMARRITO** orologio Zenith zona viale, caro ricordo offro L. 10.000 onesto rinventore. Tel. 761338. 77994 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

**A.A.A.A.A.B. EMO** prontingresso salone 2 stanze tinello cucinino bagno armadi guardaroba comforts moderni poggioli affittasi 50.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 32617 I
**A.A.A.A.A.B. GINNASTICA** tranquillo soleggiato 2 stanze cucina bagno ripostiglio ampia veranda comforts moderni, affittasi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. San Francesco 4, tel. 768163. 32619 I
**A.A.A.A.A.B. ROSSETTI** V piano stanza cucina servizio comune affittasi 11.000. AMMINISTRAZIONE ARGO. San Francesco 4, tel. 768163. 32619 I
**A.A.A. AFFITTANSI** appartamenti centro 3-4 camere uso abitazioni; Sistiana appartamento ammobiliato prontentrata; palazzo centrissimo affittansi 15 camere tutti comforts. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 32623 I
**A.A. AFFITTANSI** appartamenti 4 camere servizi lusso zona Oberdan altri uso uffici 7-15, camere tutti comforts. Aurora, tel. 750323. 32745 I
**A. ARGO** AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 32617 I
**A. BAIAMONTI** PRIMO INGRESSO, VI piano, 3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, affittasi 80.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 54618 I
**A. BRAMANTE**, RIMESSO TUTTO NUOVO, 5 stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi 45.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 54618 I
**A. S. GIACOMO** bellissimo VII piano vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta lire 42.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 54618 I
**A. SISTIANA** in VILLINO, 3 o 4 stanze cucina bagno terrazza giardino riscaldamento, affittasi 50.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 54618 I
**AFFITTA** stanza soggiorno centrainafta 30.000; centrali 4, 5 stanze abitazione uffici riscaldamento. Immobiliare Oriani n. 2. 32751 I
**AFFITTANSI** camera cucina 16 mila; 3 camere cucina 26.000. La Commerciale, Torrebianca 24, pomeriggio. 32715 I
**APPARTAMENTO** ROZZOL vista mare saloncino 2 stanze cucina bagno giardino centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 32735 I
**APPARTAMENTO** via Commerciale due camere cucina doccia 30.000 affittasi. Telefonare 813136. 32711 I
**APPARTAMENTO** CORONEO stanza cucina gabinetto affitta 17.000 Immobiliare CIVICA, piazaz S. Giovanni 4. 32735 I
**APPARTAMENTO** primingresso FABIOSEVERO 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 32735 I
**APPARTAMENTO** ROIANO due stanze cucina bagno; altro ROZZOL affitta prontamente Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 32741 I
**BAIAMONTI** LOCALE d'angolo 110 mq con servizio, 5 fori, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 54618 I
**S. GIACOMO** camera cucina gabinetto 16.000; due camere cucina gabinetto 25.000. Amministrazione, Crispi 9. 32689 I
**SIGNORILE** primo ingresso affittasi tre camere cucina bagno ascensore centralnafta Giulia alta. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 32679 I
**TRE** stanze servizi cerco affitto zona Barcola. Telef. 412905 ore 13-14. 32747 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

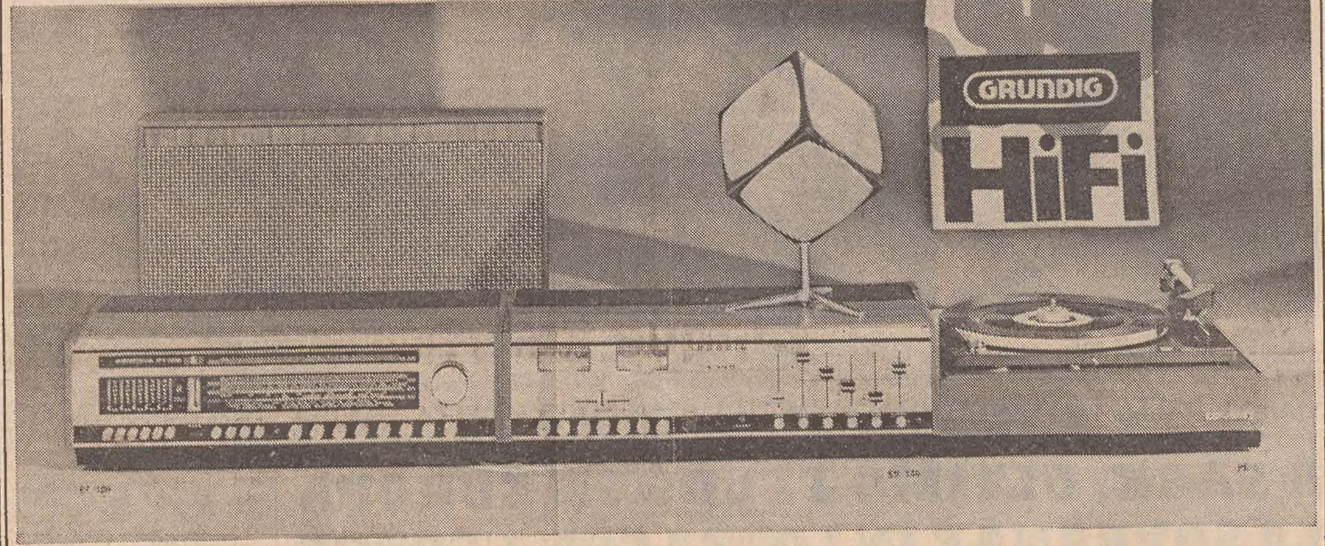
**APPARTAMENTO** due stanze stanzetta cucina bagno centralnafta oppure autonomo cerco affitto. Scrivere Cassetta 50732 L SPI.
**APPARTAMENTO** modesto camera cucina o due camere accessori cerca affitto maritimo. Telefonare 813136. 32711 L
**APPARTAMENTO** 1, 2 stanze, cucina, bagno, senza riscaldamento cercano affitto coniugi. Telefono 66919. 54800 L
**CERCASI** affitto appartamento mobiliato zona centro indispensabile riscaldamento centrale. Telef. 61309. 32697 L
**LOCALE** adatto officina meccanica auto cerco affitto paraggi Sant'Anna. Telef. 810894. 53342 L
**LOCALE** centro o via forte passaggio cerco affitto tel. 95360.
**MAGAZZINO** 100-150 mq rive o paraggi cercasi affitto. Cassetta 54369 L SPI.

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A. PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16. Presenta una vasta gamma confezioni garantite tradizione linea qualità. Modelli 1970-71. Persiani swahara visoni canadesi ocelot messicani baby leopardi giaguari lontre Alaska castori castorini. Prezzi fortemente ribassati. Vasto assortimento pelli per guarnizioni. Importazione diretta dai paesi di origine. 32743 M
**CASCHI** Indola quattro come nuovi vendo occasione. Tel. 33256. 54700 M
**LAVATRICE** frigorifero cucina cameraletto armadio vendonsi. Telefonare 13-15, 97053. 54766 M
**SPARHERD** Zoppas 6000, stufa Warm Morning, materassi vendonsi. Bosco 12, magazzino. 32733 M

(Continua in 12.a pagina)


# GRUNDIG gioielli ad alta fedeltà




## per l'occhio e per l'orecchio più esigenti

Se l'argomento «alta fedeltà» vi interessa (anche un po' alla lontana, non importa), vi rivolgiamo un semplicissimo invito: venite a vedere ciò che la GRUNDIG è stata capace di realizzare ultimamente in questo campo. Vi promettiamo... che rimarrete incantati: dalla qualità GRUNDIG, dai prezzi ora veramente accessibili, e dalle straordinarie condizioni praticate dalla

# UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 TRIESTE Corso U. Saba 18

# CRONACHE SPORTIVE

VALCAREGGI HA CONVOCATO GLI AZZURRI PER FIRENZE

## Boninsegna e Prati novità dopo Vienna

**Formazione varata: assente Rivera giocherà Mazzola nel ruolo di mezzala**

Roma, 1

Per la gara Italia - Eire, valevole per il campionato d'Europa per Nazioni, che si disputerà a Firenze martedì 8 dicembre, sono convocati a Coverciano, entro le ore 18 di giovedì 3 dicembre, i seguenti giocatori e collaboratori:

CAGLIARI: Albertosi, Cera, Domenghini, Gori, Niccolai;
FIORENTINA: De Sisti, Ferrante;
INTER: Bertini, Boninsegna, Burgnich, Facchetti, Mazzola;
JUVENTUS: Anastasi;
MILAN: Benetti, Prati, Rosato;
NAPOLI: Zoff;
TORINO: Poletti.

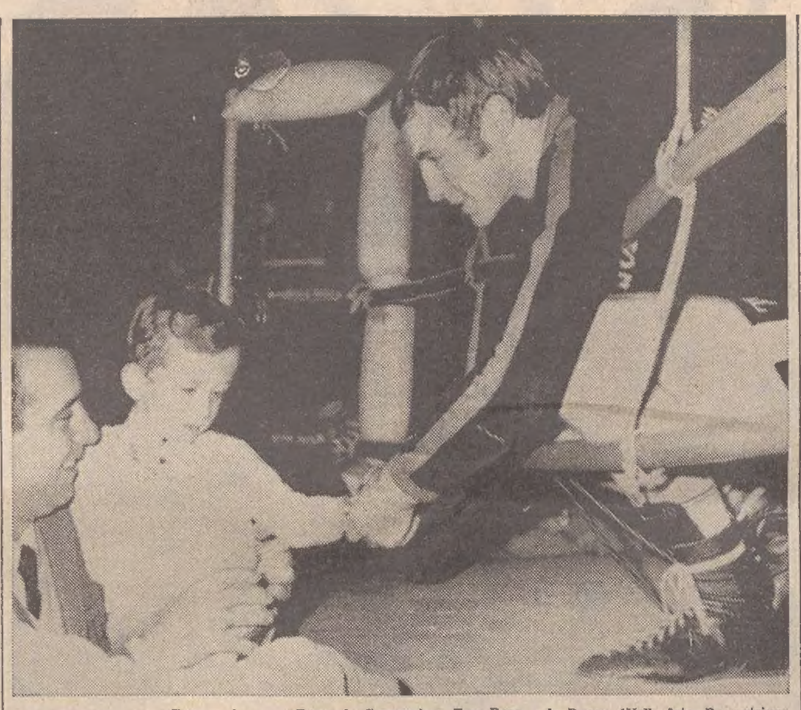
Medico: dott. Fino Fini. Selezionatore: Ferruccio Valcareggi. Allenatore: Bearzot. Massaggiatori: Della Casa (Inter) e Tresoldi (Milan).



Boninsegna: rientro

Nel Centro tecnico di Coverciano è stato confermato che la Nazionale italiana disputerà sabato pomeriggio, alle 14.30, un allenamento nello stadio comunale fiorentino con la De Martino della Fiorentina.

Gli azzurri si schiereranno con la formazione che in linea di massima affronterà la nazionale irlandese e cioè: Albertosi (o Zoff); Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Prati. Nel secondo tempo dell'allenamento Valcareggi utilizzerà gli altri convocati. Per quanto riguarda l'elenco dei convocati, c'è da rilevare la presenza di Benetti, nuovo fra gli azzurri, e il ritorno di Anastasi, mentre mancano i nomi di Riva, Rivera e Juliano, infortunati.



Roma, 1

Il campione europeo dei medi Tom Bogs, accompagnato dal procuratore Mogens Palle, è arrivato a Roma da Copenaghen. Tom Bogs metterà in palio la corona continentale venerdì prossimo sul ring del Palazzo dello Sport contro Carlo Duran. (Nella foto, Bogs stringe la mano a un piccolo ammiratore durante una pausa dell'allenamento)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

UGO HAUSER DOPO 40 GIORNI DI PRESIDENZA ALL'U.S.T.

## «Siamo sulla buona strada: abbiamo ritrovato il pubblico»

***La situazione finanziaria non è florida nonostante le aspettative***

*E' presidente della Triestina da quaranta giorni, Ugo Hauser. Inserito nella lista dei «portogruaresi» per i rapporti di amicizia che lo legano ad Antonio Bergamo, il quale di questo gruppo appariva il capofila, è apparso presto come l'uomo più indicato ad assumere la presidenza del sodalizio alabardato. La sua nomina alla presidenza è stata accolta con favore anche da coloro che avevano guardato all'operazione con sospetto: il suo certificato di residenza, senza conoscerne preventivamente le doti, era già una garanzia morale che egli poteva dare alla causa alabardata. Triestino, alla presidenza della Triestina, poteva essere un valido baluardo a tutela degli interessi dell'«Unione».*

*Nessuno ha avuto modo di pentirsi, per fortuna, di questa designazione, perché il giovane presidente, che aveva sorpreso tutti per la sua carica dinamica il suo entusiasmo, la sua passione, è riuscito a convincere anche i più scettici che se a Trieste esiste un solo dirigente sulla cui buona fede si possa giurare ad occhi chiusi, nessuno più di lui si meriterebbe questa fiducia. E lo testimoniano la simpatia di cui è circondato, le attestazioni «popolari» di fiducia nella sua direzione (sovente gli capita di essere fermato per la via da tifosi sconosciuti ed essere invitato «a tener duro»), la stima che gode presso allenatore e giocatori, che considera ormai componenti della sua già numerosa famiglia e gli incoraggiamenti avuti dalle autorità cittadine.*

*E' il momento di fare con il presidente Hauser il punto della situazione, un primo bilancio della sua conduzione, per esaminare, quanto è stato fatto, nell'ambito della società, cosa ci si ripromette di fare.*

*«Quaranta giorni sono pochi — ha detto Hauser — per un bilancio del genere, ma possono comunque rappresentare un «test» valido per inquadrare la situazione, anche in prospettiva. La cosiddetta «operazione Portogruaro», come si ricorderà, è nata grazie alla generosa rinuncia a metà dei propri crediti da parte della quasi totalità dei consiglieri; il resto sarebbe stato liquidato entro cinque anni. Anche se la situazione dovesse evolversi nel futuro, verso indirizzi più confacenti alla Triestina, resterà sempre la gratitudine degli sportivi nei confronti di chi si è dimostrato così generoso. Il programma per la Triestina rimane quello annunciato: potenziare la prima squadra, puntare sul vivaio, quale risorsa da sfruttare per ricavarne i mezzi con cui operare, entro pochi anni, il rilancio della Triestina verso campionati più adeguati alla sua tradizione e, più realisticamente, al ruolo della città. E questo si inquadrerà in una politica di collaborazione con le altre squadre semiprofessionistiche regionali, allo scopo di creare una forza sportiva a tutela degli interessi comuni».*

*«Il potenziamento della squadra — ha proseguito Hauser — è già stato attuato con gli arrivi di nuovi giocatori che hanno dato una impronta più marcata alle caratteristiche tecniche della compagine, portandola in breve tempo a posizioni di maggior prestigio nella classifica. Ciò ha significato immediatamente il ritorno del grosso pubblico sugli spalti di Valmaura. Le cifre parlano di progressi costanti e mi auguro che la parabola sia destinata a crescere. Per quanto riguarda il vivaio, stiamo curando i rapporti con tutte le società minori di Trieste, allo scopo di allargare il nostro campo di scelta, favorendo la valorizzazione dei giovani più meritevoli. Per quanto riguarda infine l'azione comune con Udinese, Monfalcone, Pordenone e Lignano, posso dire che ci troviamo a ragionare con gli stessi intenti, senza abbandonare naturalmente i motivi di rivalità agonistica. Sono lieto anzi di affermare che la mentalità regionale ha rafforzato in noi lo spirito di collaborazione, con risultati finora apprezzabili».*

*— Come si può definire in questo momento la situazione economica della Triestina? Sono arrivati giocatori nuovi, qualcuno se ne è andato...*

*«Finanziariamente la situazione non è disperata, ma non è delle più floride, nonostante le aspettative. Comunque ci adoperiamo per rendere la situazione finanziaria dell'Unione molto più solida e con migliori prospettive per il futuro, attraverso l'interessamento dell'intera cittadinanza. La Triestina deve essere patrimonio della città».*

*— Lei è fondamentalmente ottimista in tutte le circostanze. Ritiene di poterlo essere sul futuro della società alabardata?*

*«L'ottimismo fine a se stesso sarebbe deleterio se non confortato da dati di fatto che lo autorizzino. Sono sulla buona strada e pertanto ritengo di poter valutare l'avvenire della Triestina con prospettive abbastanza felici; questo anche sulla base di un raffronto fra la situazione attuale e quella esistente in seno all'Unione soltanto due mesi fa. E del resto il comportamento della squadra e l'affluenza del pubblico sono validi termometri che indicano il miglioramento della salute in casa alabardata».*

*Ugo Hauser, presidente «autonomo» di un direttivo quasi interamente portogruarese di nascita ma triestino di adozione, non dice che si trova piuttosto isolato a combattere la sua battaglia in nome della Triestina. Il cammino è tutto in salita; percorrerlo è faticoso. Bisognerà vedere quale affiatamento accompagnerà gli uomini della stessa corsata.*

**Dante di Ragogna**

FRANCESCON HA ACCESO LE POLVERI NELLA PARTITA ARBITRATA A TORINO

## Polemiche infuocate dopo la gara Juventus-Roma

**Il dirigente giallorosso Marchini accusa il presidente della CAN di gravi infrazioni**

Roma, 1

In relazione alle dichiarazioni e polemiche che sono seguite alla partita Juventus-Roma di domenica scorsa, il presidente della società giallorossa, dott. Alvaro Marchini, ha fatto la seguente precisazione: «Ho letto le dichiarazioni del presidente della CAN, rag. Giulio Campanati, rese a diversi giornali e pubblicate integralmente oggi dal quotidiano sportivo di Roma.

«Innanzi tutto, proprio per non imitare il sig. Campanati in un comportamento a mio modo di vedere censurabile — come spiegherò — premetto che queste mie repliche si fondano sul presupposto dell'esattezza di quanto riferito dalla stampa.

«Se il sig. Campanati potesse smentire o rettificare le sue affermazioni è evidente che ne prenderei atto con soddisfazione. Per ora, stando a quanto da un regolamento al silenzio assoluto sull'operato degli arbitri". Ma dimentica che tutti i tesserati, e soprattutto i dirigenti federali, hanno l'obbligo, regolamentare e morale, di non esprimere apprezzamenti su altri tesserati. E in questo caso gli apprezzamenti sono tanto più gravi perché espressi attraverso la stampa, da un dirigente federale nei confronti di un altro dirigente federale.

«Già ho affermato di non ritrattare le dichiarazioni da me effettivamente rilasciate dopo la gara Juventus-Roma. Dichiarazioni delle quali mi assumo la piena responsabilità, come uomo, come presidente di società e come dirigente federale, e delle quali risponderò dinanzi alla corte federale. Ma sarei oltremodo amereggiato se, dopo queste dichiarazioni del sig. Campanati, non si instaurasse un analogo giudizio nei di lui confronti. Perché ciò costituirebbe un atto di ingiustizia non tanto verso di me, ma verso l'ambiente federale e sociale di cui io faccio parte».

Il presidente della commissione arbitri nazionali, Giulio Campanati, in una dichiarazione pubblicata oggi da alcuni giornali, aveva detto tra l'altro: «Senza voler entrare nel merito della vicenda sportiva, io sento il dovere di deplorare il fatto che le dichiarazioni del presidente della Roma abbiano offeso la dirittura morale e la onorabilità dell'arbitro Francescon. Non so se Francescon abbia arbitrato bene o male, ricevero il rapporto del commissario speciale soltanto tra qualche giorno. Se il presidente della Roma dimostrerà che un arbitro è effettivamente censurabile sotto il profilo morale, noi radieremo quell'arbitro e ringrazieremo lui che lo ha denunciato. Ma se il dirigente romano non proverà la sua insinuazione, dovrà essere adeguatamente punito dagli organi federali».

### Domenica a Breslavia la «Under 21»

Firenze, 1

Sono giunti stasera al centro tecnico di Coverciano gli azzurri della «Under 21» convocati dal C.T. Vicini in vista dell'incontro che la squadra sosterrà il 6 dicembre prossimo a Breslavia, contro la rappresentativa giovanile polacca.

Questi i nomi dei convocati: Gennari e Macchi (Fiorentina); Zaniboni (Juventus), Bellugi, Bordon, Cacciatori e Fabbian (Inter); Cisco e Damiani (Vicenza); Magherini (Lazio); Cattaneo e Villa (Milan); Bertini e Franzot (Roma); Spadetto (Sampdoria); Pulici e Vegliach (Torino); Orazi (Verona).

Domani i giocatori sosterranno i controlli medici. Giovedì giocheranno un incontro di allenamento contro la Rondinella Marzocco, che milita nel campionato di Serie D, e il giorno dopo partiranno per la Polonia.

### Gigi Riva a Firenze per ulteriori esami

Cagliari, 1

Gigi Riva è partito questa sera in aereo alla volta di Roma. Raggiungerà successivamente Firenze dove verrà sottoposto ad ulteriori esami presso l'istituto ortopedico diretto dal prof. Calandriello per gli accertamenti sul favorevole decorso della rimarginatura del perone, fratturatosi durante la partita Austria-Italia.

I controlli radiografici eseguiti presso l'istituto di medicina del lavoro dell'università di Cagliari hanno confermato la progressiva formazione del callo osseo. Ad un ulteriore positivo riscontro dei sanitari fiorentini, l'attuale stivaletto «plasmato» sul piede di riva potrà essere sostituito con un nuovo apparecchio di tipo «deambulatorio» che consentirà all'atleta di effettuare maggiori movimenti, di poggiare un certo peso sulla gamba infortunata e di eseguire alcuni esercizi sulla «cyclette».

### La scheda Totip concorso di domani

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

(Trotto ROMA)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 x

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato x 2 x
2.o arrivato 2 x 1

(Trotto PALERMO)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto PALERMO)
1.o arrivato x x
2.o arrivato x 2

pubblicato, mi vedo costretto a precisare:

1) il presidente della CAN dichiara di non voler entrare nel merito della vicenda sportiva, ma contemporaneamente deplora presunte mie dichiarazioni che avrebbero offeso addirittura la morale e l'onorabilità dell'arbitro Francescon, senza prima accertarsi della veridicità delle pubblicazioni che le hanno riferite, e senza neppure attendere una mia smentita.

2) il rag. Campanati mi chiede la prova di una insinuazione che non mi sono mai permesso di fare e, dandola per scontata, richiede l'energico intervento della Lega. Ma il presidente della CAN, come me, è (e dichiara di esserlo) dirigente federale. Un dirigente che chiede un intervento di un organo nazionale, non attraverso le vie ufficiali, ma attraverso dichiarazioni rese alla stampa.

3) il presidente della CAN, afferma di non voler giudicare l'operato dell'arbitro, ma si contraddice dando una valutazione di un episodio di gara da lui visto in televisione, asserendo persino l'intenzionalità di un fallo, e approva la decisione tecnico-disciplinare dell'arbitro stesso. Non solo, ma aggiunge di non pronunciarsi su un'altra decisione, soltanto perché la visione televisiva non è stata abbastanza chiara. Mi astengo da ogni commento, ma non posso esimermi dall'affermare che le anticipazioni su un giudizio, demandato per regolamento alla esclusiva competenza degli organi disciplinari, specie se propalate pubblicamente, costituiscono infrazione per qualsiasi tesserato, e, a maggior ragione per un dirigente federale. Senza considerare che il rivisiva, finora negato persino ai giudici sportivi, non può e non deve essere consentito a un dirigente di un organo tanto importante quale la CAN, specie se questi se ne serve per confortare sue pubbliche dichiarazioni.

4) il sig. Campanati esprime un giudizio su mie presunte dichiarazioni affermando che i dirigenti di società "sono legati

SEMPRE GIGIONI I COLOSSI DEL RING PRIMA DEGLI SCONTRI

## Bonavena rimbecca Clay e viene salvato dai «gorilla»

**Le battute: «Poltrone» - «Vedrai come ti sistemerò, bel bebè»**

New York, 1

Cassius Clay e Oscar Bonavena sono stati sul punto di anticipare ad oggi davanti al medico della commissione pugilistica di New York il loro combattimento di lunedì prossimo sul ring del «Madison Square Garden». I due si sono scambiati pesanti colpi verbali e sarebbero anche venuti alle mani se alcune guardie del corpo di Clay non li avessero separati di forza durante la visita medica alla quale entrambi si sono sottoposti.

Clay e Bonavena, come è ormai consuetudine, hanno assunto espressioni «cattive» per le esigenze dei fotografi e degli operatori della televisione, ma l'ex campione mondiale si è innervosito veramente quando lo argentino gli ha chiesto perché non avesse fatto il servizio militare e gli ha dato del «poltrone».

«Non ho mai avuto tanta voglia di chiudere il becco e di punire un avversario come Bonavena. Si vergognerà di apparire in pubblico dopo il nostro combattimento» ha gridato Cassius Clay. «Rimpiangerai quello che dici: ti dirò il perché durante il combattimento, nell'ottava ripresa, la penultima» ha aggiunto il pugile statunitense, trattenuto nei suoi slanci di collera da quattro colossi di una speciale compagnia di sicurezza incaricata della sua protezione.

«Vedrai come ti sistemerò,



Cassius Clay: sparate

bel bebè» gli ha risposto Bonavena, riuscendo a pizzicare una guancia del suo futuro avversario.

Clay e Bonavena sono stati trovati in perfette condizioni fisiche dal medico della commissione pugilistica di New York, che aveva trasferito il proprio ambulatorio nel «Felt forum», dove i due pugili hanno potuto in seguito allenarsi pubblicamente. *(Ansa - Afp)*

### Scala malconcio tre giorni di riposo

Mirto Scala è uscito piuttosto malconcio dall'incontro di domenica contro il Trento. Il giocatore lamenta una irritazione muscolare alla coscia della gamba destra, e il medico sociale che l'ha visitato, ha prescritto al capitano tre giorni di assoluto riposo. L'interno ha già iniziato le cure a base di applicazioni di ultrasuoni, ma è ancora presto per dire se domenica potrà essere disponibile per la partita esterna di Busto Arsizio. Anche Ciclitira è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per una contusione al ginocchio destro. Ieri il centravanti ha limitato il suo lavoro agli esercizi ginnico-atletici e poi è rientrato negli spogliatoi senza disputare la partitella.

Si è rivisto invece il difensore De Vettor, ormai completamente ristabilito dal risentimento agli adduttori della gamba destra. Il giocatore ha ripreso in pieno la preparazione. Oggi si metterà a disposizione di Pison anche il terzino Rigo, che ha ottenuto il nulla osta da parte del dott. Rainis, che dieci giorni fa ha effettuato l'intervento della asportazione delle tonsille.

**GINNASTICA FEMMINILE**

■ In un incontro internazionale di ginnastica femminile, l'Italia ha battuto la Gran Bretagna per 177,15 a 169,40.

## SCInotizie

### Carpinetti

**Il 22 dicembre sarà a Trieste Vittorio Carpinetti, segretario della Commissione tecnica sci alpino che, su invito dello Sci Cai XXX Ottobre, avrà un incontro con i giovani sciatori della nostra città. Durante tale riunione verrà anche presentato il film «Neve verde», che rappresenta il metodo globale dell'insegnamento dello sci. Carpinetti, che è il braccio destro di Vuarnet, non mancherà di illustrare ai giovani alcuni argomenti di carattere tecnico, indispensabili per una sempre migliore impostazione agonistica.**

### SAI: Bevilacqua

**L'avv. Giorgio Bevilacqua è ritornato alla presidenza dello Sci Accademico Italiano di Trieste. La nomina è scaturita nel corso dell'assemblea che, tra l'altro, ha rieletto anche il nuovo consiglio direttivo. Lo avv. Bevilacqua, dopo esser stato lontano dalla presidenza per due anni, ritorna a dirigere il sodalizio accademico triestino con lo stesso entusiasmo e la stessa competenza precedentemente dimostrati. Collaboreranno con lui Giorgio Salvador (settore universitario e settore stampa) Gino Prenushi (attività agonistica e rapporti con la FISI), Enrico Terrile (settore fondo) e Claudio Mayer (sezione universitari).**

**Quest'anno lo Sci Accademico punterà particolarmente sugli universitari, con i quali intende formare una compatta selezione, che possa figurare bene nei vari concorsi internazionali a cui le rappresentative universitarie (tramite i SAI) sono invitate.**

**Dal lato organizzativo il SAI curerà ancora i Campionati triestini di sci, mentre per quanto riguarda la fase comunale dei Giochi della gioventù sono in corso trattative tra il sodalizio goliardico e lo Sci Club '70.**

### Giudici FISI

**Il 12 dicembre a Udine, nella sede dell'Alpina Friulana, si svolgerà la seconda lezione di aggiornamento riservata ai giudici della FISI. Alla riunione parteciperà anche Pierluigi Grassi della Commissione nazionale giudici gare, che intratterrà i presenti su recenti disposizioni tecniche. Successivamente, nel corso della seduta, parleranno il vicepresidente della FISI, avv. Coen, e il presidente del Comitato Carnico-Giuliano, Martignoni, sui raggruppamenti di merito e sui punteggi FIS. Un altro argomento sarà poi trattato da Durissini e Franceschini, riguardo le norme generali per l'organizzazione.**

### Franceschini

**Per i giudici della nostra zona la attività avrà inizio intorno alla metà di dicembre. Il primo ad esser chiamato al lavoro sarà il fiduciario regionale Silvano Franceschini, che il 18 e 19 sarà a Passo Rolle per il Trofeo Fiamme Gialle, manifestazione di combinata nordica, che inaugurerà la stagione dello sci nordico. Alla gara, data l'importanza, è prevista una qualificata partecipazione.**

**G. B.**

GIUDICE DILETTANTI

### Fulmini su Marano

E' costato caro alla Maranese il punto ottenuto domenica sul campo del Ruda per il girone «C» del campionato dilettanti di seconda categoria di calcio. La partita è risultata molto accesa (tre espulsi e due rigori) e il giudice sportivo ha adottato severi provvedimenti, punendo in particolar modo la Maranese, che si è vista squalificare quattro giocatori, tre per complessive dieci domeniche e uno sino al 3 marzo del 1971, oltre a due dirigenti.

Questi i provvedimenti adottati dall'avv. Biloslavo:

**squalifica 1 giornata:** Seretti (Palazzolo), Bidoia (Pasianese), Lorenzut (Aquileia), Brumat (Pieris), Bosco (Manzanese), Vicario (Cumini), Zaia (Cordenonese), Fattoruto (Maranese), Fumo (Ruda), Biasin (Sanvitese), Sebenico (Turriaco), Predotto (Ronchi), Forte (Natisone), Ellero (Juventina Pagnacco), Del Fabbro (Juventina Pagnacco), Zanitti (Capo-riacco), Rumiz (Gemonese), Braida (Esperia), Molinari (Fogliano);

**squalifica 2 giornate:** Isola (Reanese), Zanetti (San Leonardo), Mestroni (Bressa);

**squalifica 3 giornate:** Canciani (Reanese), Modesti (Maranese), Dri (Pocenia);

**squalifica 6 giornate:** Zulian (Maranese);

**squalifica sino al 3 marzo 1971:** Ghenda della Maranese.

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato fino al 5 gennaio 1971 i dirigenti Cavaletto e Domenghini della Maranese.

**NAPOLES - BACKUS**

■ Domani sera il cubano-messicano Jose Napoles difenderà a Syracuse, città dello Stato di New York, il titolo mondiale dei pesi welter dall'assalto dello sfidante Billy Backus, statunitense, di 26 anni.

**GIUNTA C. O. N. I.**

■ La giunta esecutiva del CONI ha auspicato che al più presto le autorità pubbliche provvedano alla instaurazione dello sport come servizio sociale, istanza a cui il CONI ha sino ad oggi apportato temporanei, ma pur sempre concreti contributi indicativi.

TRATTATIVE A BUON PUNTO

### Arcari - Henriquez mondiale superleggeri

San Paolo, 1

Entro breve tempo dovrebbero essere concluse le trattative tra il procuratore italiano Rocco Agostino e i dirigenti dell'organizzazione «Bel-Boxe» per la disputa del combattimento tra l'italiano Bruno Arcari e il brasiliano Joao Henriquez, titolo mondiale dei pesi superleggeri (versione WBC) in palio.

In base al contratto, l'incontro si svolgerebbe a Milano oppure a Roma, tra il 10 gennaio e il 20 febbraio. Al pugile brasiliano andrebbero 8000 dollari (circa 5 milioni di lire).

Gli organizzatori brasiliani avrebbero preferito che l'incontro si svolgesse a San Paolo, ma di fronte alla richiesta di Arcari per mettere in palio il titolo all'estero (100.000 dollari) hanno rinunciato al progetto.

## Emberger allenatore nazionale di pallanuoto

La ristrutturazione dei quadri tecnici della pallanuoto — disposta a suo tempo dalla FIN — ha preso l'avvio la scorsa settimana alla Scuola dello Sport dell'Acquacetosa. Si è svolto infatti un corso riservato a dieci allenatori di Serie «A» e «B», diretto dall'allenatore federale Mario Maioni, dal dott. Radovani e dal prof. Antonelli. Alla fine del corso i candidati hanno dovuto sostenere un esame finale. Hanno superato la prova e di conseguenza sono stati iscritti nel ruolo degli allenatori nazionali, Arena, Dennerlein, Vassallo, Szikora, De Ferrari, Carbone, Cilio, Giovacchini, Sciacca e il triestino Ervino Emberger della Triestina Nuoto.

Al ritorno da Roma, dal tecnico alabardato si è appreso che sono tuttora in corso trattative fra la FIN e la Rai-TV per lo svolgimento del Campanile Pallanuoto, in sostituzione del Campanile Nuoto, in auge sino alla passata stagione.

Circa la futura attività giovanile delle squadre azzurre per gennaio sono in programma riunioni preparatorie alle quali dovrebbero essere convocati anche i triestini Dario Leghissa e Bruno Cerni, entrambi della Triestina. Prima delle feste natalizie è previsto l'arrivo nella nostra città del tecnico azzurro Gianni Lonzi, che dovrebbe accertarsi delle condizioni dei due candidati alla maglia azzurra.

In sede locale è prevista la riapertura della piscina «Bianchi» per domani; i pallanotisti alabardati riprenderanno la preparazione lunedì sera.

V. F.

### Inizio corsi CAN

**La direzione del Centro addestramento al nuoto del CONI comunica che le lezioni dei vari corsi per l'anno 1970-71 avranno inizio, secondo gli orari comunicati al momento dell'iscrizione, come appresso indicato: Venerdì 4 dicembre: cavallucci marini, pesci volanti, pesci spada, delfini, squali; mercoledì 9 dicembre: non brevettati, pulcini.**

## IN POCHE RIGHE

### Chris Amon passa alla Matra

Parigi, 1

Chris Amon farà parte della squadra ufficiale della Matra nel 1971. Il pilota sarà impiegato sia alla guida di vetture di formula 1 sia di sport-prototipi.

Il neozelandese esordirà con una Matra il 10 gennaio prossimo in argentina nella 1000 chilometri di Buenos Aires. L'annuncio è stato dato nel pomeriggio dalla casa francese.

**MONDIALI BASEBALL**

■ L'Italia è stata battuta 11-1 dal Venezuela nell'ultima partita, per entrambe le squadre, dei campionati del mondo. L'Italia ha concluso con una vittoria e dieci sconfitte; il Venezuela con sei vittorie e quattro sconfitte.

**TENNIS: C. M. M.**

■ I soci della sezione tennis del Circolo Marina Mercantile si riuniranno questa sera nella sede di via Roma n. 15 in assemblea ordinaria che avrà inizio alle ore 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione. L'ordine del giorno dei lavori prevede, oltre alla relazione morale-tecnica e finanziaria del presidente uscente Sain, anche il rinnovo delle cariche sociali.

**MEDICI SPORTIVI**

■ Il prof. Michele Montanaro è stato eletto all'unanimità presidente della Federazione medico sportiva italiana per il corrente quadriennio olimpico. Vicepresidenti sono stati eletti il prof. Gustavo Tuccimei e il dott. Giuliano Marena; componenti il prof. Turno Lubich e il prof. Vittorio Wyss.

**VESNA: ALLENATORE**

■ L'allenatore del Vesna, Mandanici, ha rassegnato le dimissioni dalla guida della squadra di Santa Croce che partecipa al campionato di prima categoria.

**GIARIZZOLE: CAMBIO**

■ Il cambio della guardia alla guida del Giarizzole non è da addebitarsi a motivi tecnici: l'allenatore Camassa aveva dichiarato la sua indisponibilità per motivi di lavoro, sicché gli è subentrato Masè.

**A NAPOLI LA TRIS**

■ Tredici cavalli figurano partenti nel Premio Bonconte di Montefeltro, in programma venerdì nell'ippodromo di Agnano in Napoli e prescelto come corsa Tris di questa settimana. Ecco il campo: Premio Bonconte di Montefeltro (L. 3.500.000 handicap a invito, corsa Tris, m 1700 in pista grande) — Endo, Woodhue, Ortiano, Antiloco, Fonte, Darling Fox, Gialo, Paulista, Antar, Benozzo Gozzoli, Frantic, Kahesh, Basilico.

## Cinque lustri di attività della Libertas Trieste

Nella sede di via Mazzini si è svolta ieri l'assemblea dei soci dell'Associazione sportiva Libertas Trieste in coincidenza con il venticinquesimo anniversario della fondazione della polisportiva biancoscudata, una delle prime a sorgere nel dopoguerra fra le altre consorelle che recano quale emblema lo scudo crociato.

Il presidente, cav. Bernardini, ha voluto sottolineare nella sua relazione il significato particolare della ricorrenza, ricordando i soci scomparsi nei cinque lustri, primo fra tutti il dott. Doro de Rinaldini. «Possiamo affermare con orgoglio — ha detto inoltre il cav. Bernardini — che in questi anni la società è rimasta fedele ai suoi principi istituzionali, alla ragione ideale dello sport puro, alla funzione di incrementare la pratica sportiva fra i giovani, contribuendo ad educarli per il loro inserimento nella vita della grande società nazionale».

Sono stati premiati quindi con medaglie d'oro i tre soci fondatori tuttora presenti in seno al sodalizio biancoscudato: Vittorio Galante, Silvio Gentile e Giusto Nesbeda. Il presidente ha espresso l'intenzione di lasciare la carica di segretario per passare a nuovi compiti presso il settore giovanile della Federcalcio. Sono stati così eletti i seguenti consiglieri: cav. Mario Bernardini, dott. Aldo Beorchia, dott. Luciano Bubula, Giuseppe Curtis, Vittorio Galante, dott. Silvio Gentile, rag. Livio Lupetin, cav. Giusto Nesbeda, Guido Paterniti.

«Però è doveroso tributare — ha aggiunto — un particolare riconoscimento al socio fondatore Vittorio Galante. Forse il più umile, il più modesto, ma indubbiamente il più compreso, il più tenace assertore e il più valido difensore dei nostri principi, il più appassionato e il più sportivo di noi tutti. Galante è una istituzione nell'istituzione, merita la riconoscenza non solo della Società, ma anche di tutti gli atleti di ieri e di oggi, per i 25 anni di attività disinteressata, coscienziosa ed esemplare per tutti».

Si è passati quindi alla parte tecnica, dove sono stati messi in luce i notevoli risultati ottenuti dalle varie sezioni nel biennio 1969-70 nei campi dell'atletica leggera, del baseball, del calcio, della pallacanestro e della pallavolo.

Le relazioni morale e tecnica, nonché quella finanziaria, sono state approvate all'unanimità.

All'ordine del giorno figurava quindi, secondo i regolamenti statutari, il rinnovo del consiglio direttivo. Il socio Vittorio Maffi ha espresso l'intenzione di lasciare la carica di segretario per passare a nuovi compiti presso il settore giovanile della Federcalcio. Sono stati così eletti i seguenti consiglieri: cav. Mario Bernardini, dott. Aldo Beorchia, dott. Luciano Bubula, Giuseppe Curtis, Vittorio Galante, dott. Silvio Gentile, rag. Livio Lupetin, cav. Giusto Nesbeda, Guido Paterniti.

Il neo eletto consiglio direttivo procederà nei prossimi giorni alla distribuzione delle cariche.

E. L.

### Nuovo direttivo della Ci-Te Sub-Mares

Si è svolta l'assemblea generale dei soci del Circolo Tergeste Sub-Mares. Il presidente uscente, geom. Giuseppe Leuzzi, nelle premesse alla relazione morale ha annunciato che per motivi personali e di lavoro non poteva più assumere incarichi in seno al Direttivo e ha augurato ai componenti il nuovo Comitato un proficuo lavoro e un sempre maggior incremento dell'attività.

La relazione morale — che assieme a quella finanziaria è stata approvata all'unanimità — ha posto l'accento principalmente sui successi riportati dagli atleti del Ci.Te. Sub-Mares nella scorsa stagione. Leuzzi ha così ricordato la vittoria nella Coppa I Maggio a Portorose con la coppia Darnecker-Reggio e l'exploit nella Coppa Tergeste di Rovigno che ha visto ai primi tre posti della classifica tre atleti della Mares: Iurincic, Stengel e Segalla (contemporaneamente Iurincic e Stengel, avendo totalizzato ben 75 mila punti, hanno vinto la Coppa Città di Rovigno). Anche la Coppa Edy Zelè è stata appannaggio della Mares per merito di Stengel e di Audoli.

Un magnifico terzo posto al campionato italiano assoluto di seconda categoria con Iurincic, davanti a sessanta partecipanti di tutta Italia, ha coronato un'annata sportiva prodiga di buoni risultati. Il campionato sociale di caccia subacquea, articolatosi su quattro gare, è stato vinto da Darnecker che quest'anno è stato particolarmente sfortunato, vedendosi retrocedere per pochi grammi dalla seconda categoria ai non classificati.

Il nuovo direttivo risulta così composto: presidente p.i. Bruno Rossi, segretario cap. Giorgio Parpaiola, tesoriere p.i. Giuseppe Pratticò, economo p.i. Giuseppe Rasman, consiglieri: Giovanni de Paulis, geom. Paolo Morelli de Rossi, Paolo Stengel.

### Si allena l'Arc-Linea a Canale d'Isonzo

In vista dell'impegnativo incontro di sabato sera a Milano contro il CUS, l'Arc-Linea disputerà questa sera una partita amichevole a Canale d'Isonzo.

Adriano Pavlica, avrà a disposizione tutti gli atleti della rosa. Nel corso dell'incontro il tecnico si ripropone di mettere in campo tutti i giocatori disponibili, ma in particolare i giovani e quelli che più degli altri hanno bisogno di lavorare a fondo per riportarsi al livello abituale. E' certo che nell'incontro in parola Grilanc sarà impiegato costantemente e con ogni probabilità nel ruolo di schiacciatore puro.

### Ciclocampestri

Due ciclocampestri si disputeranno nella regione domenica 6 e martedì 8.

Domenica avrà luogo a Vendoglio di Treppo Grande la «Coppa bar Fasiolo» per dilettanti e allievi; organizza l'Ass. Cicl. Treppo Grande di Treppo, km da percorrere 22,400 corrispondenti a 8 giri di un circuito di km 2,800. La corsa è valevole quale prima prova del Trofeo Birra Moretti.

Martedì si disputerà la «Ciclocampestre di Taipana», anch'essa per dilettanti e allievi; organizza il G. S. Doni di Udine, km da percorrere 20 corrispondenti a un circuito di km. 2,500 da percorrersi 8 volte; la corsa è valida quale seconda prova del Trofeo Birra Moretti.





**VAILLANT** scaldabagni gas Vaillant caldaie gas ricambi originali. Informazioni Agenzia Vaillant via Mantegna 3, tel. 734221. 32717 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 90 per parola

**A. ACQUISTIAMO** quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie, tel. 30358. 54909 N

**A. COMPERO** soprammobili, quadri, pianino, mobili antichi, moderni. Telefonare 38196. 32727 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari tel. 37872. 32288 N

**BILIARDI** usati se occasione acquistansi. Indirizzare offerte dettagliate a Cassetta 25/C SPI Udine. 6708 N

**SGOMBERO** cantine soffitte appartamenti, acquisto giacenze ereditarie. Tel. 38884 festivo 815356. 32719 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie telef. 68657. 54909 NN

**AFFARONE** tinello formica seminuovo vendo. Telefonare dopo le 18 812010. 32753 NN

**ARMADIO** letto comodino poltronaletto baule vendo. Bosco 12 magazzino. 32733 NN

**SALA** da pranzo ottimo stato 9 pezzi barocco olandese vendesi. Scrivere in inglese, sloveno a Barbara Kunstler, Rozmanova 2/VI, Lubiana, Jugoslavia. 6704 NN

**STANZA** da pranzo Ottocento inglese vendesi. Tel. 764538.

**VENDONSI** occasione librerie e scrivanie antiche. Telefonare 744706. 32729 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 90 per parola

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 90 per parola

**A.A.A.A. DI.BE.MA.** DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA A DOMICILIO: vi offre il nuovo listino prezzi 1970 completo delle confezioni natalizie. Per averlo, senza alcun impegno d'acquisto da parte vostra, basta che telefoniate al 95043: vi verrà recapitato celermente. 54546 OO

**A.A.A. DI.BE.MA.** VINI: Friulvini, Vini Pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 54546 OO

**A.A.A. DI.BE.MA.** ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO Zanchettin, Tocai, Merlot, Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 54546 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 100 per parola

**ORGANIZZAZIONE vendita prodotto largo consumo cerca per Gorizia produttori e produttrici; offre fisso più provvigioni. Presentarsi Gorizia in via Garibaldi 6 interno; sig. Nicolussi, orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.** 119 P

Continua in 14.a pagina


# IL TEMPO E' PREZIOSO

**e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi**

# 76.76.76

**è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per**

# IL PICCOLO

**NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI**

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 19
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico n. 4, nei tre giorni immediatamente successivi
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TUTTI PRESENTI A BERLINO EST I RAPPRESENTANTI DEL PATTO DI VARSAVIA

## SI APRE IL «VERTICE ROSSO» INASPRITI I BLOCCHI DAI «VOPOS»

**Nuovo giro di vite di Pankow a conclusione dei lavori della «CDU» nel settore occidentale della città Automobilisti con i nervi a pezzi - Brandt: l'accordo per l'ex capitale indispensabile alla distensione**

**Berlino, 1**

I capi di governo e dei partiti comunisti dei paesi del Patto di Varsavia sono giunti oggi a Berlino Est dove terranno, a partire da domani, una riunione al vertice su questioni riguardanti la sicurezza europea e lo atteggiamento comune nei confronti della «Ostpolitik» della Repubblica federale tedesca. Walter Ulbricht e gli altri esponenti locali hanno accolto nella capitale della Repubblica democratica tedesca il primo ministro sovietico Kossighin e il segretario del PCUS Breznev, il polacco Gomulka, il rumeno Ceausescu, il bulgaro Zhivkov, l'ungherese Kadar e il cecoslovacco Husak.

Dal «vertice rosso» non ci si attendono decisioni nuove, quanto piuttosto la ratifica in un comunicato finale delle prese di posizione emerse negli ultimi tempi, così come nel vertice moscovita di agosto vi fu una uguale ratifica per i «fatti nuovi» della precedente congiuntura. Dunque, il documento finale di Berlino conterrà la convalida dell'intesa polacco-tedesca, dell'approvazione (già espressa dall'URSS) dell'iniziativa finlandese perché si svolgano contatti multilaterali al livello degli ambasciatori preparatori della conferenza europea, riaffermazione dell'invito agli occidentali a negoziare «con buona volontà» per Berlino.

Mentre il «summit rosso» si apre a Berlino Est, sono proseguite anche oggi le azioni di disturbo dei tedesco-orientali sulle vie di accesso all'ex capitale tedesca. Anzi la situazione si è inasprita: ciò ha significato interminabili attese per automobilisti e camionisti. Il motivo addotto per questa azione è la riunione a Berlino Ovest del gruppo parlamentare del partito democristiano, riunione che si è conclusa questa sera. E' stato annunciato che il gruppo democristiano al Bundestag continuerà a riunirsi a Berlino: la prossima seduta dovrebbe avvenire all'inizio del prossimo anno.

Sono ormai quattro giorni che i comunisti impongono queste soste prolungate agli automobilisti sull'autostrada e le altre strade che dall'Occidente portano a Berlino Ovest. Stamani al posto di controllo di Dreilinden, all'uscita di Berlino Ovest erano in attesa del permesso per poter proseguire oltre 300 autocarri.

Intanto la polizia di Berlino Ovest ha rivolto appello agli automobilisti perché si servano dell'autostrada soltanto in caso di assoluta necessità, in attesa che questo periodo di ostruzionismo delle autorità di Pankow finisca. Gli agenti forniscono ai conducenti irritati e stanchi caffè caldo e altri generi di conforto. A loro volta i veicoli militari alleati debbono fare non poche manovre per riuscire a imboccare la corsia contrassegnata «militare», che spesso è la sola che le autorità tedesche orientali lasciano aperta accedendo il semaforo verde. Mentre i veicoli militari riescono ad aprirsi un varco nelle interminabili code, quelli civili rimangono bloccati per ore e ore e i nervi dei conducenti vengono messi a dura prova.

Il problema di Berlino si è ormai riacutizzato e registra nuove prese di posizione politiche. Il Cancelliere Willy Brandt ha dichiarato oggi che una conferenza sulla sicurezza europea avrebbe poche possibilità di successo se non si giungesse a una soluzione soddisfacente del problema di Berlino. «Se non si riuscisse a negoziare una soluzione soddisfacente per Berlino, tutto parlerebbe contro un progresso sulle questioni della sicurezza europea» ha detto Brandt in un incontro coi corrispondenti della stampa straniera.

In sostanza, Brandt ha dato l'impressione di voler indicare al Cremlino un altro motivo per cercare un accordo di Berlino negli attuali negoziati con Stati Uniti, Inghilterra e Francia. Come si sa, Mosca preme da tempo coi suoi alleati per la convocazione di una conferenza sulla sicurezza europea mostrando uno speciale interesse all'iniziativa. Gli alleati occidentali hanno sottolineato a tale proposito che la conferenza potrebbe essere convocata solo se preparata adeguatamente e se si prospettasse una qualche possibilità di giungere a risultati concreti.

Brandt ha anche ribadito che non presenterà alla ratifica del Bundestag il trattato firmato lo scorso agosto coi sovietici fino a quando non sarà stato raggiunto un accordo su Berlino. Ha detto che lo stesso principio vale per il trattato testé concluso con la Polonia e per gli altri trattati che il suo governo potrebbe firmare in futuro con gli altri paesi dell'Europa orientale. E ha affermato «non vi debbono essere dubbi né all'Est né all'Ovest che l'allegerimento della tensione a Berlino e nelle zone circostanti è vincolante ed indispensabile per una distensione in Europa. Senza di essa non può esservi un allentamento della tensione nel nostro continente». Soltanto dopo che le quattro grandi potenze si saranno accordate il governo di Bonn sarà pronto a negoziare con la Germania orientale, ha affermato Brandt.

A Londra il ministro degli esteri britannico Alec Douglas Home ha dichiarato oggi che una soluzione del problema di Berlino «è certamente possibile e dovrebbe essere raggiunta». Il ministro ha tuttavia aggiunto che si sono fatti finora pochi progressi nei colloqui a quattro sulle vie di accesso e altri problemi di Berlino.

Sir Alex Douglas Home ha fatto queste dichiarazioni commentando il discorso pronunciato domenica dal segretario generale del PCUS Leonid Breznev a Yerevan. Breznev aveva detto fra l'altro che un miglioramento della situazione di Berlino è possibile, e queste sue parole erano state interpretate dagli osservatori come un possibile indizio di disponibilità sovietica a far progredire i colloqui a quattro su Berlino.

Home ha poi detto che a un rapido progresso della distensione in Europa si oppongono due grossi ostacoli: «La parte orientale dell'Europa è dominata dal potenziale militare convenzionale sovietico, mobilitato per la guerra in proporzioni che non hanno precedenti in tempo di pace. Il blocco orientale ha cominciato a trasformarsi in un blocco economico autosufficiente su linee tanto diverse dalle economie tradizionali dell'Ovest che i normali schemi commerciali sono stati largamente alterati».

Quanto alla proposta di reciproche riduzioni di truppe in Europa, un argomento che potrebbe essere discusso in una eventuale conferenza sulla sicurezza del vecchio continente, Home ha detto riferendosi ai russi: «Quando una parte ha raggiunto una simile preponderanza di forze convenzionali, quella parte dovrà sopportare il peso maggiore di qualsiasi riduzione se si vorrà mantenere un equilibrio reale». *(Ap - Ansa)*

## VIVERI AI CAMIONISTI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Berlino — Un agente della polizia tedesca occidentale distribuisce una minestra calda ai camionisti in sosta sull'autostrada dell'ex capitale tedesca nel corso delle snervanti e lunghe attese**

### Riconosciuta dall'Etiopia la Cina popolare

**Addis Abeba, 1**

L'Etiopia ha riconosciuto oggi la Repubblica popolare cinese come il solo governo legale rappresentante l'intero popolo cinese. Un comunicato del governo etiopico precisa che i due paesi hanno deciso di allacciare relazioni diplomatiche al livello di ambasciatori. *(Ansa)*

### FRANCESE ARRESTATO per spionaggio atomico

**Parigi, 1**

Un tecnico francese del centro di ricerche atomiche di Cadarache, nella Francia meridionale, è stato arrestato ed accusato di spionaggio a favore di una potenza straniera. Protagonista del caso reso oggi di dominio pubblico è l'ingegnere Claude Gailledrau, di 39 anni, che, secondo quanto affermano fonti bene informate, avrebbe passato informazioni ad agenti cecoslovacchi.

Gailledrau fu arrestato il 23 novembre scorso e cinque giorni dopo comparve dinanzi ad uno speciale tribunale per essere formalmente incriminato A Cadarache l'ente francese per l'energia nucleare effettua ricerche sia di natura civile che militare. *(Ap)*

### Violente dimostrazioni nel centro di Barcellona

**Barcellona, 1**

Circa diecimila studenti ed operai hanno mandato in frantumi vetrine di negozi, distrutto auto e preso a sassate la polizia nelle strade circostanti la Plaza Catalana che ieri gli agenti avevano provveduto a chiudere al traffico, durante una imponente manifestazione antigovernativa.

E' stata forse la più violenta dimostrazione inscenata a Barcellona negli ultimi dieci anni e stasera i detriti che abbondantemente ricoprono le strade del capoluogo spagnolo ne sono la prova evidente. Per Barcellona si è trattato del secondo giorno di protesta consecutivo. *(Ap)*

L'ATTO TERRORISTICO HA PROVOCATO GRAVI DANNI

## BOMBA NELL'AMBASCIATA DEGLI S. U. IN CAMBOGIA

**Nessuna vittima: l'ordigno deposto in un'ala deserta Violenta ripresa degli scontri intorno a Phnom Penh**

**Phonm Penh, 1**

Una bomba al plastico è esplosa stamane presto nella sede degli Stati Uniti a Phnom Penh, capitale della Cambogia. L'esplosione ha provocato danni gravi dal punto di vista materiale ma fortunatamente nessuna vittima, anche perché in quell'ala dell'edificio a quell'ora non c'era nessuno. Si tratta di un'ala dove sono in corso lavori di rammodernamento dei locali. L'ordigno era stato sistemato in una toilette, presumibilmente durante le ore notturne.

La polizia ha proceduto al fermo di due guardiani della ambasciata e di undici muratori che erano arrivati sul posto, per i lavori, poco dopo l'esplosione della bomba. Tutti sono stati interrogati a lungo, ma come ha riferito poi il capo della polizia militare, colonnello Chuin Chuon, nessun risultato concreto è stato ottenuto. Per ora le indagini brancolano nel buio più assoluto non essendo stato rinvenuto alcun elemento utile alla scoperta e all'arresto del colpevole o dei colpevoli.

Comunque da parte delle autorità americane della capitale cambogiana non vi è il minimo dubbio che la bomba sia stata sistemata nei locali dell'ambasciata da un terrorista comunista. Un funzionario dell'ambasciata ha detto che tutto fa presumere che la bomba, del peso di una trentina di chilogrammi, sia stata messa nella toilette verso la mezzanotte.

Si ritiene che questo nuovo attacco indurrà le autorità cambogiane a prendere il terrorismo in maggiore considerazione di quanto non lo sia stato preso finora, malgrado che non si possa dire che Phnom Penh ne sia esente se si pensa che in questi ultimi tempi ha provocato la morte di 25 persone. Malgrado ciò fino ad oggi la sede dell'ambasciata americana, uno degli edifici cetramente più esposti a una possibile azione di agenti comunisti, è sorvegliata da due soli guardiani.

E' ora insomma, si rileva negli ambienti americani, che le autorità cambogiane si rendano conto che il terrorismo in Indocina fa parte della guerra, come del resto già era stato dimostrato dal Vietnam, e che pertanto è necessario affrontarlo con una volontà precisa e mezzi quanto più possibile adeguati. Se a Saigon si fosse dimostrata la passività che si è avuta finora a Phnom Penh nei confronti del terrorismo comunista, probabilmente la capitale del Vietnam del Sud sarebbe oggi sotto il completo controllo dei comunisti.

Un americano che si trovava nell'edificio, nella parte diciamo così funzionante, ha riferito che l'esplosione si è verificata alle 6.30 al secondo piano dell'ala. «Speriamo solo — ha dichiarato questo funzionario — che sia una lezione utile per tutti».

Per quanto riguarda le operazioni militari in Cambogia l'alto comando ha segnalato che nel corso di operazioni navali e terrestri è stata riconquistata la stazione di traghetto di Prek Khdam, che era caduta in mano dei comunisti due giorni fa. Questa località rappresenta la porta verso il Nord dove oltre 30 mila soldati cambogiani si trovavano isolati e molti sono impegnati a difendersi per sopravvivere senza una adeguata scorta di munizioni.

Scontri sono anche in corso lungo la rotabile numero quattro, quella che congiunge la capitale con il porto di Kompong Som e che da diversi giorni è ormai completamente chiusa al traffico, impedendo così l'inoltro verso Phnom Penh di rifornimenti vitali. Violenti combattimenti si svolgono anche in una zona a una cinquantina di chilometri a Nord della capitale dove due reparti cambogiani accerchiati stanno cercando di aprirsi un varco nella speranza di poter arrivare fino alla linea di difesa esterna di Phnom Penh.

Nel Vietnam del Sud stamane forze comuniste hanno attaccato con i razzi il campo base di Chu Lai, ad una ottantina di chilometri a Sud di Da Nang. Nell'attacco è andato quasi completamente distrutto un dispensario sanitario americano. Il personale del dispensario è rimasto ucciso o ferito. *(Ap)*

APERTA LA RIUNIONE DI BRUXELLES

## L'Europa per la NATO: un miliardo di dollari

**Questo il contributo alla difesa negli anni '70 che dovrà bilanciare le riduzioni di Washington**

**Bruxelles, 1**

I ministri della difesa della NATO riunitisi oggi a Bruxelles hanno deciso di assumersi un onere di un miliardo di dollari per la difesa del mondo occidentale riducendo in tal modo la partecipazione americana. La dichiarazione congiunta diramata questa sera dai ministri dell'alleanza atlantica prevede:

— Un programma internazionale di miglioramento della difesa in Europa, programma che si svilupperà in un arco di cinque anni e che comprenderà una spesa di 420 milioni di dollari. Perché tale programma sia portato compiutamente a termine sarà necessaria peraltro l'adesione della Gran Bretagna che sino ad oggi si è rifiutata di impegnarsi in qualsiasi altra cosa che non fossero contributi militari.

— Un programma di impegni a carattere nazionale dalla durata di cinque anni che verrà a costare dai 450 ai 500 milioni di dollari. Inoltre la Germania federale si è impegnata a pagare i nuovi 16 aerei da trasporto destinati alla difesa turca ed il cui costo si aggira sui 79 milioni di dollari.

I piani per un maggiore sforzo difensivo europeo hanno implicato difficili contrattazioni fra i principali contribuenti Gran Bretagna e Germania occidentale. Queste sono le linee principali dell'aumentato sforzo europeo:

— La Gran Bretagna manterrà in attività anche dopo il 1972 (quando dovrebbe essere smantellata) la portaerei «Ark Royal». Metterà altresì a disposizione nove squadriglie di caccia «Jaguar», invece di quattro, più una nuova unità corazzata di riserva.

La Germania occidentale acquisterà un altro quantitativo di 55 elicotteri americani «Chinook» per circa 169 milioni di dollari. Ha anche proposto di accollarsi il 40 per cento del costo della rapida messa a punto di due progetti di difesa collettivi: un sistema integrato di comunicazione ed un rifugio antiaereo per aerei da guerra. Il costo oscillerebbe fra i 420 e i 560 milioni di dollari, in un periodo di cinque anni a partire dal 1972.

L'apertura della riunione annuale della NATO è stata preceduta da una conferenza stampa del segretario generale Manlio Brosio. Egli ha dichiarato che gli sforzi compiuti per la difesa in Europa debbono essere qualcosa di più che meramente simbolici e che quello che è stato fatto o si farà deve essere considerato soltanto un inizio.

Soffermandosi sui negoziati fra Est ed Ovest, Brosio ha esclamato: «L'atteggiamento dell'alleanza è stato e sarà positivo ed in verità il 1970 è stato un anno di attività diplomatica senza precedenti per i paesi della NATO impegnati a ridurre la tensione... fermi restando gli sforzi per il potenziamento della difesa e la solidarietà politica».

Per quanto riguarda Berlino, il progresso dei negoziati sullo status della ex capitale tedesca sarà decisivo per favorire — ha continuato Brosio — una sorte di grossa conferenza generale del tipo di quella auspicata dai sovietici. *(AP)*

L'ONU IN GUINEA

### NESSUN BIANCO fra gli «invasori»

**New York, 1**

La speciale missione del Consiglio di sicurezza che ha indagato sulla recente misteriosa «invasione» della Guinea non ha trovato mercenari bianchi, ma soltanto una dozzina di soldati negri appartenenti all'esercito portoghese. In sostanza la missione, riunitasi nuovamente oggi a New York per preparare il rapporto che sottoporrà al segretario generale giovedì o venerdì, è rientrata dall'Africa con accentuati indizi, ma senza la prova definitiva, della fondatezza delle accuse di Conakry, e cioè che il Portogallo è stato coinvolto — almeno indirettamente — nell'operazione.

I soldati negri intervistati dai membri della missione hanno riconosciuto di far parte delle forze regolari portoghesi di stanza nella contigua Guinea portoghese, da dove sembra si siano mossi gli attaccanti. Il governo di Sekou Toure, è noto, non ha mai negato di ospitare i «combattenti per la libertà» che da anni cercano di «liberare» la piccola provincia africana del Portogallo. *(Ansa)*

### Piattaforma petrolifera in fiamme: due morti

**New Orleans, 1**

Una sonda per la ricerca sottomarina di petrolio situata su una piattaforma della «Shell» eretta nel Golfo del Messico è esplosa provocando un violento incendio che ha causato due morti e 26 feriti. I feriti, alcuni dei quali in condizioni critiche, sono stati evacuati a mezzo di elicotteri. Sulla piattaforma, situata a 60 miglia a sud di Orleans, lavoravano 59 tecnici. *(Ap)*

IL PITTORE BOLIVIANO RISCHIA QUINDICI ANNI DI CARCERE

## L'ATTENTATORE DEL PAPA ACCUSATO DI TENTATO OMICIDIO

**Uno psichiatra filippino dichiara che Mendoza è un paranoico pericoloso Fissata in oltre due milioni di lire la cauzione per la libertà provvisoria**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Manila, 1**

*Il pittore boliviano Benjamin Mendoza è stato formalmente accusato oggi di aver tentato di assassinare Papa Paolo VI all'aeroporto internazionale di Manila, venerdì scorso. Il direttore del «National Bureau of Investigation» (NBI), Jolly Bugarin, ha dichiarato che l'accusa è stata formulata davanti al magistrato che ha la giurisdizione sulla zona dell'aeroporto dal procuratore di Pasay City, Gregorio Pineda. Secondo la procedura legale filippina un giudice sarà designato dopo che sarà stata fissata la data del processo. Nel frattempo — ha precisato Bugarin — Mendoza resterà in carcere. Bugarin ha detto che l'accusa di tentato omicidio comporta una pena massima di 15 anni.*

*Il pittore boliviano che ha attentato alla vita di Paolo VI soffre, secondo uno psichiatra governativo filippino, di una forma acuta di paranoia, e dovrebbe essere rinchiuso senza indugio in un istituto per infermi di mente. Mendoza è — secondo il parere del dott. Rodolfo Laserna, psichiatra capo dell'Ufficio Nazionale Investigativo — in preda alla «forma più grave di paranoia sistematica, quella che è caratterizzata soprattutto dalla mania di persecuzione o di grandezza».*

*Il quarantacinquenne specialista filippino ha fatto queste dichiarazioni in una conferenza stampa, nella quale ha anche detto ai giornalisti che Mendoza ha compiuto il suo gesto «in parte perché persuaso di farlo per i poveri del mondo». Lo psichiatra ha detto che Mendoza ha agito altresì nell'intento «di mettere fine alla religione, che secondo lui è superstizione». Il boliviano, ha aggiunto il dott. Laserna, «ha pensieri morbosi, ed è radicato nelle sue convinzioni».*

*Si ricorda che dopo aver assalito il Pontefice all'aeroporto internazionale di Manila, venerdì scorso, ed essere stato sopraffatto e disarmato del kriss malese che impugnava, Benjamin Mendoza disse agli investigatori, e ripetè ai giornalisti, di aver voluto «eliminare il Papa come simbolo della superstizione e della ipocrisia». Adesso Mendoza è detenuto in una piccola cella alla sede centrale del «National Bureau of Investigation», sotto cauzione di 25 mila pesos; la cauzione per la libertà provvisoria è stata fissata all'ammontare di 25 mila dollari (circa due milioni e mezzo di lire).*

**U. P. I.**

FU AMBASCIATORE DEL «DISGELO» A PARIGI

## Profugo in Francia diplomatico romeno

***Rientrato a Bucarest cadde in disgrazia***

**Parigi, 1**

Victor Dimitriu, già ambasciatore di Romania a Parigi, ha chiesto asilo politico alle autorità francesi. Era stato l'ambasciatore del «disgelo» fra i due paesi. Victor Dimitriu ha 60 anni ed è laureato in medicina. Egli dirigeva la legazione di Romania in Francia quando, nel 1964, le rappresentanze diplomatiche dei due paesi vennero elevate al rango di ambasciata. Qualche mese più tardi il presidente del consiglio romeno Mauer visitava ufficialmente Parigi, dando inizio all'emancipazione della politica estera romena ed al progressivo ravvicinamento tra Parigi e Bucarest.

Dimitriu era stato richiamato nel suo paese all'inizio del 1968, poco prima della visita del Generale De Gaulle a Bucarest. A Parigi egli era stato sostituito dall'ambasciatore Flitan. Rientrato in patria, Dimitriu era parso cadere in disgrazia: non gli era stato affidato nessun incarico diplomatico ed aveva dovuto «riconvertirsi» alla sua vecchia professione, ottenendo un posto di professore alla facoltà di medicina dell'università di Bucarest, dove anche sua moglie aveva una cattedra.

Il carattere vessatorio del provvedimento di richiamo venne d'altra parte confermato dal ritiro provvisorio del passaporto dell'ex ambasciatore. Dopo una lunga attesa Dimitriu e la moglie avevano recentemente ottenuto un visto d'uscita turistico e sono giunti una settimana fa a Parigi, dove risiede una loro figlia, studentessa all'istituto di scienze politiche. Della vicenda ha dato oggi notizia un quotidiano parigino del pomeriggio. *(Ansa)*

MANIFESTINI USTASCIA

### DUE AMERICANE in arresto a Zagabria

**Zagabria, 1**

Due cittadine americane residenti a Vienna, Julia Edexfschultz e Melody Ann Livsley, sono state arrestate a Zagabria la sera del 28 novembre per avere lanciato volantini dal contenuto «ostile», dal grattacielo nella piazza della Repubblica, nel centro di Zagabria.

Secondo le prime informazioni i manifestini sono stati stampati all'estero dall'organizzazione «Hrvatska revolucionarna mladez» (Gioventù rivoluzionaria croata), organizzazione che appartiene al movimento degli ustascia all'estero. *(Ansa)*

AL LARGO DELLA FLORIDA

### Macchia d'olio provocata da una petroliera italiana?

**Miami, 1**

Una macchia d'olio lunga 121 chilometri che si ritiene sia stata provocata dalla petroliera italiana «Gelesia» sta minacciando un parco di flora sottomarina al largo delle coste della Florida. Randolph Hodges, un dirigente del dipartimento di stato per le risorse naturali, ha dichiarato che la perdita d'olio, larga circa un chilometro, si estende da Key Largo a Marathon e si sposta sulla superficie del mare spinta da un forte vento. Key Largo è il luogo in cui si trova il parco il corallo John Pennekamp considerato l'unico banco corallino vivente del continente nordamericano.

In seguito ad un rapporto inviato dal peschereccio «Pagos», il servizio guardiacoste ha inviato un piccolo ricognitore nella zona della macchia; il velivolo ha appurato la presenza in quel tratto d'acqua del battello italiano. Il «Gelesia», varato nel 1969, è registrato a Cagliari. La destinazione del mercantile italiano è ignota ma le autorità federali stanno cercando di appurare la sua rotta. *(Ap)*

NEL SETTORE SETTENTRIONALE DEL GOLFO DI SUEZ

## Gli israeliani affondano una motolancia egiziana

**Uccisi i quattro marinai che erano in missione esplorativa**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Tel Aviv, 1**

Dopo quasi cinque mesi di silenzio, le armi hanno ripreso a sparare sul fronte di Suez. Questa sera il portavoce militare israeliano ha reso noto, nel corso di una conferenza stampa convocata d'urgenza, che una motolancia egiziana con quattro uomini a bordo era stata affondata da una unità della marina israeliana nel settore settentrionale del golfo di Suez.

Non si conoscono tuttora i motivi che hanno spinto le autorità israeliane a tenere celato il grave episodio fino ad oggi. Stando a quanto ha comunicato il portavoce, gli israeliani avevano avvisato la piccola lancia a motore mentre essa si dirigeva verso la sponda orientale del Canale, occupata dagli israeliani. Nonostante le intimidazioni di alt, alle quali avevano fatto seguito alcune salve di avvertimento, l'imbarcazione battente la bandiera della RAU proseguiva la sua rotta. Entrava allora in azione un'unità da guerra della marina che affondava la lancia facendo uso delle armi di bordo.

I corpi di tre marinai venivano ricuperati nelle acque del Canale mentre la salma del quarto componente l'equipaggio scompariva assieme alla lancia.

Fonti autorevoli affermano che l'imbarcazione doveva svolgere una rapida ispezione dei sistemi di sbarramento eretti dagli israeliani lungo la riva da loro presidiata, prendere terra per sbarcare uno o due guastatori e riprendere il largo prendendo a bordo alcuni agenti segreti che operavano nel Sinai. La presenza di un quantitativo di hascisc sulla motolancia andrebbe d'altro canto spiegata come moneta di scambio per il lavoro svolto da un fantomatico commando infiltratosi tempo addietro in territorio occupato dagli israeliani.

**A. P.**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri è serenamente spirata

**Enrica Zweyer nata de Badynski**

Affranti dal dolore danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli: SILVANA con il marito ENEA NUCCI e i figli AUGUSTO e SONIA (assenti), NELLA con il marito MARIO ALBRIZIO e i figli AMEDEO e GABRIELLA, NINO con la moglie RINA PIOL e le figlie MARINA ed ELENA; il nipote CARLO, la cognata IDA ved. de BADYNSKI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 dicembre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1970

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il COLLEGIO DEI GEOMETRI di Trieste si associa al lutto del collega Beccari per la perdita del suo amato padre

**Oscar Beccari**

Gli amici del S.N.I.G. si associano al lutto del collega Elio per la dipartita del suo caro papà

**Oscar Beccari**

GIANCARLO GIANNOZZI partecipa con animo commosso al dolore che ha colpito il fraterno amico Aurelio per la scomparsa del padre

**Oscar Beccari**

La FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO prende parte con profondo cordoglio al dolore del suo vicepresidente Aurelio Beccari per la morte del padre

**Oscar Beccari**

† Il giorno 30 novembre è serenamente spirato all'Ospedale Civile di Udine

**Ettore Fedri**

**Insegnante a riposo**

Ne danno il triste annuncio la moglie PIA FORNASIR, le sorelle e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo in Strassoldo, oggi 2 dicembre alle ore 15 partendo dalla Chiesetta di S. Maria in Vineis.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al lutto della famiglia.

Strassoldo, 2 dicembre 1970

(O.F. Pinca, tel. 2420)

† Il giorno 1 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Estella Desenibus nata Gulli**

Ne danno il triste annuncio il marito ROMANO, i figli LOREDANA ed ENNIO, il genero, i cari nipotini, la sorella, il fratello (assente) e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai sigg. medici e al personale della Divisione Patologia Medica.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 30 novembre è mancata improvvisamente la nostra adorata

**Olga Lizza v. Lorenzetti**

Addolorati ne danno la triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle, la cognata, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

**Famiglie:**
**LORENZETTI - CIPRIOTTO RATMAN - DAKLI - KING**
Trieste - Londra, 2.12.1970

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunghe e penose sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Giacomelli ved. Redivo**

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 2 dicembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Guerrino Paulini**

la moglie e il figlio ringraziano i colleghi dell'Arsenale Triestino, la Direzione e i dipendenti della Ditta Beltrame e quanti hanno preso parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giuseppe Ostrouska**

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

**Famiglie:**
**VATTA e OSTROUSKA**

† Il giorno 30 novembre è mancato al nostro affetto

**Giacomo Sasso**

**ex Combattente grande guerra**

Desolatissimi la moglie, i figli e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 2 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Oscar Belfiore**

la moglie e i figli Lo ricordano sempre.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 3 dicembre alle ore 7.45 nella Cappelletta della Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Sono trascorsi due anni dalla scomparsa del mio indimenticabile marito

**Antonio Franca (Franza)**

La moglie MARIA rievoca la Sua cara memoria con lo stesso affetto e infinito rimpianto.

2.12.1968 - 2.12.1970

Nel primo anniversario della scomparsa della cara mamma

**Luigia Pitacco**

la figlia NUCCI La ricorda a tutti coloro che Le vollero bene.

Oggi, 2 dicembre alle ore 7 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Nel 14.o anniversario della scomparsa del nostro amato

**Tito Sessi**

Lo ricordiamo ai parenti, agli amici ed a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi, 2 dicembre alle ore 7.45 nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via Gambini 6/B.

**I genitori e il fratello LIVIO**

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q** Lire 120 per parola

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA** ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. - ALFA ROMEO 1750 berlina 1968; GTU 1750 1968; Giulia super 1967-1966; Giulia 1300 TI 1970-1967; Giulietta cloche 1964. FIAT 500 L 1969; 500 1962; Bianchina familiare 1964; 850 berlina 1965; 1100 R 1967; 125 1968-1967; 130 BERLINA CON 2 MESI DI VITA. PRIMULA 3 porte 1966. TAUNUS 12 M 1963. CORTINA 1965. FIAT 128 4 porte da immatricolare. Visitateci! 54738 Q

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE** Rosano, via Gatteri 34, telefono 765201. Vendite auto nuove e d'occasione permuta dell'usato con l'usato, rateazione 29 mesi minimo anticipo. Domenica aperto 9.30-12.30. - Fiat 500 F '66-'67; Familiare '64-'66; Bianchina panoramica '64; 600 '64-'65-'66-'67; 850 berlina '64-'65; Special '69; Coupé '66; Sport '68; Vignale '65-'66; 1100 D-R '64-'67; 124 '66; Spider 1600 '65 con tetto rigido; Giulia super '70; 133- '65; T '66; GT 1300 '67; Mini Minor '66-'67; Prinz L '68-'69; Volkswagen '67; Simca 1000 1963. 54280 Q

**A.A.A.A.A. VIA** Tor S. Piero 15 (Roiano) vasto assortimento vetture usate permute rateazioni 30 mesi senza anticipo. 124 '66; 1100 R '67; Mini Minor '66; 500 F '65; Bianchina giardiniera '65; 1500 '64; 1300 '62; IM 3 '64; 600 multipla '63; Volkswagen '62. Aperto festivi. 54762 Q

**A.A.A.A. MONFALCONE**, via S. Polo 135, vasto assortimento auto usate con garanzia, rateazioni 30 mesi senza anticipo: 500 '65-'66-'67-'68; 500 L '69; 600 D '62-'63-'64; 850 '64-'65-'66-'67; 850 special '68; 850 sport coupé '69; Mini '66-'67; Mini Cooper '66; Prinz '66-'67; Simca 1000 GLS '69; Simca 1000 GLS '69; 850 pullmino '68; 750 pullmino '64; R8 '63-'65; Fulvia 2C '66; Fulvia Rallye '67; Fulvia Zagato '67; 1100 D '63-'65; 124 '66-'67-'68; 124 S '69; 124 fam. '68; 1100 R fam. '67; Kadett fam. '64; 125 '67-'68; 125 S '69; Capri 1300 '70; Escort 1300 GT '69; Taunus 17 M; 20 M; 1500 L '63; Giulia Super '69; 800 T furgone rialzato '66-'69; 238 furgone '67; 241 cassone '69. 500 Q

**A.A.A.A. PRONTA** consegna Fiat 500 F. L., colori assortiti, rateazioni 39 mesi. Autosalone Puppatti, Monfalcone, telefono 75037. 500 Q

**ALFA ROMEO** via Giulia, 8, rivenditore autorizzato, prenotazione autovetture nuove con ritiro usato, permute e rateazioni fino 30 mesi. A.R. 1750, G.T.V. '68, 1750 Berlina '69-'70, Junior spider 1300 '68, Giulia super '65 '66 '70, Giulia G. T. 1600 '64, Giulietta T. I. cambio cloche '64, Mercedes 220 S. 54632 Q

**A MUGGIA** AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20. TEL 982621 VENDESI NUOVO E USATO PERMUTASI USATO PER USATO, Giulia Super 66, Giulia GTV 67, Alfa Romeo 2600 coupé, Giulia 1300 66, Opel 1700 64, Volkswagen 68, 1500 C 65, 1500 familiare 64, 124 fine 67, 1300 63 - 64, Primula 65, Mini Minor 66, 1100 R familiare 67, 1100 D 64, e familiare 64 - 66, 850 65, 500 D 64, 500 F 68, Furgoni 600 D 62 - 63 - 65, camioncino Volkswagen. Aperto festivi. - LUNEDI' MATTINA CHIUSO. 54899 Q


APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro.
Ai P. T. locali d'affari
PROSSIMA CONSEGNA

VIA ITALO SVEVO
Appartamenti con finiture accurate.
Consegna IMMEDIATA

OPICINA
«Residenza HERMADA»
Appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Consegna Primavera 1971

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi - Vicolo Scaglioni
Inizio prenotazione appartamenti di lusso con parco

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. CANARUTTO
CIVIDIN - ROSENWASSER

VIA CONTI
Appartamenti con finiture signorili e locali d'affari al P.T.
PROSSIMA CONSEGNA


L'Ufficio Vendite delle Imprese in via A. Diaz n. 7 tel 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12


# limpida, delicata e generosa un "carattere" che piace al primo incontro

# JULIA

## la grappa di carattere





**ANCHE** a rate con garanzia 1100 R 68; Simca 1000 fine 65 vendonsi Fiat 750 64-66, 850 67, unici proprietari ottimo stato meccanica e carrozzeria. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

**A** rate vendonsi tutti giorni 124 '67; 124 familiare '67; 1100 R '68; 850 special '89; 850 '65; 500 F '68, '66; Bianchina special '67; 1500 '62. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 54740 Q

**AUTO** occasioni Pipan via Gatteri 13 tel. 95744 vendonsi permutansi rateizzansi: Fiat 125 '68, 124 S '69, '66; 1100 D '63; 850 sport '69, '67; 500 familiare '64; Giulia TI '66; sprint '63; Excort GT '69; R4 '66. Aperto festivi ore 10-13. 54754 Q

**AUTOSALONE GIULIA** via Giulia 8, rivenditore autorizzato, Fiat, prenotazione autovetture nuove con permute e rateazioni minimo anticipo. Fiat 125 '67, 1500 C '65, 1500 '64, 1100 D '63, 1100 Special '62, 850 coupé '66, 850 Berlina '66, 750 '64, '63, '62, 500 F '68, Taunus 17 M '66, 1600 spider '64, 1300 '64, Cortina G.T. '65, 750 T furgone, 600 multipla. Aperto festivi 9-13. 54632 Q

**FIAT** 750 1964 buonissimo stato motore nuovo intermediari vendesi. Telef. 813005.

**FIAT** 850 fine '64 vendo 270.000. Telef. 730987. 67 Q

**FORD** Taunus 17 M vende privato. Telefonare 724317.

**FIAT** 850 coupé; 500 N; 850; 750; 1100 D; Prinz; Austin A 40; IM 3; Simca 1300, 1301, 1501, 1000; Mini. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo n. 2. 67 Q

**LAMBRETTA** 125 M km 2000 vendesi ore 10-12, Belpoggio 28, Marchesi. 54792 Q

**MERCURY:** prenotate il vostro fuoribordo, approfittando sconto invernale, entro il 10 dicembre. Concessionario esclusivo: «Adriaboats», Grumula 2. 54774 Q

**MOTOSCAFO** cabinato m 5,50 con motore Johnson 75 HP in buone condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 116 Q

**PRIVATO** vende Giulietta TI 61 efficientissima anche con impianto gas 80.000. Telefonare 764607. 32737 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R** Lire 120 per parola

**A.A.A.A. CEDONSI** negozio fiori avviato (città) vendita controllabile; frutta verdura vastissima voce con generi alimentari salumi; bar buffet tabacchi città; trattoria centrissima forte lavoro; rivendita tabacchi centro senza giornali. Aurora, Ginnastica 1.

**A. VENEZIA** cedesi causa età ristorante-caffè, ottima posizione Riva Schiavoni, giardini 150 posti attrezzato lire cinque milioni. Affitto mensile centomila. Lavoro sicuro, possibilità trasformazione e sviluppo. Scrivere con referenze SPI Cassetta 107/A - 30100 Venezia. 6712 R

**LATTERIA** bene avviata rione San Giacomo affitto subito persona pratica con piccola cauzione. Polese, Matteotti 27, ore 7-9. 32687 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S** Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.B. CONDOMINIO LA PERLA DEL GOLFO**, nella più incantevole zona di GRETTA, tra il verde e il mare, iniziano le prenotazioni di appartamenti in palazzine signorili. Costruzione avanzata. Salone 3 stanze cucina 2 bagni poggioli. Tavernetta con terrazzo VISTA MARE e mansarda. Cantine e box macchina. Impianti modernissimi con citofono video panoramico, riscaldamento a regolazione autonoma. Rifiniture di lusso. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 32617 S

**A.A.A.A.A.B. GRETTA** Palazzina signorile. Nuovo pronto ingresso. Salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, terrazza, vista mare, massimi conforts, VENDESI 24.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4 tel. 768163. 32617 S

**A.A.A.A.A. VENDONSI** lussuosa villa (Barcola marina) panoramicissima grande giardino, garage, 4 camere, salotto, salone, hall, cucina, esentasse, tripli servizi, prontentrata eventuale condizioni pagamento; altra villa Opicina zona residenziale, grande giardino, esentasse, tre camere cucina salone servizi; Barcola 2 appartamenti 7 camere giardino servizi prontentrata; Vernìellis villa 2 appartamenti esentasse giardino ognuno 5 vani cantina centralnafta; altre casette Commerciale; Opicina rustica camera cucina servizi; Gretta vista mare 4 camere servizi; Lazzaretto Vecchio 7 camere; Ginnastica centro 4 camere servizi. Aurora, Ginnastica 1. 32623 S

**A.A.A.A.B. MIRABELLA RESIDENCE** nella zona tra il verde, tranquilla e panoramica di Via COMMERCIALE vista città e golfo, appartamenti signorili; salone 1-2-3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, giardini, garage, cantina, ascensore, servizio idrico centralizzato, impianto riscaldamento con mobiletti termoconvettori a regolazione indipendente; finiture lusso, pavimentazioni in marmo e moquettes, rivestimenti in carta da parati. VISIONE PLASTICO presso l'ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4 tel. 768163. 32617 S


**Abitazioni signorili in palazzine a Barcola**
DUE TRE QUATTRO STANZE SALONE
AMPIE TERRAZZE GARAGE
Singoli appartamenti con annessa mansarda
Primi piani con giardino privato Consegna imminente
VANTAGGIOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO
30% contanti dilazionabili
70% con mutuo bancario ventennale
IMPRESA ING. CUMIN
Salita Promontorio 17 Tel. 35186 - 38501


**A.A.A.A.A. COSTRUZIONI** zone RONCHETTO SAN LUIGI S. GIOVANNI CATULLO appartamenti 1, 2, 3 stanze servizi ogni comfort moderno vendonsi, mutui 70% in 15 anni POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 54620 S

**A.A. BAIAMONTI** angolo PIRANO PRONTINGRESSO PIANI ALTI BELLISSIMI 2 stanze soggiorno cucinino grande, 2 stanze saloncino cucina e 3 stanze salone doppi servizi ogni comfort moderno; rifiniture CARTA PARATI. MINIMO CONTANTI 3.600.000 rimanenza MUTUO in 25 ANNI GIA' CONCESSO. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE VENDONSI DIRETTAMENTE VISITARE SUL POSTO DOMENICHE ORE 10-13; informazioni tel. 29235. 54620 S

**A.A. MUGGIA** CAPOLINEA FILOVIA 20 via Matteotti n. 4, bellissimi appartamenti 2, 3 stanze cucina bagno poggio o ascensore centralnafta acq centralizzata rifiniture carta parati, da lire 5.800.000 in poi; CONTANTI 2.900.000 rimanenza mutuo 15 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE VENDONSI DIRETTAMENTE FERIALI ore 14-17 DOMENICHE ore 10-13; informazioni telef. 24235. 54620 S

**A.A.I. CARPINETO** bellissimo 4.o piano libero 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta 7.500.000 trattabili; ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 54622 S

**A.I. PATRIZIO** OCCASIONE CAUSA PARTENZA 1 stanza soggiorno servizi centralnafta affittato 36.000 mensili vendesi CONTANTI 1.800.000 ANCHE RATEIZZANDO rimanenza mutuo. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 54622 S

**A.I. STADIO** OCCASIONE seminuovi 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo vendonsi 6.700.000 facilitazioni. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 54622 S

**A.I. VIA UDINE** OCCASIONE bellissimo 3 stanze salone cucina bagno ascensore 8.500.000 libero. ESPERIA Imbriani 8 telef. 24235. 54622 S

**A OCCASIONE** PROSSIMA CONCLUSIONE VENDITE AL QUARTIERE MARCELLO VIA PUCCINI, PRATICHIAMO CONDIZIONI VANTAGGIOSSIME, APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA 2, 3, 4 STANZE SIGNORILI VISTA MARE GIARDINI POSTEGGI ANCORA PER BREVE TEMPO. TELEF. 811225 UFFICIO VENDITE VIA PUCCINI 72 DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19. FESTIVI 10-12. SOCIETA' EGENA. 54786 S

**A. TESA** 17, appartamenti liberi e occupati 1, 2, 3 stanze cucina camerino da bagno OTTIMI PREZZI con FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30; informazioni tel. 29235. 54620 S

**A. XX SETTEMBRE** 14, appartamenti 2, 3, 4 stanze cucina bagno VENDONSI CON FACILITAZIONI PAGAMENTO; informazioni per visite telef. 24235. 54620 S

**ACQUISTASI** appartamento da privato 2 stanze stanzetta possibilmente piani alti terrazza o poggioli tutti conforts, paraggi Garibaldi tel. 412658 dopo le 14. 54776 S

**ACQUISTO o affitto appartamento uso uffici zona centrale mq 150-200, offerte dettagliate cassetta 77988 S, SPI.**

**APPARTAMENTI** palazzina elegantissima in costruzione ampia vista sul mare via Panorama vicinissima al centro 3, 4 stanze salone doppi servizi finiture pregiatissime box posteggi cantine parco; informazioni 38212. 54784 S

**APPARTAMENTI** condominio camera cucina bagno Roiano liberi vendonsi; altri zona Giardino pubblico 2 camere soggiorno servizi; altro 4 camere salone doppi servizi; altri zona Barriera 3, 4 camere cucina bagno; altro Locchi casa nuova; altro piano attico; altri zona Piccardi piano attico vendonsi facilitazioni pagamento; magazzini locali d'affari vendonsi occasione; corso Sabata 33, Agenzia Service. 54598 S

**APPARTAMENTO** salone 2 stanze cucina bagno vendo. Telef. 37915. 327257 S

**APPARTAMENTO** Rotonda BOSCHETTO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende 8.600.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 32735 S

**APPARTAMENTO** ammezzato, via Duca d'Aosta bellissimo 4 camere camerino servizi moderni vendo. Telefono 37915. 32757 S

**APPARTAMENTO ROSMINI**, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 32735 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina servizi tutti conforts, mutuo in corso vendesi via Ghirlandaio. Alabarda, Spiridione 6. 32723 S

**BAR** centro vendesi; spacci vino trattorie piccole grandi vendonsi occasione; altra con grande sala ballo giardino tabacchi vendesi rarissima occasione; negozi frutta verdura vastissima licenza vendonsi causa trasferimento; negozi alimentari vendonsi; negozi abbigliamento; salone parrucchiere modernamente arredato vendonsi; altro cedesi gerenza occasione; negozio abbigliamento centrale vendesi 2 milioni 300.000 merce compresa; altri negozi vendonsi occasione; corso Saba 33 Agenzia Service. 54598 S

**FABIO** Severo 76, seminuovo 2 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo; altro 3 stanze affittato 30.000 mensili vendonsi; visitare sul posto ore 11.30-13, 15-17. 32455 S

**LIBERI** e occupati camera cucina vendonsi ratealmente; visitare Pascoli 32 ore 11.30-13 15-17. 32455 S

**LOCALE** affittato 80.000 mensili vendesi; altro libero mq 70 affittasi o vendesi tel. 25480. 32699 S

**MARINA** appartamento 7 stanze calefazione centrale ascensore vendesi direttamente, telefonare 35070. 54782 S

**OCCASIONISSIMA** zona Dreher II piano, stanza, stanzetta, cucina, doccia, corrente industriale, telefono, completamente rinnovato vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 32751 S

**PIETA'** - BUONARROTI: primingresso saloncino 2 stanze tutti comforts disponibile anche 1.o piano adatto studio ambulanza. Visite sul posto feriali 14-16, Buonarroti 7, IV piano ascensore. IMMOBILIARE ITALIA. 475 S

**PRIVATO** acquista appartamento modesto possibilmente vuoto pagamento contanti. Telefonare 763237. 32721 S

**PRONTO** ingresso ogni grandezza zona centrale appartamenti locali d'affari uffici ogni comfort ascensori automatici riscaldamento e acqua calda centralizzati rifiniture signorili vendonsi direttamente. Impresa Luigi Marcon via Casta di 3 tel. 90718. 32707 S

**RISORTA** 5 appartamento libero camera cameretta 2.500.000 altro 3 camere cameretta cucina vendonsi ratealmente; visitare ore 11-13, 15-17. 32455 S

**VENDESI** direttamente appartamento 80 mq 9.o piano via D'Annunzio. Sif, Mazzini 1 16.30-19. 54790 S

**VILLE** piccole grandi vendonsi libere; altra Sistiana bellissima villa grande giardino vendesi causa partenza; terreni per costruzione ville, Muggia Sistiana vendonsi vera occasione; corso Saba 33 Agenzia Service. 54598 S

**Z. IMPORTANTE** impresa locale acquista terreno costruibile qualsiasi zona e superficie pagamento contanti o permuta appartamenti. Offerte dettagliate Cassetta 32681 S, SPI.

**Z ULTIMO** appartamento pronta consegna mansarda più stanze cucina poggiolo terrazza 13.500.000. Impredil via S. Francesco 11 tel. 90582. 32681 S

**MATRIMONIALI**
**U** Lire 150 per parola

**DISTINTO** pensionato conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa indipendente massimo quarantenne. Risposte inonimo fermo posta carta identità 41795041. 54448 U

**POSSIDENTE**, 66enne vedovo solo, distinto, presenza, relazionerebbe con signora 36-60 adeguate condizioni, senso figli, amante casa scopo matrimonio. Massima discrezione, offerte inanonime. Fermo Posta carta identità 3891993 32373 U

**31ENNE** distinta onestissima laboriosa sposerebbe settentrionale massimo 36enne benestante professionista comunque affermato. Inanonime Cassetta 54743 U SPI.